BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. ..., semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50. Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale. Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 25 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 Amministrazione 78-51 Redazione 78-53 Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5842

CONTRO IL FOLLE CRIMINE TRAMATO DA PRAGA, MOSCA E COMPAGNI

Due fierissimi discorsi del Duce

Sei giorni di tempo per ritrovare la via della saggezza
L'Italia fascista è calma ma pronta a qualsiasi evento
L'antifascismo avrebbe di fronte, non due Paesi, ma un blocco solo

A PADOVA, dinanzi a 300.000 persone il cui grido oceanico è stato udito dal mondo

PADOVA, 24

Ecco il discorso pronunciato dal Duce alle CC. NN. e al popolo di Padova al Prato della Valle:

Camerati! A Gorizia io dissi che, pur essendovi una schiarita all'orizzonte, ogni ottimismo per quanto concerne la situazione europea, doveva essere considerato prematuro. A Treviso annunciai che il Primo Ministro britannico stava pilotando la navicella della pace verso il porto, ma non dissi che vi sarebbe arrivato.

Una prova suprema di moderazione

Oggi aggiungo che la situazione ha gli aspetti di questa giornata: stamattina era molto grigia, fra poco potrebbe spuntare il sole. (Applausi).

Pareva che con l'accettazione da parte di Praga del piano cosiddetto franco-inglese di Londra, si potesse considerare avviata la situazione all'epilogo. Ma è accaduto quello che accade sovente nei regimi cosiddetti democratici. (Urla). **Il Governo che, avendo accettato quel piano aveva l'obbligo morale di restare in carica per farlo applicare, si è viceversa dimesso; il suo posto è stato occupato da un Generale che tutti dichiarano molto, troppo amico di Mosca.** (Urla).

Il primo atto di questo nuovo Governo è stata la proclamazione della mobilitazione generale. (La folla grida: «me ne frego»).

Davanti a questo fatto che si aggiunge al regime di terrore che i cechi hanno instaurato nei territori dei Sudeti, la Germania ha dato una prova suprema di moderazione (La folla grida: «Hitler, Hitler»), **ha mandato delle richieste a Praga ed ha dato tempo sino al 1.o ottobre per avere risposta.**

"Assurdo e criminale,,

Ci sono, dunque, esattamente sei giorni di tempo (La folla grida: «Troppi!»), **perchè i governanti di Praga ritrovino la via della saggezza. Perchè sarebbe veramente assurdo, e aggiungo, criminale, che milioni di europei dovessero scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per mantenere la signoria del signor Benes su otto razze diverse.** (La folla acclama al Duce).

Ma sarebbe grave, gravissimo errore dare una falsa interpretazione a questo atteggiamento longanime della Germania.

Gli è che in regime di democrazia domina l'irresponsabilità, perchè ognuno pensa di scaricare le responsabilità sul partito opposto, sul suo vicino.

Nei regimi cosiddetti totalitari questo slittamento di responsabilità è impossibile.

Il problema, ora che è posto innanzi alla coscienza dei popoli, deve essere risolto in maniera integrale e definitiva. C'è il tempo per questa soluzione e se un conflitto dovesse comunque scoppiare c'è la possibilità di localizzarlo.

Se volessero "fare i conti,,

Ma accade in questi giorni che partiti e tendenze più o meno imperanti nei Paesi dell'Occidente, ritengono che questo sia il momento opportuno per fare i conti con gli Stati totalitari. In questo caso questi partiti e tendenze non si troveranno di fronte a due Paesi, ma a due Paesi che formeranno un blocco solo. (Acclamazioni altissime).

Gli italiani non abbisognano di esortazioni alla calma

Se in Italia ci fossero aliquote di quelli che io chiamo gli uomini che stanno perennemente dietro alla persiana, quelli che io chiamo moralmente i borghesi, dichiaro che saranno immediatamente messi fuori di combattimento.

Da questa Padova che vide venti anni or sono, quasi in questi giorni, conchiudersi quello che era stato un urto secolare e fatale di due popoli e di due concezioni, da questa Padova che attraverso il suo glorioso Ateneo, (Prolungatissima ovazione), **da questa Padova che fu per secoli il propugnacolo del più ardente patriottismo** (acclamazioni rinnovate), **da questa Padova che vive nel clima dell'Impero, e che io considero una delle più dinamiche città d'Italia** (Applausi), **da questa Padova che mi ha oggi presentato le forze del Regime in uno schieramento che io posso chiamare senza retorica semplicemente formidabile** (La folla urla: «Ritorna! Ritorna!»), **io non sento il bisogno di mortificare il popolo italiano raccomandandogli di mantenere, anche nei prossimi giorni la imperturbabile calma di cui ha dato prova sin qui.** (Applausi). **Io so che ognuno di voi, e tutti voi, siete pronti a qualsiasi evento.** («Sì, subito!» e la folla prorompe in una altissima, prolungata ovazione).

Questa vostra risposta, questo vostro oceanico grido, è stato in questo momento udito dal mondo.

E con voi ha risposto l'intero popolo italiano.

A BELLUNO

Sferzata agli avversari d'oltr'Alpe

BELLUNO, 24

Ecco il discorso pronunziato dal Duce a Belluno:

Il Duce, dopo avere espresso la sua ammirazione per la magnifica sfilata alla quale ha assistito, afferma che l'antica e fierissima gente del bellunese, che ha dato in ogni tempo prove memorabili del suo indomito valore, è integralmente fascista perchè il Fascismo significa senso del dovere, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo.

Troppo stupidi per essere pericolosi

I nostri avversari d'oltre Alpe — prosegue il Duce — legati ancora a ideologie, più che superate, trapassate, non ci conoscono, e sono troppo stupidi per essere pericolosi. Essi dimostrano di essere in ritardo di almeno un quarto di secolo. Durante questo quarto di secolo l'Italia si è temprata al fuoco di quattro guerre. (Acclamazioni altissime). **Quando a Ginevra 52 Stati, presieduti dall'attuale Presidente della Repubblica di Praga** (La folla urla e fischia lungamente) **— anche questi vostri fischi sono stati uditi dal mondo — quando, dicevo, 52 Stati si riunirono per decretare le sanzioni contro l'Italia, io non ho mai dubitato un solo istante delle virtù e del coraggio del popolo italiano. Circolarono allora delle alternative assolutamente ridicole: burro o cannoni.**

Abbiamo scelto i cannoni

Noi abbiamo scelto che cosa? (cannoni! urla la folla). **Ma i cannoni stessi, per quanto costruiti di temperatissimo acciaio, sarebbero una materia inerte se dietro non ci fossero uomini dello stesso metallo. Questi uomini ci sono. Dalle Alpi alle isole, fino ai limiti del deserto.**

Un popolo in piedi

Due realtà emergono dalla radiosa giornata mussoliniana di ieri: il problema cecoslovacco deve essere risolto integralmente; il popolo italiano è un solo fascio di forze, sereno, disciplinato, pronto a scattare a un comando del Duce.

In altri tempi, di fronte al ciclone che minaccia di scatenarsi sull'Europa, i nostri governanti avrebbero fatto la politica dell'ombrello aperto in attesa del sereno. L'Italia fascista odia l'assenteismo, il neutralismo, la rinunzia, tutte, insomma, quelle tendenze ispirate da un ininintelligente egoismo che spesso confina con la viltà; i sani istinti della sua prorompente vitalità la portano invece a scegliere i partiti che elevano i popoli al supremo compito di protagonisti della storia.

Il problema cecoslovacco è il problema chiave della nuova Europa. Questa verità, che oggi è chiara per tutti, solo tre anni or sono era giudicata un cavillo della politica estera italiana. Il realismo mussoliniano aveva avvertito per tempo che la Repubblica massonica del signor Benes era una costruzione artificiosa, nata in contraddizione con se stessa; uno Stato «negazione di Dio»; un letto di Procuste per tutti i popoli condannati dall'impostura liberale a viverci dentro, confusi senza possibilità, nè prossima nè lontana, di amalgama; e che, come tutte le costruzioni le quali mancano di giustificazione storica, etnica, ideologica, religiosa, economica ecc., non potendo reggere all'urto degli eventi, avrebbe fatto correre all'Europa i peggiori pericoli.

Il discorso di Trieste, con cui il Duce invocava giustizia per tutti i popoli soggetti alla tirannia semibolscevica di Praga con la norma dei plebisciti, ha il suo precedente storico in un altro grande discorso pronunziato il 25 giugno di dieci anni fa al Senato. Ad un'Europa morfinizzata dalle illusioni democratiche di Ginevra, il Duce indirizzava il primo monito per la revisione delle iniquità territoriali consumate dai cosiddetti trattati di pace. Fu una parola nuova, coraggiosa, che valse a rialzare moralmente le sorti di popoli benemeriti della civiltà europea, che i cattivi amministratori della vittoria alleata avevano tentato di strozzare.

Ora i nodi vengono al pettine. Le «assurdità territoriali» create per il vano disegno di mantenere nel cuore dell'Europa una egemonia militare che non ha ragion d'essere, scadono tutte come cambiali e il loro protesto è inevitabile. Gli avvenimenti incalzano. La loro onda procellosa precede l'imbarcazione di salvataggio che l'Inghilterra ha spinto nelle acque del Reno. Il tentativo di superarli per affrontarli e piegarli appare di ora in ora sempre più problematico. Ciò che sul quadrante della storia acquista rilievo sempre più luminoso è il piano mussoliniano. Nel tragico momento che l'Europa attraversa, non c'è posto per soluzioni intermedie. La Cecoslovacchia, così come fu costituita dalle volpi versagliesi sotto gli occhi di un guardiano americano distratto e ignorante, ha vissuto anche troppo. Dal nome che porta al territorio che occupa, dagl'ideali che pretende di rappresentare ai popoli che raccoglie entro ai suoi confini, dalla presunzione della sua classe dirigente alla eterogeneità degli interessi economici, dei principi morali, religiosi e politici che impersona, essa è un controsenso, un prodotto antistorico che deve sparire.

La parola del Duce ha dato ai popoli amici dell'Italia un indirizzo che s'ispira al vero equilibrio. Le minoranze soggette alla signoria del signor Benes hanno diritto di uscire dalla prigione entro cui furono tenute per vent'anni e di rientrare nei confini dei loro Stati nazionali. Noi ci sentiamo solidali con le aspirazioni e con gli atti degli ungheresi e dei polacchi, perchè sappiamo ch'essi sono due autentici popoli, due realtà etniche e politiche definite, due potenze storiche ben più necessarie al nuovo ordine europeo di quanto non sia stata la incendiaria Nazione cecoslovacca, il cui tramonto minaccia di arrossare l'orizzonte.

Il popolo italiano vive queste giornate, veramente decisive per l'Europa, nel clima entusiasmante che il grande Condottiero crea ovunque passa. Ha la serenità dei forti. Quattro guerre vittoriosamente sostenute gli permettono di guardare innanzi a sè col cuore caldo e la testa fredda. E' pronto! Nessuno s'illuda che esso rinunzi a voler pesare quanto ha diritto di pesare nelle imminenti soluzioni. Il suo ideale è un assetto mussoliniano della carta d'Europa, sola garanzia di una nuova giustizia internazionale.

RINO ALESSI

La formidabile adunata del popolo padovano nel Prato della Valle

Una gigantesca M formata dalle organizzazioni femminili

PADOVA, VITTORIO VENETO, BELLUNO

Il Duce tra la fiammeggiante passione delle genti venete feconde rurali e guerriere

La "formidabile,, adunata nel Prato della Valle

Vita fiorente nelle campagne risanate

(Dal nostro inviato)

PADOVA, 24

Padova ha presentato al Duce la più grande adunata della sua storia ed una delle più maestose d'Italia. Prato della Valle, la piazza dalle proporzioni ciclopiche, era completamente occupato da una moltitudine di oltre 300 mila persone.

La vecchia immagine della distesa del mare non può fornire che una debole idea di questa immensità nera mal contenuta tra il Foro Boario, la Loggia Amulea, le case e i giardini del Pensionato del Santo. Il recinto ovale nella canaletta, che incastona le chiome dei platani, le piazze che costituiscono i settori di questa gigantesca platea triangolare, i portici, le vie di accesso sembrano invasi da una nereggiante corrente in turbinosa fiumana.

Fiumane di folla...

Dall'una di notte sei strade hanno riversato qui colonne e colonne di uomini, di donne, di ragazzi. Sei affluenti che riversassero fiumane d'acqua dentro un bacino non avrebbero potuto invadere questa piazza senza misura come l'hanno saturata le colonne delle formazioni nere, quelle di donne in costume rurale, quelle delle organizzazioni della G.I.L.

Qui ogni particolare acquista valore insolito. I numeri delle Legioni si esprimono a centinaia, quelli dei treni speciali arrivati a diecine — ottantadue ne sono giunti durante la notte — per portare oltre 160.000 fascisti della provincia; colonne di autocarri e di automobili, reggimenti di ciclisti sono affluiti alle porte di Padova e da qui per Corso Vittorio Emanuele, via Venturina e via Carducci su Prato della Valle, mentre la città riversava tutti i suoi abitanti per Corso Umberto e via Luca Belludi.

Il Duce è arrivato in piazza da via Cavazzana. Il palco del Duce è alzato sul lato più stretto della piazza. Un fascio di immense proporzioni svetta nel cielo. Sull'ascia c'è il podio dal quale il Duce accoglierà il saluto di questa moltitudine. Ai due lati del fascio, sul quale sventola un grande tricolore, si apre una doppia tribuna circolare dalla quale parte un fascione di stoffa giallorossa animato da centinaia di bandiere nere e tricolori. Parecchie migliaia di gagliardetti sono raccolte su un palco a sei ripiani, in fondo alla piazza, e formano una spalliera brillante, al centro della quale si innesta il fascio nero dorato dei gagliardetti dei Fasci di tutta la provincia.

Le formazioni giovanili

Dall'alto del palco la piazza del Prato, distesa massa, ha rapidi ondeggiamenti che ritmano il respiro di questo esercito, custode di un entusiasmo materiato d'amore. Le schiere delle formazioni giovanili sono segnate da un infinito susseguirsi di scaglie argentee come riflessi di mare a mezzogiorno sotto il sole. Sono i fregi con la «M» mussoliniana e il Fascio littorio che brillano sui fez. Le statue dei grandi padovani che si specchiano nel canale venato dal verde delle erbe sembrano muoversi come se fossero agitate da una interna vita. Diecine di ragazzi si annidano fra le braccia, i piedi, sulle spalle degli antichi marmi, le cui toghe, gli scudi, gli elmi pare si muovano sotto le raffiche dell'entusiasmo.

Ma questi non sono che particolari dell'immenso pannello che si stende su questa distesa chilometrica. Il Duce ha chiamato questo di Padova schieramento formidabile. Espressa dalla bocca del Duce, col tono della Sua voce che precisa i pensieri come la mano dell'artista divino la forma della statua, questa classificazione ha dato al mondo la immediata percezione delle misure di questa selva sconfinata di teste. Le voci del raduno arrivano a settori, come se giungessero dalle piazze di dieci paesi. La distanza non tollerra sincronie. Si grida a destra e solo dopo qualche minuto, il tempo perchè l'onda varchi la distanza, risponde il grido dell'opposto ammassamento. Negli schieramenti che sono di fronte all'alto podio dal quale parlerà il Duce, sono allineati i reduci d'Africa, i Guf, e poi tutte le armate legioni della «Gil». Quanti moschetti! Diecine di migliaia! Sui palchi che fiancheggiano l'originale arrengo del Duce si alzano diciotto aste senza bandiera. Sono nude come lance, in posizione di attenti. Lassù saranno alzate le orifiamme che indicheranno l'avvenuta inaugurazione delle opere del Fascismo patavino. Il tempo dell'attesa si fa breve. Volano per l'aria suoni di campane e s'espandono nel cielo grigio gli urli delle sirene che fischiano ormai da tre ore. Il Duce ha già compiuto una parte del suo giro.

L'arrivo

Dalla stazione, dove alle 8.30 la città Lo ha accolto con l'impeto pieno del suo entusiasmo, il Duce è passato per Corso del Popolo, Piazza Garibaldi, Piazza Spalato, via Dante e via Pellegrino, lungo la circonvallazione esterna, per recarsi ad inaugurare la sede e i campi sportivi del Gruppo Rionale Fascista «Mezzomo». Da qui, sempre per la circonvallazione esterna e Piazza San Giovanni, si è recato a inaugurare la sede e i campi sportivi del Gruppo Rionale Fascista «E. Cappellozza».

Per via Moro, via Dimesse, via Marin, via Diaz, Corso Vittorio Emanuele, Piazzale Santa Croce e via Bruno, si è recato all'inaugurazione della sede e dei campi sportivi del Gruppo Rionale Fascista «Nicola Bonservizi», che è forse il più grande Gruppo Rionale d'Italia. Passando per la strada di Bovolenta, Salboro, Casalferugo, Bovolenta e Fossaragna, il Duce si è recato ad inaugurare il borgo rurale «Littoria», 28 case con 58 abitazioni. Ogni casa ha 800 mq. di terreno sistemato a orto e a giardino. Non più acquitrini, non più fossati malsani ma una vita gagliarda. All'ingresso del borgo i rurali sono schierati con gli arnesi da lavoro, le massaie offrono in grandi ceste al Duce i prodotti della terra. Mussolini visita alcune case, poi entra nella Casa del Fascio dove, in un fotomontaggio, è sintetizzata l'attività del Fascismo padovano: 738 casoni abbattuti, un borgo rurale «Littorio», 28 case con rali compiute, 2252 campi di terreno bonificati, 18 case del Fascio ed otto case per la «Gil» costruite e 11 Colonie in azione piena.

Quando il Duce si appresta a lasciare il borgo un appassionato clamore Lo saluta. Il corteo riprende la strada verso Padova. Dopo avere sostato alla Casa della «Gil», che visita interamente trattenendosi più a lungo nelle sale del centro sanitario, il Duce va verso Prato della Valle, il cui clamore si spande nel cielo per chilometri. All'arrivo del Duce le nubi che fino allora hanno quasi chiuso il cielo si aprono in pallidi occhi azzurri che splendono di luce solare.

«Duce, Duce, Duce!» L'annunzio si propaga a segnalare che il Fondatore dell'Impero è entrato nella piazza, dietro al palco dove si alza la mole di Santa Giustina. Passano pochi minuti ed ecco il grido «oceanico» — come Lui lo ha definito — che schianta nel cielo. Egli sale sul podio mentre le chiome degli alberi si muovono per lo agitare dell'aria mossa da più di 300.000 bocche che urlano «Duce, Duce, Duce!». Egli è sul podio. Sotto di Lui si alza il labaro del Fascismo patavino. Le voci di venti piazze gremite sono qui una sola voce che elettrizza.

Una selva infinita di moschetti con le baionette coronate dai fez si levano in aria scossi come da una bufera. Da un altro lato 20 mila bandierette tricolori turbinano nel vortice di entusiasmo; a sinistra un quadrato grande come un paese agita fazzoletti. E l'onda si propaga, dilaga, arriva fino alle vie più lontane, dove la gente si ammassa pur essendo distante qualche chilometro dal podio del Duce.

Prateria di baionette

Si fa silenzio, un silenzio materiato dal respiro di tante anime. Il Federale ordina, scandendo, il comando d'attenti e quindi il presentat'arm. La piazza si trasforma in una prateria di baionette. Il Duce, superbamente grande, rivolge il suo occhio d'aquila su questa fioritura d'acciaio. La risposta a quello che dirà è davanti a Lui, è in questa offerta guerriera. Sotto le Sue mani che impugnano la ringhiera d'acciaio si distende l'arazzo cremisi con le insegne di Padova. Il Federale compie l'atto della consegna simbolica delle trecento e una chiavi d'acciaio corrispondenti alle trecentouna case rurali che, con questo atto, vengono inaugurate. Nello stesso tempo sono consacrati: il borgo rurale «Fratelli Gringato», la piazza e l'acquedotto rurale di Vigonza, le sedi e i campi sportivi dei Gruppi rionali «Italo Tinazzi» e «Leonio Compro», sette Case del Fascio, sette Case della «Gil», due Colonie e due scuole permanenti della «Gil» e un asilo fascista.

Finita la lettura delle opere, il Federale ordina l'alzabandiera e, mentre il Duce si volge e saluta romanamente, salgono sulle diciotto antenne le diciotto orifiamme che simboleggiano l'opera inaugurata. L'applauso scatena sulla piazza un mitragliamento che copre il sonoro volo di due aeroplani volteggianti in ardite acrobazie.

Il Segretario del Partito si avvicina all'altoparlante e comanda: «Camicie Nere, salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero». Come misurare la potenza sviluppata da questi petti nel saluto al Duce? Lo schianto del tuono si può paragonare al grido alzatosi da questa folla. Non è a caso che si ricorre a similitudini tolte dalla natura per parlare dell'adunata di Padova. Questa folla distesa sotto gli occhi del Duce è una manifestazione della natura, come il fulmine, come la fioritura, come il mare, come l'entusiasmo e l'amore che l'agitano.

Ora si fa silenzio. Il Duce sta per parlare. Parla. Parla all'Europa, parla ai Governi marci di democrazia, parla agli scatenatori della guerra.

Le Sue parole si scolpiscono nel cielo, suscitano l'entusiasmo della folla, fanno agitare le bandiere, fanno alzare le baionette. Egli parla della situazione europea e la raffigura al cielo d'oggi, sul quale potrebbe spuntare il sole. La Sua parola sibila qualche momento nell'aria come lo schiocco dello staffile, ogni Sua proposizione è il volo di un'aquila. Non si illudano i nemici di avere di fronte due Paesi, avranno un blocco solo, una sola muraglia di petti. Ed il Suo monito arriva fino ai possibili pacifisti di casa, a quelli che «stanno dietro la persiana» e, se ci sono, saranno messi subito fuori combattimento. Per tutta l'Italia Padova ha lanciato il grido della dedizione e del combattimento e quel grido l'ha sentito il mondo.

Alla fine del discorso la Piazza, libera agli slanci che bollono nei petti, ha voluto il Duce per sè. Una, due, dieci volte, il Fondatore dell'Impero viene invocato, festeggiato, chiamato, esaltato dall'entusiasmo del popolo.

Da qui, quasi a consacrazione delle Sue parole, Egli si reca alla Casa del Fascio, all'Università e quindi alla Mostra della Vittoria. Pare che la sovrana figura dell'Italia che campeggia nel sacrario di questa mostra simbolica tra canne di cannoni e di mitragliatrici, volga a Lui, artiere d'ogni vittoria, gli sguardi a propiziazione d'ogni futura conquista.

Il Duce lascia Padova passando tra due spalliere di cannoni.

CARLO TIGOLI

Vittorie di guerra Vittorie del lavoro

Lasciato il Prato della Valle il Duce, tra le siepi dei cittadini, in piedi sulla macchina, risponde alla amorosa acclamazione e la sua corsa rallenta davanti ad un tripudio festoso di Figli della Lupa, cui rivolge il suo confidente paterno sorriso.

I nuovi edifici universitari

Attraverso viali adorni di alti fasci littori, di orifiamme e bandiere, il Duce percorre un primo vasto gruppo dei nuovi istituti universitari e passa poi attraverso un complesso di moderne officine industriali ed è di nuovo a visitare un altro assieme di padiglioni del grande Ateneo patavino. Il Duce, acclamatissimo, sosta dinanzi alla candida mole dell'Istituto chimico-farmaceutico e tossicologico, dove nell'atrio sono adunati in divisa fascista i professori di tutte le Facoltà della R. Università. Ossequiato e guidato dal Rettore Magnifico, prof. Anti, il Duce attentamente osserva i grafici ed i plastici che illustrano lo sviluppo dell'Ateneo in Regime fascista e i programmi futuri.

Poi una rapida corsa frammezzo al popolo e il Duce si ferma innanzi al Tempio-ossario della Pace. Al lato della chiesa un plotone di fanti rende gli onori delle armi. Sono sulla soglia madri, vedove e orfani di Caduti. Il Duce va diretto all'altare votivo dove viene deposta una grandissima corona di alloro. Il nastro reca: «Il Duce».

Egli si sofferma qualche istante tra le madri e le spose che Lo invocano e quando lascia la chiesa porompe nitido un grido: «Dio Vi conservi».

La Mostra della Vittoria e quella dell'autarchia

Il Duce va ora alla Ventesima Fiera di Padova ad inaugurarvi la Mostra della Vittoria.

La Mostra si apre con una visione possente dell'arma aeuronautica ed Egli percorre rapidamente il salone e si sofferma dinanzi ad un quadro paretale dove spiccano i ritratti delle gloriose Medaglie d'oro dell'aviazione della campagna dell'Impero. Cammina quindi lentamente innanzi ad una severa successione di armi, di cimeli, calchi, fotografie, dati statistici

E la vittoria è simboleggiata da un vasto salone a navata quale un tempio guerriero. E lungo la navata i pezzi di artiglieria hanno la guardia due combattenti anziani decorati e fra di essi sono un Balilla e un Avanguardista: gli eredi dell'Italia nuova, i soldati del domani imperiale. La statua della Vittoria gigantesca, ha il capo sormontato dalla stella italica e poggia forte le braccia sul fascio littorio. Ma ad un'altra Vittoria, non meno superba volge ora il passo svelto del Duce: la vittoria del lavoro. E' questa edizione della Fiera padovana infatti un'esposizione particolarmente dedicata all'autarchia della Nazione in atto. Il Duce passa attraverso queste potenti realizzazioni, visita il padiglione dei poderosi impianti idro-elettrici del Veneto e quello dell'Ispettorato provinciale agricolo, dove sono ammassati quarantacinquemila quintali di grano. Si sofferma ad osservare gli esperimenti di captazione di gas dal sottosuolo; i torni ultrarapidi, un nuovo italianissimo brevetto di travi e capriate metalliche ed infine, prima di ritornare tra la folla che Lo attende, il Duce sosta ad osservare la Mostra predisposta dalla Milizia Forestale. Riceve il Duce il Generale Agostini, comandante la Milizia stessa che lo guida nella rapida rassegna alle realizzazioni ottenute dai consorzi di bonifica del Veneto. La visita del Duce a Padova è ormai conclusa ed Egli muove verso la stazione, ove tutta si rovescia la folla per la grande acclamazione di congedo.

Le elargizioni del Duce

1 milione e mezzo a Padova

PADOVA, 24

Il Duce ha concesso le seguenti elargizioni a enti di Padova: lire 250 mila alle Colonie della «Gil»; lire 250 mila al Centro assistenziale policonsultorio reduci A. O. e Spagna; lire 250 mila agli Enti comunali assistenziali della provincia; lire 100 mila per la costruzione della Casa della Madre e del Fanciullo (O.N.M.I.); lire 100 mila per il rifugio minorenni; lire 100 mila per l'O.N.M.I.; lire 150 mila per l'Opera pia case popolari; lire 250 mila per le famiglie numerose, 50 mila lire per i dormitori pubblici.

1 milione al Bellunese

BELLUNO, 24

Il Duce ha elargito: a Belluno: E. O. A. lire 100 mila; Casa di riposo lire 100 mila; Maternità e Infanzia lire 150 mila; famiglie numerose lire 150 mila; alla G.I.L., per le Colonie solari e marine lire 250 mila. A Feltre: E. O. A. lire 50 mila; Casa di ricovero lire 50 mila; Asilo infantile «G. B. Sanguinazzo» lire 50 mila. A Fonzaso: Casa di ricovero lire 25 mila. A Arsiè: Casa di ricovero lire 25 mila. A Longarone: E. O. A. lire 50 mila.

600.000 lire a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO, 24

Il Duce ha elargito lire 400 mila per gli acquedotti rurali di Vittorio Veneto.

Il Duce ha ricevuto dal presidente della Società anonima torcitura di Vittorio Veneto un'offerta di lire 200 mila. Il Duce ha destinato la somma alla Casa della «Gil» di Vittorio Veneto.

Oltre Piave

Nella cittadina dal grande nome e tra le gagliarde falangi bellunesi

BELLUNO, 24

Ora il Duce va verso l'aspettazione ansiosa di Belluno. Si succedono le stazioni. Ecco Treviso. Straripa di Camicie Nere e di popolo. Lo hanno appena veduto, ma vorrebbero ancora sostasse tra loro e l'invocazione è affettuosa e possente. Il treno corre via. Susegana ammassa per i campi tutto attorno rurali e operai degli stabilimenti della zona ed è un agitare convulso di braccia e di gagliardetti, un grido che si sente più che non si oda.

A Conegliano la manifestazione è estremamente appassionata. La stazione imbandieratissima vede schierata all'interno e all'esterno tutta la popolazione. Il treno si arresta e le acclamazioni prorompono vastissime. Il Duce discende, passa in rivista gli armati della G.I.L., sosta di fronte alla vecchia guardia e sorride ai Balilla e alle Piccole Italiane che dànno tutto il respiro nel grido: «Duce».

"Sì, sì,,

Il treno riprende verso Val di Piave. Ecco Vittorio Veneto, dove nel 1918 si levò il tricolore ad annunciare che l'Italia aveva vinto per sè e per gli altri. A Vittorio Veneto è anche presente il Vescovo che benedirà il nuovo tronco di chilometri 26.400 della linea Vittorio Veneto-Ponte delle Alpi, che abbrevia di circa 80 km. il percorso. Il treno che reca il Duce inaugura il nuovo tratto.

Il Duce scende, a passo rapido esce dalla stazione, va tra le aiuole che ornano la passeggiata pubblica, passa tra i fiori e i bimbi, sale su un podio prospiciente il palazzo comunale. La piazza è stipata fino all'inverosimile. La popolazione c'è tutta: organizzazioni, fascisti, operai, rurali. L'entusiasmo è altissimo. E' commovente dedizione al Fondatore dell'Impero e, quando S. E. Starace ordina il saluto al Duce, esplode l'«A Noi» che supera lo scroscio delle mitragliatrici.

La dimostrazione non si placa se non quando il Duce accenna a parlare. La Sua maschia parola risuona sulla grande massa delle Camicie Nere e del popolo.

Il Duce dice di sentire fremere nel loro saluto l'ardentissimo spirito fascista. La folla grida appassionatamente: «Sì! Sì!» ed acclama lungamente scandendo il nome del Duce. Aggiunge ancora il Duce che non meno ardente è il loro amore di Patria e la moltitudine urla ancora con una sola voce: «Sì! Sì!». Il Duce si dice lieto di salutare, nella ricorrenza del ventennale della Vittoria, la città che ha dato ad essa il suo nome immortale. Acclamazioni altissime e prolungate. Il grido «Duce! Duce!» esplode e Lo accompagna la ressa entusiastica che Gli si stringe attorno al Suo ritorno al treno, al Suo ripartire.

Immenso clamore

E altra folla ancora Lo attende e vorrebbe trattenerlo a Ponte delle Alpi. Ormai Belluno è vicina e il convoglio entra nella stazione accolto dalle note degli inni e da una ardentissima acclamazione. Sono ad attendere il Duce, schierati, i reparti d'onore del 4.o Alpini e del 5.o Artiglieria alpina, le CC. NN., le autorità con a capo il Prefetto, il Federale e il Podestà. Dall'esterno della piazza giunge il grido ininterrotto che sovrasta le salve di cannone che salutano il Capo nel capoluogo del bellunese.

Il clamore della folla bellunese, città e provincia, è caldo di una devozione profonda che nasce dal cuore, che scende al cuore. Il Duce, che raggiunge presto la vasta piazza Campitello gremita di folla osannante, si arresta dinanzi alla dimostrazione veemente e, compiaciuto, guarda, leva il braccio più e più volte nel saluto. Egli sale quindo sul podio di fronte alle tribune, dove le donne fasciste e fanciulle della G.I.L. non ristanno dall'applaudire a ininterrotto martella il grido «Duce! Duce!» da parte del popolo che si stipa al di là delle transenne delimitanti la vasta piazza.

Da un lato del podio sono tutti i Podestà della provincia e dall'altro le gerarchie, gli ufficiali in congedo, le Associazioni combattenti e d'arma. E' anche vicina al Duce la batteria del 5.o Artiglieria alpina, che si è distinta recentemente salendo in assetto di guerra sull'impervio Antelao.

E subito, dinanzi al Duce, la Provincia alpina presenta fieramente le sue compatte forze in uno sfilamento superbo di 40 mila organizzati. Aprono la sfilata Balilla e Avanguardisti Moschettieri e sciatori, le Giovani Fasciste ne accompagnano la marcia con il canto degli inni. E' veramente fiero e stupendo questo spettacolo di giovinezza armata che, passando dinanzi al podio, volge il capo verso il Duce con lo sguardo ardente di passione. Ecco d'improvviso il rullo dei tamburi cessa e solo percuote il ritmo esatto della sfilata a passo romano di due centurie di Avanguardisti.

Sfilata marziale e pittoresca

Una delle due centurie si arresta davanti al podio ed esegue esercizi perfetti in ordine chiuso, che il Duce premia con il suo sorriso incantevole e dando il segnale degli applausi che scrosciano a ogni esercizio.

Alle forze della «Gil» maschile si susseguono, non meno gagliarde e accese di passione, quelle femminili, con balde centurie di sciatrici. Un plotone di Giovani Italiane si sofferma ed esegue perfetti esercizi ginnastici. Vengono poi, interminabile teoria, le schiere dei legionari, dei Fasci di tutta la provincia, dei Dopolavoro operai e rurali, delle donne fasciste, delle massaie rurali. Pieni di vigore ecco passare i gruppi alpinistici del Bellunese e, di corsa, i bersaglieri in congedo. Il Duce è sempre attento a questa interminabile rassegna e unisce il Suo cordiale sorriso e il Suo applauso a quello continuo della folla.

Dopo un gruppo corale, che marcia cantando «Giovinezza», la sfilata viene conclusa da un lungo pittoresco corteo di valligiani nei costumi di tutte le vallate del Piave, dell'Ampezzano, del Cordevole, del Feltrino, di Alpago, discesi a fare festa al Duce Fondatore dell'Impero. E' veramente festosa la loro sfilata, che eseguono cantando a passo di danza, uomini e donne, e, nell'andare gioioso, si accompagnano col suono delle fisarmoniche, delle chitarre, degli zufoli.

Terminata la sfilata, il Duce visita la sede della Federazione fascista. Qui il Segretario del Partito presenta al Duce le conclusioni dei lavori del Convegno nazionale per lo studio dei problemi della montagna. Una non breve sosta il Duce compie poi al nuovo Palazzo delle Poste e alle officine dell'Istituto tecnico industriale. E mentre queste visite si compivano, la popolazione della città e della provincia, tutta inquadrata, tutta in divisa, va ad ammassarsi nel campo sportivo, ove il Duce giunge alle 17. Legionari, Milizie, Giovani Fascisti e popolo. Ciò che si vide e che si udì in ciascuna città del Veneto, qui si ripete con smagliante vigore. Sono ancora le voci all'unisono, è ancora lo sventolìo interminabile dei cappelli, dei fez piantati in cima alle baionette, dei fazzoletti con i colori di Belluno che ricamano riquadri bianchi e rossi.

na l'on. Starace — salutate nel Duce

Ed ecco squillare le trombe, e subito la folla tace, con disciplina esemplare. «Camicie Nere — ordice il Fondatore dell'Impero!».

«A noi!», risponde la massa compattamente. Poi è il grido «Duce», scandito con grande impeto, poi è ancora il silenzio. Il Duce parla. E il Suo, anche qui, più che un discorso, è un colloquio fra Lui e il popolo e la dedizione di questo fortissimo popolo montanaro è apparsa più che mai piena.

Due volte Belluno ha veduto oggi il Duce: sfilando da prima, acclamandolo, poi, intensamente, per minuti e minuti, dopo averne ascoltato, al campo sportivo, l'alta parola.

Lasciato il campo sportivo, il Duce visita minutamente la casa della «Gil» e a Lui sono qui presentati gli atleti vincitori di gare nazionali: superba schiera di giovinezza fascista che ha temprati per ogni prova il cuore e i muscoli. Al nuovo edificio scolastico, ove subito dopo si reca, il Duce vede, e molto s'interessa, la Mostra delle arti popolari, organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento.

La giornata del Duce a Belluno sta per concludersi. A 15 chilometri della città è lo stabilimento per la produzione della faesite, a Faes di Longarone, sorto nel 1936 in pieno periodo di sanzioni. In questo stabilimento si producono pannelli di fibra di legno, estraendola dalla lavorazione delle rifilature e cascami di segheria. Vi sono impiegati 250 operai e vi si producono 15 metri cubi di pannelli al giorno.

Festosa serata

Il Duce, guidato dai dirigenti, segue l'intero ciclo di lavorazione e, quando lascia Faes, gli operai dello stabilimento sono adunati nel cortile e fortemenee applaudono.

Il ritorno del Capo a Belluno, dove la popolazione non ha abbandonato le vie in attesa di vederlo ripassare, è rapidissimo. E ancora la grande voce del popolo accompagna il Duce fino al palazzo del Governo di dove Egli subito riappare, chiamato dalle invocazioni, per assistere dal balcone a una lieta festa di dopolavoristi. Convenuti dalle montagne in una smagliante vivezza di costumi, cantano gli inni della Rivoluzione e dell'Impero e, poi, eseguono i canti e le danze delle montagne loro. A ritmo di fisarmonica, ma non mai con tanta grazia che stasera, si canta e si danza per la gioia di ospitare il Duce, di averlo veduto e vederlo ancora sorridere ed essere sempre il primo a dare il segno dell'appauso. La manifestazione si conclude con l'Inno a Roma. Il popolo applaude e grida di continuo il nome del Duce, senza mai una pausa. Egli deve più e più volte riapparire e affacciarsi al balcone per rispondere alle acclamazioni.

Così la giornata del Duce si conclude.

L'Ara Pacis aperta al pubblico

ROMA, 24

Da stamane l'Ara Pacis Augustae è stata aperta al pubblico. Per tutta la giornata si è registrato un notevole afflusso di visitatori che si sono soffermati a lungo nella visita dell'importante costruzione.

Il superbo monumento roma ricostruito per volere del Duce, suscitato vivissima ammirazi non soltanto negli studiosi ita ni e stranieri, che attendev con ansia il risultato della r struzione, costata anni di pazie lavoro, ma anche tra il popolo nuto, a cui la bellezza e il sig ficato delle magnifiche figura ni non è sfuggito, specie dopo relazioni e le illustrazioni offe dalla stampa in questi giorni.

LE RADIOTRASMISSIONI

Oggi Vicenza Domani Verona

ROMA, 24

Domani 25 alle ore 16.35 tutte le stazioni dell'E. I. A. R. trasmetteranno la radiocronaca dell'adunata delle Forze Fasciste e del popolo che avrà luogo a Vicenza, in piazza dei Signori, alla presenza del Duce.

Lunedì 26 tutte le stazioni trasmetteranno alle ore 10.10 la radiocronaca dello schieramento delle Forze Fasciste e dell'ammassamento del popolo che si svolgeranno a Verona in piazza Vittorio Emanuele, alla presenza del Duce.

COMUNICAT

AVVISO D'ASTA - Il giorno 1 o bre 1938, ore 9.30, in Trieste, via roneo n. 16, nella Sala incanti, si cederà alla vendita di una macc da cucire e mobili diversi. Il Cancel re della R. Pretura.

Si rende noto che il giorno 28 tembre 1938, alle ore 10, nella incanti (Palazzo di Giustizia) proced alla vendita di mobili d'abitazi apparecchio radio Philips, macchina cucire, ecc. L'Ufficiale giudizia LUIGI ROSSI.

Si rende noto che il

BUFFET TAMAR

Via Roma 11 - (ex Buffet Roma

è passato in gestione del capocu del Lloyd Triestino Tamaro Aristi

Delicatezze e cibi freddi scelti - V locale per colazioni calde - Bi mata birra Pilsen Urquell.

APERTO FINO ALLE 1 DI NOT

SABATO ore

si aprono presso la

SCUOLA DIAZ 3, tel. 52-

dir. prof. dott. F. Polacco

Corsi inf. sup. regolari accelerati

MAGISTRALI - TECNIC
LICEI - GINNASIO - AV
VIAMENTO - DALL'AV
VIAMENTO ALLA I.a SUP

tassa unica L. 600 ann (in 8 ra

Con la sorveglianza nello studio liberando i genitori da ogni preoccupazione Lire 400 in più

Doposcuola si noti, tu

TUTTI, assolutamente TUT gli allievi che frequentarono sin dall'inizio (1.o ott.) il corso furono PROMOSSI A GIUGNO!

La Casa del Lin

Corso Vittorio Emanuele III, Telefono 74-88

continua la LIQUIDAZION per cessazione di commercio prezzi enormemente ribassa

Approfittate

Sono arrivati i più recenti mode di Biancheria da signora, per spo e corredi per bambini.

ABBIGL'AMENTO FIORENTIN Trieste, viale XX Settembre 1 Confezioni Artigianato di Firen

Sartine

diverrete perfette tagliatri imparando in breve tempo praticissimo metodo di tagl della Autorizzata Scuola Ierall

Inscrizioni al prossimo cors dalle 10-12, via Ginnastica, 2

CASA ELISA

Confezioni per signora e bambini. misura

Vendita MODELLI origina Mantelli - Completi a giacca Via S. Xydias 1, tel. 31-48 (ex v. Acqu

Scuola di TAGLIO

S'iniziano corsi di: Abiti, Biancheri Modisteria, Pellicceria, Calzatura Informazioni giornalmente insegna MARINA ZANEL - Corso Garibaldi

SARTE! I miglio ricami macchina per vestiti, esegui specialista FARINA-FANTINI, Giulia, 65, primo,

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Gli estremi moniti e la rivelazione di Mussolini

Tempo fino al 1° ottobre per salvare la pace

VERITA' SOLARI VISTE DA ALTA QUOTA

Londra ha appreso da Mussolini la realtà della situazione

Attivissime consultazioni di Chamberlain, che si presenterà prossimamente ai Comuni - Preparativi militari e navali

LONDRA, 24

Tutti coloro che hanno sovente viaggiato in aeroplano conoscono la piacevole sensazione che si prova quando, prendendo il volo nel mezzo d'una tempesta, si sale rapidamente fra le nuvole e le si supera per trovare il sole che brilla più alto. Questa stessa sensazione hanno provato stamane milioni di inglesi leggendo nelle edizioni straordinarie dei giornali il discorso del Duce che, con tanta chiarezza e con alto senso realistico li trasportava dalla tempesta e dalle nebbie delle basse sfere ad una veduta assai più chiara ed anche più tranquilla della situazione.

Divergenze non inconciliabili

Mussolini ha parlato un linguaggio che tutti hanno subito compreso. Egli ha posto in pochissime parole il problema tale e quale è attualmente, non quale hanno cercato di presentarlo fin qui gli organi di stampa inglese. La propaganda velenosa e sottile di coloro che desiderano la guerra, poichè con essa sperano di soffocare e distruggere le dittature, si compiace di mostrare al popolo inglese che se i negoziati sono stati interrotti è unicamente perchè Hitler ha chiesto a Chamberlain assai più di quello che Chamberlain poteva dargli, ossia lo smembramento e la distruzione totale della Cecoslovacchia. Appare viceversa chiaro nel discorso del Duce che ben altra è la posizione, ed è perciò che l'arringa di Padova è stata appresa se non con sollievo, per lo meno con la soddisfazione di chi è lieto di apprendere la verità, anche se questa è grave.

Si è visto così che le divergenze fra Chamberlain e Hitler non sembrano poi così grandi come apparivano stanotte; nel senso cioè che, mentre Chamberlain vorrebbe che le nuove frontiere fossero demarcate da una commissione internazionale fra qualche settimana, Hitler invece insiste per una retrocessione immediata dei territori sudetici; e mentre Chamberlain vorrebbe rinviare la soluzione dei problemi magiaro e polacco a più tardi, i dittatori affermano che il momento è giunto per sistemare l'intero problema cecoslovacco una volta per sempre in modo completo e definitivo. Se queste sono davvero le uniche divergenze, a Londra si pensa che esse possano venire conciliate, e leggiamo questa sera per esempio nell'*Evening Standard* che da parte inglese non si getteranno troppo leggermente nelle proposte che presentino una possibilità di sistemazione pacifica basata sui termini «tollerabili».

La combriccola di Eden Cecil ecc.

Vi è tuttavia qualche timore che vi siano altre difficoltà causate dalle solite correnti nemiche della pace, le quali vogliono spostare il problema portandolo su un altro terreno assai più pericoloso, perchè esso esce dall'immediato realismo per entrare nel campo delle ideologie: Mosca contro Roma e Berlino. E' contro queste correnti che Chamberlain avrà difficoltà a difendersi assai più che contro i dittatori. Che esse si facciano sempre più audaci e prepotenti, il Primo Ministro ha potuto rendersene conto appena ritornato questa mattina. Egli non era, si può dire, ancora sceso a terra, che già dalla folla qualcuno lo fischiava ed inveiva contro di lui; non era ancora ritornato a casa, che già lo si insultava e si reclamavano ad alta voce le sue dimissioni; non si era, si può dire, ancora seduto a tavolino, che già bussavano alla sua porta commissioni d'operai, impiegati e persino avvocati i quali avevano reclamato nientemeno che l'alleanza anglo-franco-russa per combattere gli aborriti dittatori.

Si osserverà — come ribatte questa sera l'*Evening News* — che queste sono minoranze isteriche e troppo insignificanti per poter essere prese sul serio; ma poichè noi sappiamo in Italia che cosa queste minoranze isteriche sono state capaci di montare contro di noi durante il conflitto abissino, e poichè fra questi isterici ritroviamo uomini che conosciamo assai bene, come per esempio Eden e il fomentatore ebraico Lord Cecil, vien fatto di non sentirsi troppo rassicurati e di non poter completamente condividere la balda sicurezza dell'*Evening News* e degli altri giornali ad esso alleati.

Al Parlamento le responsabilità

Tuttavia nei circoli più seri la situazione è data stasera come sempre grave ma lungi dall'essere disperata. Iersera si parlava di «rottura definitiva dei negoziati»; oggi, alla luce soprattutto di ciò che Mussolini ha affermato, si parla soltanto di sospensione, di divergenze di metodi e di situazione acuta ma non tragica. Durante tutta la giornata Chamberlain si è consultato coi suoi colleghi, dopo un lunghissimo colloquio con Lord Halifax, Sir Samuel Hoare e Sir John Simon, e poi ha avuto luogo un Consiglio di Ministri durato varie ore e che evidentemente dev'essere stato di grande importanza. Un nuovo Consiglio di Ministri avrà luogo martedì o mercoledì prossimo e ad esso Chamberlain si presenterà con un'esposizione imparziale degli avvenimenti per lasciare alla Camera piena responsabilità della decisione finale.

Frattanto, sebbene sui giornali di stasera si affermi che nessuna pressione viene esercitata su Praga per indurla ad accettare le condizioni di Hitler, si crede invece che consigli assai pressanti siano stati dati e che un passo comune di Parigi e di Londra sia stato fatto oggi stesso. Nel frattempo continuano con la massima alacrità i preparativi guerreschi e navali. Si torna a parlare con insistenza di una coscrizione generale, pure smentendo la voce che l'Inghilterra intenda proclamare l'immediata mobilitazione.

La Home Fleet partita

Per ciò che riguarda la flotta, tutti i preparativi sono stati ormai completati. Fin da stamane la Home Fleet, composta di 40 unità, ha lasciato la sua base di Invergordon per una destinazione sconosciuta: le navi erano in pieno assetto di guerra. Il Ministro dell'Aviazione è rimasto stasera per un'ora a colloquio con Chamberlain e Halifax. Tutti i congedi dei marinai sono stati sospesi. Per curiosa coincidenza si trovano a Londra circa 800 ex combattenti tedeschi che da mesi erano stati invitati a restituire la visita fatta loro dai colleghi inglesi a Berlino l'inverno scorso. Questi 800 tedeschi, molti dei quali sono in uniforme e parecchi ricoperti di medaglie, si trovano naturalmente alquanto a disagio a Londra in questo momento. Quest'oggi avrebbero dovuto recarsi in massa a rendere omaggio al cenotafio che trovasi a White Hall e che è stato eretto a ricordo dei morti in guerra; ma data l'agitazione attuale nei pressi di White Hall si è pensato bene di sostituire la cerimonia al cenotafio con una visita a Westminster. Un certo numero di tedeschi ha voluto tuttavia rendere omaggio al cenotafio, e ciò ha fatto dando il saluto hitleriano, fra la curiosità della folla la quale, fors'anche perchè il servizio di polizia era assai numeroso, non si è abbandonata ad alcuna dimostrazione. La folla è rimasta tutta la giornata a White Hall, ma verso le 18 un forte acquazzone è riuscito a sbandarla.

Il Re viene tenuto costantemente informato da Lord Halifax degli avvenimenti. Egli non ha potuto ricevere ancora il Primo Ministro, ma lo farà probabilmente questa notte o domattina. Martedì egli dovrebbe recarsi con la Regina in Scozia per il varo di un nuovo grande transatlantico che porta appunto il nome della Regina Elisabetta; ma se la situazione permanesse critica, si ritiene che la gita sarà rinviata. Un gruppo di piloti cechi che non avevano potuto ripartire ieri da Croydon a causa della mobilitazione e del rifiuto del Governo tedesco di lasciarli volare sul territorio germanico, ha ricevuto istruzioni di ripartire oggi per la Olanda: il che ha fatto.

Due correnti in seno al Governo

Nessun comunicato è stato emesso stasera dopo il lungo Consiglio dei Ministri che è durato circa tre ore. In certi circoli politici si afferma tuttavia che la discussione in seno al Consiglio sia stata piuttosto animata, e che due correnti si siano manifestate, l'una favorevole ad appoggiare la Francia anche nella sua nuova dichiarazione in favore della Cecoslovacchia, l'altra che considera non essere l'Inghilterra legata ad un intervento automatico, e che se la Francia si schierasse con la Cecoslovacchia, prenderebbe una iniziativa assai pericolosa, e che sarebbe bene che l'Inghilterra dichiarasse fin d'ora alla Francia che non interverrebbe in un conflitto in Cecoslovacchia per lo meno finchè un serio pericolo non minacciasse l'esistenza stessa della Francia.

Chamberlain si sarebbe mostrato assolutamente contrario a un intervento in questo momento; il gruppo capitanato dal Ministro della Guerra Hore Belisha vorrebbe invece un intervento immediato. Questa divergenza di vedute avrebbe fatto sì che nel lungo colloquio nulla sia stato deciso e che la discussione sarebbe stata rinviata a domani. Sebbene sia impossibile controllare queste voci, esse appaiono avere un certo fondamento per il fatto che il *Sunday Times* pubblicherà domattina un articolo del suo collaboratore politico Scrutator, nel quale si comincia già a discutere con la Francia. In questo lungo articolo il giornale tiene ad assicurare che se la Francia si è indotta a consigliare la Cecoslovacchia di cedere i distretti sudetici, questo è stato fatto di sua stretta iniziativa, non dietro pressioni inglesi. In secondo luogo il giornale dice che se la Germania, non soddisfatta del nuovo Ministero cecoslovacco, inizierà una guerra, e se la Francia interverrà, l'Inghilterra non potrà essere tenuta legata ad alcuna promessa fatta dalla Francia ai cechi; e sebbene Chamberlain abbia ripetutamente detto che in caso di conflitto la Granbretagna avrebbe potuto essere trascinata nella guerra, ciò non implica che sia necessario un intervento automatico. Questo concetto è ripetuto varie volte nell'articolo, con una sistematica insistenza. Esso è accoppiato al consiglio verso Praga e verso Parigi che la Cecoslovacchia avrebbe tutto da perdere e nulla da guadagnare da una guerra. Il giornale pensa che Hitler sia uomo troppo furbo e troppo realista per correre dietro ad ombre ora che sa che può contare sulla sostanza.

La consegna a Krofta

LONDRA, 24

Un telegramma giunto a Londra da Praga per radio dice che il Ministro britannico ha consegnato oggi al Ministro degli Esteri Krofta il memorandum di Hitler nel quale sono specificate le condizioni definitive che il Führer richiede.

Misure difensive prese dal Belgio

BRUSSELLE, 24

Fin dall'alba di stamane le notizie più allarmanti circolavano negli ambienti politici, date le misure prese dal Governo ieri notte.

Regnava stamane un vero panico in tutta la popolazione della capitale. I giornali lanciavano edizioni speciali. Naturalmente certa stampa ne approfittava per pubblicare le solite menzogne allarmistiche.

Il Governo spinto specialmente dai socialisti ha preso misure che sembrano nell'attuale situazione esagerate poichè difficilmente il Belgio potrebbe essere trascinato in un conflitto dato che la popolazione, nettamente ostile, non vuole ad ogni costo battersi per la Cecoslovacchia e tanto meno per la Francia. Durante la nottata venivano richiamate due classi di militari e di ufficiali appartenenti al Genio e all'Artiglieria.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito verso la fine della giornata discutendo lungamente, sotto la presidenza di Spaak, che era già stato ricevuto da Re Leopoldo, a riguardo della situazione internazionale.

Alle 14, per calmare la popolazione allarmatissima, il Consiglio dei Ministri faceva pubblicare un comunicato e Spaak rinunciava a pronunciare il discorso alla radio che aveva già preparato. Il comunicato dice testualmente che «data l'evoluzione della crisi internazionale e le disposizioni militari prese da numerosi Paesi», il Governo aveva deciso di rinforzare la protezione del territorio. A questo scopo ha richiamato i militari appartenenti a delle unità specializzate del Genio

Negli ambienti bene informati si assicura che si trovano attualmente sotto alle armi i corpi specializzati e gli ufficiali di cinque classi.

Si apprende inoltre che durante il Consiglio dei Ministri sono state prese, d'accordo con il Ministro dei Lavori Pubblici, certe disposizioni finanziarie per rinforzare le opere strategiche alle frontiere.

Intanto è già annunciata per lunedì la riunione del Comitato superiore dei rifornimenti, mentre lo Stato Maggiore, sotto la presidenza del Generale Denis, continua ogni giorno a riunirsi. Il Primo Ministro ha dato disposizioni anche al Ministro degli Interni ed ha oggi ricevuto l'Ambasciatore di Francia e l'Incaricato d'affari di Germania. Alla fine della giornata ha avuto un lungo colloquio col Re.

La psicosi di guerra aumenta in Francia

Mobilitazione parziale - I comunisti all'opera Daladier e Bonnet oggi a Londra

PARIGI, 24

Il sonno dei parigini già bastevolmente turbato dalla cronaca di Godesberg è stato stamane interrotto dalla notizia che dei manifesti bianchi erano stati incollati alle porte degli edifici pubblici, amministrativi e scolastici per disporre che nuove categorie di cittadini raggiungessero le loro guarnigioni preventivamente fissate dai piani di mobilitazione. Misure complementari — decise durante la notte tra il Presidente del Consiglio e lo Stato Maggiore — venivano promulgate dal Ministro della Guerra: requisizione di alcuni locali (in gran parte autorimesse) trasformati in caserme-deposito per la requisizione di veicoli e carburanti. Infine controllo del traffico ferroviario con la trasformazione di treni viaggiatori ordinari in treni militari e annuncio della creazione dei servizi di censura sulle organizzazioni radiofoniche private. Ve n'era abbastanza per alimentare l'opinione pubblica, che ha senz'altro concluso: mobilitazione, quindi guerra.

400.000 richiamati

Bisogna subito dire che la capitale ha conservato il suo aspetto abituale salvo sporadici affollamenti nei cortili dei Municipi parigini, nelle stazioni ferroviarie, ove affluivano i richiamati per raggiungere le loro destinazioni. La vita parigina non ha subito contraccolpi. Tuttavia l'importanza delle misure prese non è sfuggita ad alcuno. Il richiamo odierno, secondo notizie non controllate, interessa 400.000 riservisti delle armate di terra, del mare e del cielo. L'opinione pubblica ne è rimasta colpita e il Governo ha ritenuto opportuno diramare alle 10 del mattino un comunicato tranquillante e che dice:

«A causa della evoluzione della situazione estera il Governo è stato indotto a rinforzare le misure di precauzione già prese per assicurare la sicurezza delle nostre frontiere del nord-est. Esso ha particolarmente deciso il richiamo d'urgenza di certe categorie di riservisti di ogni classe. Non si tratta di mobilitazione generale. Questo richiamo, che ha dato luogo all'affissione di manifesti speciali, concerne essenzialmente i riservisti detentori del fascicolo di mobilitazione che porta la cifra «2» e «3». Gli interessati devono raggiungere immediatamente la loro destinazione. Parallelamente a queste misure e allo scopo di assicurare alle truppe i mezzi che sono loro necessari, è stato provveduto a requisizioni su una parte del territorio nazionale».

Il "partito della guerra,, guadagna terreno

Lo stato d'animo della Nazione si è in ogni modo modificato nelle ultime 48 ore. Il cosidetto «partito della guerra» sembra guadagnare terreno. Daladier, per evitare una crisi del Governo, quanto mai pericolosa per il Paese, è stato costretto a cedere dinanzi all'ultimautm di Reynaud, Mandel, de Charpentier e De Ribes ed a fare le modificazioni comunicate ieri e che la stampa di oggi ha messo in grande evidenza e precisando che in caso di un'aggressione non provocata, la Franci avrebbe fatto fronte ai suoi impegni intervenendo a favore dell'integrità cecoslovacca. Queste dichiarazioni fatte dalla deputazione dei deputati radicali ha dato luogo a molti commenti.

La propaganda bellicosa intensificata nei giorni scorsi ha prodotto i suoi effetti innegabilmente: una psicosi di guerra si è venuta formando nell'opinione pubblica, favorita dalla speciale temperatura politica cui è stato esposto tutto il continente europeo. Mosca può essere contenta del suo lavoro. A Praga un Governo presieduto da un Ministro di tendenze filosovietiche, a Parigi uno stado d'animo prebellico ormai diffuso in tutti gli strati della popolazione.

Le dichiarazioni di Chamberlain, il comunicato del D. N. B., i consigli di moderazione di Henlein smentiscono le accuse di irrigidimento rivolte contro Hitler, e indubbiamente gli ambienti responsabili parigini devono oggi dirsi di essere andati troppo lontani deliberando uno stato di premobilitazione che finisce precisamente col fare il gioco e gli interessi degli estremisti.

Note ufficiose sono diramate questa sera per far conoscere il tenore del memorandum tedesco da essere inoltrato a Praga, che ha ottenuto il consenso di Chamberlein.

Il *Temps* scrive stasera che il «fatto importante è che ci si trova adesso ufficialmente in presenza di un memorandum che espone definitivamente la posizione del Reich e che il Primo Ministro britannico ha accettato di trasmettere al Governo di Praga; ciò autorizza a pensare che egli considera che questo documento può ancora fornire la base per una soluzione pacifica. Le cose sono a questo punto».

I discorsi di Mussolini

Il giornale aggiunge che «non vi è più nessuna imprudenza e nessuno sbaglio da commettere se si vuole evitare il peggio.

Ma Bonnet, ricevendo stasera il rappresentante dei Soviet a Parigi, avrà avuto elementi sufficienti per segnalare al diplomatico che il Quai d'Orsay era al corrente della manovra, e avrà avuto l'autorità necessaria per segnalare la vera posizione della Francia nella congiuntura attuale? Bonnet ha ricevuto in giornata anche l'Ambasciatore degli Stati Uniti, quello di Turchia e quello della Granbretagna. Daladier, dal canto suo, ha ricevuto in mattinata il Generale Gamelin capo di Stato Maggiore delle forze armate e designato Comandante supremo in caso di guerra, che lo ha messo al corrente dell'esecuzione delle misure prese la notte scorsa.

Il Presidente del Consiglio ha lasciato il Ministero della Guerra alle 20.35 facendo alla stampa la seguente dichiarazione: «Le misure necessarie alla sicurezza prese stamani sono state accolte e seguite in tutta la Francia con quel sangue freddo e con quella risoluzione che il Governo attendeva dalla Nazione. Il nostro Paese sarà così in grado di seguire con calma e dignità l'importante negoziato diplomatico da cui dipende il mantenimento della pace».

Il chiaro e forte discorso pronunciato stasera a Padova dal Duce è stato ascoltato a Parigi con vivissimo interesse da tutti gli ambienti politici e viene riportato ampiamente da tutti i giornali che mettono in rilievo la perfetta serenità che ancora una volta ha sostanziato le parole di Mussolini.

Il secondo discorso pronunciato dal Duce, oggi, a Belluno, e i suoi lapidari accenni alle grottesche incomprensioni che ancora si nutrono in qualche settore europeo nei confronti dell'Italia, hanno suscitato il più profondo interesse in questi circoli politici, non scevri di un certo sgomento e disorientamento. Le sferzanti parole di Mussolini hanno colpito giustamente nel segno.

Viene annunciato ufficialmente da [illegible] che Daladier e Bonnet hanno accettato l'invito dal Governo britannico di recarsi a Londra per conferire con il Primo Ministro Chamberlain a riguardo dei colloqui che quest'ultimo ha avuto con Hitler. Daladier e Bonnet verranno qui in aeroplano nelle prime ore del pomeriggio di domani e, subito dopo il loro arrivo, si recheranno al nume 10 di Downing Street per incontrarsi con Chamberlain.

Il definitivo memoriale tedesco dopo la drammatica notte di Godesberg

Territori che dovrebbero passare immediatamente alla Germania ed altri designati per il plebiscito - Berlino garantirà le nuove frontiere ceche se altrettanto faranno la Polonia e l'Ungheria

BERLINO, 24

La nota inviata dal Führer a Praga fissa per il 1.o ottobre il termine concesso al Governo cecoslovacco per far conoscere le sue intenzioni circa il ritiro immediato delle truppe e della gendarmeria dai territori tedesco-sudetici. La nota dice inoltre che il ritiro delle truppe cecoslovacche deve essere effettuato in modo da permettere l'occupazione immediata da parte delle truppe e della polizia germanica dei territori man mano che vengono abbandonati. La nota specifica che tutti i centri sudetici con una percentuale di popolazione tedesca superiore al 70 percento, come quelli dei distretti di Eger, Asch, Znaim, devono essere immediatamente passati sotto il controllo germanico, mentre per gli altri distretti nei quali la popolazione di razza germanica non supera la percentuale suddetta, saranno effettuati dei plebisciti e lasciate le popolazioni arbitre di optare per la nazionalità germanica o ceca. Vengono inoltre fissate le date e i particolari per il plebiscito. La Germania è pronta a garantire le nuove frontiere ceche se altrettanto faranno l'Ungheria e la Polonia.

Quattro lettere

Nella giornata di ieri vennero scambiate quattro lettere tra Chamberlain e Hitler. Con la prima, Chamberlain rilevava le notizie da Praga circa la pretesa occupazione della regione dei Sudeti da parte dei volontari tedeschi e chiedeva a Hitler assicurazioni che la Germania non sarebbe intervenuta durante i negoziati. Hitler rispondeva smentendo l'occupazione delle regioni sudetiche com'era stato riferito da Praga. Successivamente i delegati britannici controllavano le notizie specifiche dell'occupazione di Eger e di Asch, constatando ch'erano inesatte. Si afferma che Hitler avrebbe assicurato a Chamberlain, a Bertesgaden, che non vi sarebbe stato alcun intervento armato durante i negoziati, tranne il caso di gravi incidenti. Ora Hitler non avrebbe dato alcuna nuova assicurazione, poichè gli inglesi sarebbero soddisfatti di quelle precedentemente date. La lettera di Chamberlain insisteva per la cessazione della campagna della stampa germanica contro i cechi, campagna che rendeva difficile, se non impossibile, una soluzione pacifica, ma Hitler rispondeva che tale atteggiamento della stampa era pienamente giustificato dalle continue provocazioni ceche. La seconda lettera di Chamberlain a Hitler e la risposta di Hitler riguardano esclusivamente le questioni tecniche prospettate nel piano anglo-francese circa il metodo dell'occupazione tedesca nella zona dove è evidente una maggioranza di popolazione germanica del 70 percento. In successivi colloqui tra von Ribbentrop, Wilson e Henderson, tali questioni sono state poi esaminate e chiarite. Hitler ha messo in chiaro che egli non può accettare una delimitazione delle nuove frontiere fatta da una Commissione internazionale ma che, come ha precisato nel memoriale finale, vuole l'occupazione da parte delle forze armate germaniche subito dopo il 1.o ottobre. Tra i delegati tedeschi e britannici è stata raggiunta una intesa su molti punti controversi dopo le 20.30 di ieri sera. Il lungo colloquio finale tra Hitler e Chamberlain fu dedicato al perfezionamento di particolari tecnici previsti nel piano anglo-francese e riguardanti il graduale sgombero e l'occupazione delle regioni dei Sudeti. In tale colloquio è stata discussa anche la situazione europea generale.

Situazione meno grave

Mentre nei circoli ufficiali tedeschi si ha la sensazione che la situazione sia ancora grave, si può dire che in generle predomina un senso di sollievo e anche di ottimismo. Si fa rilevare, tra l'altro, che il lungo colloquio di ieri sera si svolse in un'atmosfera amichevole e con intenti costruttivi. Tutto ora dipende da Praga.

La parola è a Praga

BERLINO, 24

Probabilmente Chamberlain dovrà affrontare nei prossimi giorni il procelloso furore degli oppositori; ma in compenso egli miete in Germania larga messe di approvazioni, elogi e plausi. Al momento del commiato, Hitler gli ha stretto con effusione entrambe le mani, come usa fare soltanto con gli amici intimi, e un gran numero di coloniensi sono accorsi stamane all'aeroporto per acclamare il Primo Ministro britannico dimostrandogli — «vox populi vox Dei» — che la Germania e la gente con la testa sulle spalle erano arcisoddisfatti della sua venuta e del suo operato, per quello che nel frattempo si era potuto sapere. Chamberlain è stato accompagnato fino all'aeroporto da von Ribbentrop e dalle personalità della Wilhelmstrasse al seguito del Ministro degli Esteri. Sul campo era schierata una balda compagnia di S. S. in servizio d'onore, e Chamberlain ha pregato von Ribbentrop di esprimere al comandante le sue felicitazioni per il marziale e inappuntabile aspetto dei militi.

Viva gratitudine per la solidarietà italiana

Al momento della partenza, Chamberlain ha fatto ai giornalisti inglesi la seguente dichiarazione:

«Non posso aggiungere altro al comunicato della notte scorsa, il cui testo fu redatto d'accordo fra le due parti. A Londra consulterò i miei colleghi. I prossimi giorni saranno giorni di gravi responsabilità per tutti coloro che hanno da vagliare con la massima attenzione le questioni da risolvere. Dobbiamo fare ancora grandi sforzi per salvare la pace d'Europa.»

Sorrisi, strette di mano e, poco prima delle 11, il lucido bimotore inglese si è levato nel cielo chiaro e tranquillo per riportare la delegazione britannica a Londra. Fra le carte di Chamberlain c'era un documento di più: il memoriale tedesco destinato a Praga. Ancora una volta toccherà ai grandi protettori della Cecoslovacchia l'ingrata missione di porgerle l'amaro calice.

Quale sia il carattere di codesto memoriale lo ha detto stamane alla popolazione padovana Mussolini, evidentemente assai meglio informato di noi altri giornalisti sull'atteggiamento e sull'azione dei governanti del Reich; e il suo discorso è pubblicato con grande evidenza dalla stampa germanica, la quale sottolinea con vivo compiacimento la rinnovata assicurazione della solidarietà dell'Italia nella deprecata eventualità che si dovesse venire alle mani. Questo discorso ha illuminato anche gli stessi tedeschi su quelli che saranno i risultati dell'incontro di Godesberg.

Chamberlain, dicevamo, è portato oggi in Germania sul palmo di mano. Tutti s'inchinano al suo realismo, al suo amore di pace, al suo fermo proposito di cercare col Führer la via migliore per preservare questa vecchia ed irrequieta Europa da una nuova catastrofe, mentre a Praga si giocava d'azzardo sia elaborando la mobilitazione generale sia diffondendo con la radio informazioni tali da suscitare l'impressione che le Potenze occidentali erano ormai decise a scendere in lizza per difendere la Cecoslovacchia; e non si esitò nemmeno di annunciare il completo fallimento delle conversazioni di Godesberg e la precipitosa partenza della delegazione britannica.

Le proposte che Hitler respinge

Comunque sarebbe errato credere che le conversazioni e i negoziati di questi giorni siano andati lisci come l'olio: tutt'altro. Sono stati drammatici, e lo si ammette chiaramente. La movimentata giornata di ieri del resto, coi rinvii della ripresa dei colloqui, il carteggio fra Hitler e Chamberlain, i replicati incontri di Henderson con von Ribbentrop per preparare il terreno alle laboriose conversazioni di questa notte, lo dimostrano. Non poteva essere altrimenti perchè — come noi lo notammo fin dal principio — Chamberlain era giunto a Godesberg con delle proposte fondate sopra una situazione considerata ormai superata dai tedeschi; e quelle proposte pertanto vennero con molta cortesia ma con pari fermezza respinte da Hitler, in special modo nella parte che concerneva la procedura. Non è certo un mistero per nessuno che i franco-britannici avrebbero voluto fare le cose con calma: investire del problema delle commissioni internazionali a cui sarebbe spettato il compito di fare il censimento dei tedeschi e dei cechi e di tracciare con la riga e col compasso le nuove frontiere.

«Da tempo si era d'accordo — scrive Silex nella *D. A. Z.* — sulla sostanza e sulla cessione dei territori tedeschi della Boemia al Reich, sebbene la carta geografica fosse notevolmente diversa ed anche per altri rispetti i punti di vista non collimassero minimamente. Tuttavia questi punti morti si sarebbero potuti superare. Insuperabile apparve invece subito la difficoltà sulla questione del metodo fin tanto che gli inglesi non vollero recedere dalla loro opinione la quale evidentemente avrebbe compromesso il sollecito salvataggio dei tedeschi di Boemia. Noi non potevamo che tener duro sulle nostre posizioni».

Resta dunque confermato quello che dicemmo ieri e cioè che l'arenamento dei colloqui era stato determinato dalla procedura da seguire, sia per la cessione dei territori, sia per la loro delimitazione. I tedeschi erano risoluti ad ottenere una procedura ultra spiccia e l'hanno ottenuta. Ed è anche presumibile che Chamberlain abbia riconosciuto la necessità di accettare la carta etnografica preparata dai tedeschi per la delimitazione delle nuove frontiere, almeno in linea principale, poichè crediamo di sapere che i tedeschi stessi non si sono incaponiti sulla divisione proposta, ammettendo la possibilità di giuste contestazioni e suggerendo finanche le modalità per dirimerle.

"Non vogliamo cechi,,

Ma insomma il Reich ha conseguito il suo scopo:

«Un confine — per citare ancora Silex — che significhi una reale divisione dei due popoli». Sapremo a tempo e luogo il tracciato della frontiera che Hitler è riuscito a fare accettare a Chamberlain; ad ogni modo per chi pensasse a un incameramento nel Reich di nuclei cechi a scopo di espansione territoriale, ricorderemo la lettera di Mussolini a lord Runciman e citeremo per disperdere gli ultimi dubbi il seguente passo dell'odierno editoriale della *Börsen Zeitung:*

«La Germania vuole solo territorio tedesco. Il Führer ha dichiarato che non vogliamo incorporare popoli stranieri. Il Führer non vuole saperne del dono di Danao di sei milioni e mezzo di cechi, anche perchè noi ci ricordiamo benissimo della vecchia monarchia austro-ungarica e della parte che i chechi vi hanno giocato».

Si capisce che in Paese dove cechi e tedeschi sono in numerose località frammisti e compenetrati, tracciare una linea tale per cui tutti i tedeschi restino di qua e tutti i cechi di là, come pare che si voglia in Germania, è assai arduo; e bisogna pur considerare che, posto così il problema, bisogna trovare una soddisfacente soluzione per quelel isole tedesche che esistono nel cuore del territorio ceco, come per quelle isole ceche che si sono formate in questi venti anni nei territori tedeschi.

Ha proposto il Reich uno scambio di popolazioni? E' probabile. E come si sono accordati Chamberlain e Hitler sulla questione della garanzia offerta dalle Potenze occidentali alla nuova Cecoslavacchia, sulle attuali alleanze di Praga, ed in conseguenza sulla sua futura politica estera? A questi interrogativi non si può per il momento dare risposte esaurienti.

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche
di alta precisione — Ribassi 30 50%
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

Specialità impregnatura di trench, stoffe e tinture con colori solidi
Premiata
Tintoria e Pulitura a secco
ZIBERNA
Scorcola-Coroneo, 725 - Tel. 6520
Via Cesare Battisti, 20 - Tel. 9462
Piazza Dalmazia, 3 - Tel. 4045
Piazza della Borsa, 13 - Tel. 8769

L'AUTUNNO
è una stagione propizia per fare la cura depurativa del sangue.
Eccessiva produzione di acido urico, arteriosclerosi, difettosa circolazione sanguigna, reumatismi cronici, artriti, congestioni, obesità, palpitazioni, ipertensioni trovano grandissimo vantaggio nella cura del noto
ROOB depurativo LAFFECTEUR
(sciroppo di salsapariglia concentrato)
che è pure un ottimo coadiuvante nelle cure della scrofolosi e sifilide terziaria.
Il Roob depurativo Laffecteur è un estratto sciropposo di salsapariglia ed altre erbe medicinali, con joduro o senza; assai diffuso a Trieste ancor nel 1830.
Prodotto solamente dal premiato Laboratorio dell'antica
FARMACIA CODERMATZ
TRIESTE, VIA TOR S. PIERO 2
(incrocio via Udine)
Si ricevono ordinazioni telefoniche. Spediz. ovunque per assegno.
Autor. Pref. Trieste N. 3219-19115.

Annunzi Sanitari

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO
via CARDUCCI 27 mezz. (9-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564-A XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 8219/3215 - 9-4-38

L'ardente attesa di Vicenza

Un viaggio trionfale tra memorie di guerra e imponenti realizzazioni del Regime

(Dal nostro inviato)

VICENZA, 24

Vicenza, che alle glorie di un passato militare unisce quelle di un'incomparabile tradizione d'arte, si è mirabilmente ornata per ricevere il Duce. La Medaglia d'oro del '48, quella che ama chiamarsi la «Città del Palladio», ha sciolto le sue bandiere incorniciando le architetture dei palazzi con grazia leggera, con tono delicato che, pur dando la piena espressione dell'amore col quale i vicentini aspettano il Duce, non tolgono ai monumenti lo splendore delle linee purissime.

Luminarie da fiaba

Le luci che questa sera Vicenza ha acceso hanno rivelato una città fantasiosa come creata dal sortilegio di un mago del colore. Raggi lanciati da invisibili soli si sciolgono in pacate sfumature sui palazzi, la nobiltà dei quali sembrerebbe tollerare in fatto di riflessi soltanto il freddo languore della luna. Ecco, invece, che le lampade giocano tra gli archi della Basilica palladiana come la punta del cesellatore nel diadema di un re. La snella torre della veneta piazza dei Signori che alza sulla cupola un giocoso trofeo di bandiere, si erge nel cielo scuro come l'immobile fiamma di un cero gigantesco intorno alla quale i tricolori sembrano una luminaria di razzi sospesi nella notte.

In questa piazza domani Mussolini accoglierà il saluto di Vicenza eroica e gentile. Uno schieramento di forze fasciste di oltre 30.000 uomini, inquadrati militarmente, occuperà la intera piazza dei Signori; mentre quasi 20.000 donne, tra le quali saranno tutte le madri prolifiche della Provincia, alzeranno al Duce il loro festoso grido d'amore dalla sconfinata platea dello stadio della «Gil».

Da Feltre a Recoaro

Il Condottiero, dopo avere di buon mattino brevemente sostato nella ridente Feltre dalle dolci memorie, entrerà in Vicenza a Canal di Brenta e da qui continuerà il Suo viaggio trionfale, tra le popolazioni magnifiche di entusiasmo e schiere di bimbi festanti, verso Vicenza. La serie delle visite e delle soste non è breve. Da Primolano, dove sorgeva nel 1915 la linea del nostro confine, il Duce percorrerà la vallata del Brenta e giungerà a Bassano del Grappa per visitare il monumento al Maresciallo Giardino e il Tempio-Ossario. A Marostica vedrà i castelli Scaligeri ricostruiti per Suo personale interessamento. Salirà all'altipiano dei Sette Comuni e ad Asiago visiterà l'Ossario monumentale sul colle Laiten, che accoglie i gloriosi resti di 36.000 Caduti, tra i quali quelli di ventotto Medaglie d'oro.

Le industrie di Thiene schiereranno al Suo passaggio migliaia di operai; non meno festose saranno le accoglienze di Schio, patria di alpini, dove il Duce sosterà all'Ossario dei Caduti di Santa Trinità. Questo pellegrinaggio sulle strade della guerra, laddove le memorie e il sacrificio sono così immediati, sarà anche segnato dai simboli più alti della vita. Il Duce inaugurerà, infatti, Case del Fascio, Dopolavoro, riunioni popolari, visiterà industrie e impianti. Per Torre Belvicino e Valle del Pasubio si arriverà a Recoaro, dove vi sarà una breve sosta.

Il Museo a Villa Guiccioli

Valdagno, il fiorente centro dell'industria laniera, prepara, con l'inaugurazione di numerosi moderni campeggi ora dedicati alle attività fasciste, il più bel dono per il Duce, che queste realizzazioni ama moltissimo. Passato sotto gli archi trionfali, i festoni di bandiere e nelle manifestazioni più ardenti di una diecina di villaggi sparsi nella verde campagna vicentina, il Duce entrerà in città a mezzo pomeriggio.

La prima visita sarà per Villa Guiccioli, per l'inaugurazione del Museo storico del Risorgimento e della guerra 1915-18 creato dal Comune per accogliere i documenti di un secolo di storia gloriosa. Ma già la folla lo aspetterà ansiosa; il cuore di Vicenza sarà là palpitante nel gran petto della piazza dei Signori, sarà nell'aereo salone della Basilica palladiana dove, in perfetta sintesi, verrà presentata al Duce l'operosità di Vicenza in tutti i campi dell'economia e dell'industria, del turismo e dell'artigianato, quell'operosità che ambisce un solo nome: autarchia. Questa rassegna, che si svolge con la rapidità di una visione cinematografica, ha portato la modernità della sua concezione tra le mura segnate dai secoli intonandovisi magnificamente. Senza la prosperità delle famiglie ogni opera sarebbe vana ed ecco che, accanto alle realizzazioni tecniche, industriali e artistiche, Vicenza presenterà al Duce uno schieramento di madri prolifiche. Quale dono più prezioso per il Duce di questa ideale offerta che le madri faranno dei loro figli?

CARLO TIGOLI

Ciò che gli Stati Uniti e il signor Benes dovrebbero ricordare

ROMA, 24

Informazioni trasmesse da Washington annunciano che i tentativi di conciliazione iniziati dal signor Chamberlain col suo viaggio a Berchtesgaden e Godesberg hanno rafforzato i sentimenti isolazionisti degli Stati Uniti e che, secondo l'opinione di un alto funzionario americano, «la crisi europea si svolge del tutto fuori delle idee alle quali l'opinione americana generalmente è sensibile.» Comunque sia gli americani mostrano di avere dimenticato l'atteggiamento dei loro delegati alla conferenza della pace in ciò che riguardava la sistemazione della questione cecoslovacca. Benchè fino dal 1918 le truppe cecoslovacche avessero occupato le regioni dei Sudeti, Benes non era riuscito ad ottenere l'assentimento degli Stati Uniti se non promettendo che la Repubblica cecoslovacca accetterebbe senz'altro le decisioni della conferenza. Allorchè il 1.o aprile 1919 un rapporto chiedente l'annessione alla Cecoslovacchia di importanti nuclei di popolazioni tedesche fu presentato al Consiglio supremo, il signor Lansing, Segretario di Stato e delegato americano, formulò una vivacissima protesta quale nel verbale della seduta è stata trascritta così:

«Il signor Lansing fa notare che la determinazione delle frontiere in base al loro valore strategico e agli scopi di guerra è diametralmente opposta allo spirito della Società delle Nazioni, del disarmo internazionale e della politica degli Stati Uniti quale è stata formulata nella dichiarazione del Presidente Wilson.»

Non è rimasta traccia nella memoria degli statisti di Washington della protesta del signor Lansing, nè si ricorda più laggiù che una delle principali clausole introdotte personalmente da Wilson nel trattato prevedeva la revisione del trattato stesso, specificando che la revisione doveva effettuarsi secondo il «principio del diritto dei popoli di disporre di loro stessi»? Avendo noi ricordato questi fatti vogliamo sperare che l'alto funzionario di Washington e i suoi connazionali diventeranno sensibili ad idee cui essi stessi hanno preso una parte così attiva.

Un corpo di volontari in Polonia per la liberazione di Cieszyn

Chiusura dei confini cechi
Gravi incidenti in Slesia

VARSAVIA, 24

Il numero dei volontari arruolati finora nel corpo franco, costituitosi ieri per la liberazione della Slesia di Cieszyn dal dominio ceco, supera già i quindicimila e comprende rappresentanti di ogni categoria sociale: operai, studenti, professionisti. Si è anche arruolato il borgomastro di Varsavia.

La sospensione del traffico con Praga

Si ha da Cieszyn: Il rifiuto dei polacchi della regione sottoposta ancora all'opposizione ceca di ottemperare all'ordine di mobilitazione, ha provocato numerosi incidenti. I polacchi in ogni località si rifiutano di presentarsi alle caserme e resistono con le armi. Mancano finora altri particolari.

Si ha notizia da Morawska Ostrava di un conflitto avvenuto a Tzynu fra un reparto militare e un gruppo di polacchi. I soldati cechi hanno sparato uccidendo due polacchi e ferendo gravemente altre dieci persone. Altri incidenti sono segnalati da varie località ceche, abitate da popolazione polacca. La gravità della situazione nella Slesia di Cieszyn è provata dal fatto che tutti i funzionari cechi hanno ricevuto l'ordine da Praga di lasciare con le loro famiglie la regione entro la giornata di oggi.

Intanto, dopo la mobilitazione generale, ordinata dal Governo di Praga, il numero delle persone che fuggono dalla Cecoslovacchia in Polonia aumenta sempre più. Tutta la stampa di Varsavia qualifica come un atto di grave provocazione la mobilitazione generale ordinata da Praga. L'Ufficiosa Gazeta Polska intitola tutta la sua prima pagina: «I Soviet e i cechi provocano l'Europa».

Le autorità ceche hanno informato, con solo mezz'ora di preavviso, di aver deciso la sospensione completa del traffico con la Polonia. Tutti i treni già partiti dalla Polonia sono stati fermati alla frontiera ceca e rinviati indietro. In seguito a ciò tutti i treni internazionali diretti alla Polonia verso l'Italia, la Jugoslavia e la provincia austriaca saranno istradati via Berlino o via Breslavia-Dresda.

L'Associazione dei giornalisti e degli editori di Polonia ha inviato al Maresciallo Smigly Ritz e ai membri del Governo una dichiarazione di solidarietà di tutta la stampa polacca, senza distinzioni di tendenza, all'azione del Governo per ottenere la restituzione della Slesia di Cieszyn.

Vittoria sicura

L'Espress Poranny scrive che gli ultimi avvenimenti non sorprendono la Polonia e che, appunto per questo, essa conserva il sangue freddo e la certezza di raggiungere gli scopi che dovranno essere raggiunti. Il giornale osserva che, di fronte all'atteggiamento fermo, degno e chiaro assunto dalla Polonia, la presunzione che caratterizza quello dei Soviet è tanto più grande. La dichiarazione fatta all'incaricato di affari di Polonia a Mosca — conclude il giornale — dev'essere un nuovo tentativo per cercare di trarre in inganno i cechi, ai quali i Soviet vogliono far credere che Mosca fa qualche cosa per loro.

Il Kurier Poranny scrive che le numerose e continue manifestazioni che si stanno svolgendo in tutto il Paese esprimono la volontà salda come il bronzo di tutto il popolo polacco nei confronti della Slesia di Cieszyn, volontà di cui non è permesso ad alcuno di non tener conto. Possiamo dichiarare con fierezza — prosegue il giornale — che tutti, senza distinzione alcuna, si trovano oggi nelle stesse file ben serrate che costituiscono un potente fronte unico. I polacchi si tengono tutti a disposizione del Capo Supremo dell'esercito; tutte le divergenze scompaiono oggi, poichè la grandezza della meta perseguita sovrasta e domina qualunque altra preoccupazione.

I giornali di mezzogiorno pubblicano con enorme rilievo brani del discorso pronunciato stamane dal Duce a Padova, facendo risaltare nei titoli che Italia e Germania formano un solo potentissimo blocco.

L'Ambasciatore a Roma ribadisce il buon diritto del suo Paese

ROMA, 24

L'Ambasciatore di Polonia a Roma, intervistato dalla *Tribuna*, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Sono anzitutto lieto di salutare un rappresentante della stampa italiana, di quella stampa che, senza eccezione, ha saputo valutare sin dall'inizio il vero e profondo significato della crisi costituzionale cecoslovacca e le giuste richieste della Polonia e le ha saputo accogliere e comprendere con spirito realistico, inspirato al tempo stesso a un elevato senso di giustizia. La Polonia intera vede in questo atteggiamento della stampa italiana una nuova prova della secolare amicizia italo-polacca che, grazie alla larga visione della politica dell'Italia mussoliniana, assume di giorno in giorno una importanza e un significato sempre più grandi per il mantenimento della pace e dell'equilibrio così fortemente scossi nell'Europa di oggi.

L'atteggiamento della stampa fascista nei riguardi del problema della regione di Cieszyn è giustificato al cento per cento. La Polonia possiede tutti i diritti e tutti i titoli per pretendere la Slesia di Cieszyn. Geograficamente questo paese fa corpo con la Polonia. La sua frontiera è costituita dal fiume Ostrawika, che scorre a circa 25 km. da Cieszyn. Egualmente dal punto di vista geologico il paese appartiene alla terra polacca. La popolazione che abita questa zona è prettamente polacca per lingua, aspetto, usi, costumi, tradizioni. Dal punto di vista storico il territorio è sempre stato legato alla Polonia, essendo sempre stato governato da re polacchi e da principi della dinastia dei Piast, eccezion fatta per alcuni brevi periodi, in cui i cechi l'hanno temporaneamente dominato, approfittando degli urti della Polonia con i tedeschi. E' forse per tali ricordi ch'essi hanno strappato la Slesia di Cieszyn alla Polonia nel momento in cui questa, nel 1920, era impegnata a difendere le sue frontiere nell'Europa, in una sanguinosa guerra contro il bolscevismo dilagante, che Varsavia arrestava nella sua marcia.

In un momento militarmente criticissimo, ci si costrinse a subire un'ingiustizia; ma negli accordi del 1925 il Governo polacco introduceva una clausola secondo la quale, nel caso in cui fossero state fatte concessioni, avrebbero dovuto essere estese nei confronti della minoranza polacca. Il Ministro degli Esteri colonnello Beck ripeteva tale dichiarazione nel momento in cui sorgeva il problema cecoslovacco e le rinnovava di fronte alle nuove fasi attraverso cui la questione passava. Tengo a ripetere che l'atteggiamento della Polonia in questa storica vicenda, atteggiamento che ha coinciso con la sostanza delle dichiarazioni del Duce, non ha subito la più piccola deviazione. Non vi è in esso nulla di imprevisto, essendo esso la conseguenza logica della politica della Polonia».

L'esercito ceco è bolscevizzato

Difficoltà di approvvigiamento per le truppe e la popolazione

BUDAPEST, 24

Secondo le più recenti notizie provenienti dalla zona di frontiera, a Banreve sono arrivati 30 profughi, di cui due di nazionalità olandese. Essi raccontano che la Cecoslovacchia, sotto il nuovo Governo di Sirovy si è rapidamente trasformata in un paese sovietico. I soldati portano cucito sul petto l'emblema della falce e martello. La truppa e la popolazione ceche marciano sotto la bandiera rossa acclamando a Stalin e alla dittatura del proletariato. Sulla città ungherese di Sopron un aeroplano ceco ha disegnato oggi con fumate due falci incrociate.

Alcuni soldati ungheresi, rifugiatisi a Tarpa, riferiscono sulle gravi difficoltà di alimentazione che si fanno già sentire nell'esercito ceco. Da Balassagyarmat informano che un grande nervosismo e un nero pessimismo regnano tra i soldati cechi, molti dei quali hanno dichiarato che, in caso di conflitto, si arrenderanno all'esercito ungherese. Fuggiaschi arrivati a Totgyarmat narrano che nei principali centri slovacchi e ungheresi tutti i negozi sono chiusi e che soltanto a stento la popolazione civile può procurarsi la carne, lo zucchero e gli altri generi di prima necessità.

I fuggiaschi giunti a Miskic narrano che una grande irrequietezza e agitazione si segnalano tra ungheresi e slovacchi. Dalla città di Miskolc comunicano che il traffico confinario di persone e di merci, che precedentemente si aggirava intorno ai 100 vagoni al giorno, è completamente interrotto. Anche a Belassagyarmat il traffico di frontiera è interamente sospeso.

Il treno dell'Orient Express, che finora passava per la città di confine di Szob, ha cambiato percorso e ora segue la linea Budapest-Györ-Vienna.

Si fanno intanto sempre più intensi i preparativi militari dei cechi. Non soltanto i punti strategici e i capisaldi rigurgitano di armati, ma anche le zone di pianura e boschive. Si procede con ritmo febbrile a costruire fortificazioni in cemento armato a scavare «bocche di lupo», a disporre numerose file di reticolati.

Squadra navale turca allo sbocco dei Dardanelli

Un'assicurazione all'Inghilterra

LONDRA, 24

I giornali segnalano che il Governo turco ha mandato una squadra navale allo sbocco dei Dardanelli nel Mediterraneo e che il Sottosegretario di Stato per gli Esteri avrebbe dichiarato all'Ambasciatore britannico che la Turchia non si troverà mai nel campo opposto a quello dell'Inghilterra.

L'atteggiamento del Sud Africa

CITTA' DEL CAPO, 24

Durante una discussione svoltasi all'assemblea nazionale sulla situazione europea, il Primo Ministro Herzog ha dichiarato: «Ho ancora molta fiducia che non vi sarà una guerra. Nessun Paese ha il diritto di trascinare il Sud Africa, ma tutte le libere Nazioni hanno taluni obblighi. E questi verranno fedelmente adempiuti».

Il dibattito è stato provocato dal dott. Malan, capo del partito nazionalista di opposizione, il quale ha presentato una risoluzione con cui si afferma che il Sud Africa non appoggerebbe la Granbretagna in caso di guerra. *(United Press).*

Navi britanniche attese ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 24

Sono attese in questo porto altre navi britanniche oltre alle 33 che sono già qui ancorate. Distaccamenti di artiglieria britannica sono stati dislocati nelle stazioni ferroviarie tra Alessandria e Marsa Matruk. Nell'alto Egitto i presidi di fanteria egiziani sono stati rafforzati per la protezione delle dighe del Nilo e delle stazioni idroelettriche. *(United Press).*

Parte della flotta a Scapa Flow

LONDRA, 24

La squadra della Marina partita questa mattina da Invergorden è giunta questa sera alla base di Scapa-Flow.

Provvedimenti per la piazzaforte di Gibilterra

LONDRA, 24

Il Comando della piazzaforte di Gibilterra ha annunciato che sono stati presi taluni provvedimenti navali precauzionali, l'esatto carattere dei quali non è necessario specificare. Si tratta di provvedimenti locali.

Anche i ruteni si sollevano

VARSAVIA, 24

Anche i ruteni stanno sollevandosi e notizie da Uzhorodu, nella Cecoslovacchia orientale, dicono che la popolazione ha chiesto la revisione dei trattati e il diritto di autodecisione.

Kundt arrestato

BERLINO, 24

I giornali hanno da Praga che Kundt, deputato e presidente del Club parlamentare sudeto-tedesco, che si trovava da quindici giorni a Praga, è stato arrestato

Cronache degli avvenimenti sportivi

I campionati femminili della "Gil,,

Giornata favorevole alle giuliane

La Lorenzoni prima nella scherma - Nuovo primato della Fransin nella rana - Trieste terza nella pallacanestro
La Gustin eguaglia il primato dei 50 metri piani

MILANO, 24

Ecco i risultati delle gare disputate ieri a Milano, per i campionati nazionali della «Gil»:

Salto in lungo, finale: 1) Gera di Torino m. 5,07 (nuovo primato); 2) Faggion di Vicenza m. 5.02; 3) De Pol di Varese m. 4.83; 6) De Marchi Bianca di Trieste m. 4.71.

Getto del peso, finale: 1) Grossi Giorgina di Bologna m. 11.68 (nuovo primato); 2) Risso di Genova m. 11.27; 3) Cordiale di Torino m. 10.22; 7) Strani di Pola m. 9.08; 15) Traveri di Fiume m. 8.40; 16) Bearzotti Giovanna di Udine m. 8.39; 18) Ciala di Fiume m. 8.36.

Salto in alto, finale: 1) Palmese Lola di Roma m. 1.48 (nuovo primato); 2) Pihar Modesta di Fiume m. 1.45; 3) Gallo di Torino m. 1.40; 6) De Marchi Bianca di Trieste m. 1.30; 8) Scuzit Bruna di Gorizia m. 1.30.

Pattinaggio a rotelle artistico, classifica individuale: 1) Grimaldi Franca di Napoli punti 88.34; 2) Celotti di Milano punti 82.68; 3) Rabbuffetti di Milano punti 64.90; 17) Serdoz di Fiume; 28) Ferragna di Fiume; 30) Branner di Gorizia; 39) Carmeli Amalia di Trieste; 40) Ridatti Lucchini di Trieste; 45) Zunin di Gorizia; 60) Staffetta di Fiume; 69) Olive di Trieste.

Classifica finale del torneo di tennis: 1) Manfredi Lucia di Milano; 2) Annigoni di Modena; 3) Quintavalle di Milano; 4) Franzoni di Perugia.

Pallacanestro: finale per il primo e il secondo posto: Genova batte Milano 22 a 12. Finale per il terzo e il quarto posto: Trieste batte Roma 36 a 32.

Classifica finale della pallacanestro: 1) Genova; 2) Milano; 3) Trieste; 4) Roma; 5) Bari; 6) Forlì.

Girone finale di scherma: 1) Lorenzoni Alberta di Trieste con punti 26; la Roetl Maria, pure di Trieste, figura al 16.o posto con punti 11.

Classifica della scherma per Comandi federali: 1) Torino punti 50; 2) Roma punti 48.50; 3) Napoli punti 47; 4) Trieste punti 46; Fiume è 17.a con punti 38 e Gorizia è 20.a con punti 36.

Classifica per Comandi federali dopo la disputa delle gare del salto in lungo, in alto, lanci del peso, del disco e del giavellotto: 1) Torino punti 108.50; 2) Bologna punti 89; 3) Roma punti 69; 7) Fiume punti 34; 10) Trieste punti 27.50; 11) Gorizia punti 25.5; 14) Zara punti 19; 23) Pola punti 12; 25) Udine punti 11 e mezzo.

Nuoto finali:

50 metri sul dorso: 1) Panarari di Genova in 38"7/10 (nuovo primato); 2) Samuel di Torino; 3) Kuschnig di Fiume; 6) Ballaben di Trieste; 9) Perlini di Zara.

Metri 50 a rana: 1) Frausin Maria di Trieste in 41"6/10 (nuovo primato); 2) Gelletich di Fiume in 42"; 3) Testerini di Varese in 43"8/10.

Metri 50 stile libero: 1) Stepancich di Fiume in 33"; 2) Staccanella di Milano in 34"4/10; 3) Grugnola di Roma in 34"5/10; 8) Bertuzzi di Trieste.

Staffetta 3×50 stile libero: 1) Fiume in 1'43"1/10 (nuovo primato), (Cattanaro Enea, Kuschnig Adalgisa, Stepancich Gina); 2) Genova in 1'45"2/10; 3) Milano in 1'45"3/10; 4) Torino in 1'48"8/10; 6) Trieste; 11) Zara.

Tennis: classifica generale per Comandi federali: 1) Milano, punti 50; 2) Fiume, punti 48.5; 3) Perugia, punti 47; 4) Modena, punti 45.5; 13) Zara; 14) Gorizia; 21) Trieste.

Il campionato della "Ferroviaria,, a Milano

La V Legione di Trieste si afferma in diverse gare

MILANO, 24

Sul campo Giuriati hanno avuto inizio oggi i campionati nazionali della Milizia ferroviaria. Nella seconda batteria dei 100 metri, Esente, della 5.a Legione di Trieste, si è classificato al sesto posto. Nei 110 metri con ostacoli, prima batteria, Sferco, della 5.a Legione di Trieste, si è classificato al quinto posto, mentre De Giovanni, nella quinta batteria, sempre della 5.a Legione di Trieste, ha vinto in 16" 7/10. Nei 400 metri piani (seconda serie), Pigozzo di Trieste è giunto quarto. Nella terza serie, Opassi, pure di Trieste, si è classificato quinto. Nella finale del salto in alto, De Giovanni di Trieste è finito al quinto posto, saltando metri 1.70. Nella marcia a squadre, la 5.a Legione di Trieste si è classificata seconda dietro Milano, in ore 1.11'22" Nella staffetta olimpionica (seconda batteria), la 5.a Legione di Trieste si è classificata quinta, dietro Roma, Firenze, Milano e Genova.

Canepele batte Palmieri nel campionato italiano di tennis

MILANO, 24

I campionati italiani di tennis, che vedranno oggi la loro conclusione, sono continuate ieri sui campi del T. C. Milano con la disputa dei gironi finali tanto del singolare quanto del doppio uomini. Ecco i risultati:

Singolare uomini: Canepele batte Palmieri 5-7, 7-5, 6-4, 4-6, 6-0; Quintavalle batte Taroni 7-5, 6-4, 6-3.

Doppio uomini: Vido-Kucel battono Canepele-Martinelli 3-6, 6-1, 6-2, 6-3; Taroni-Quintavalle battono Palmieri-Del Bono 6-3, 6-2, 6-2.

La «Coppa d'oro» a Washington

Rimasto senza avversari il conte Rossi migliora due primati

WASHINGTON, 24

Il conte Theo Rossi di Montelera è rimasto solo a competere per la Coppa d'oro del Presidente. Tutti gli altri iscritti si sono ritirati dalle gare per guasti al motore e sono giunti in ritardo a Washington. Il valoroso motonauta italiano ha dichiarato di voler tentare di abbassare il primato mondiale nelle gare di oggi e di domani col suo potente motoscafo «Alagi». Infatti oggi circa 50.000 spettatori accorsi sulle rive del Potomac hanno ammirato la grande perizia del corridore italiano ed hanno seguito con trepidazione le fantastiche galoppate dell'«Alagi». Un primato è stato conquistato dal conte Rossi su un percorso di 10 miglia, alla media oraria di miglia 66,981. Il conte Rossi ha poi migliorato un altro suo primato, raggiungendo la velocità media di miglia 68,285 su due percorsi di due miglia e mezzo. Ha così superato di miglia 2,157 la velocità precedentemente raggiunta.

Il reclamo di Bartali respinto

Bizzi campione italiano

MILANO, 24

Si è riunito al completo il Direttorio della Federazione ciclistica italiana. Tra le molte deliberazioni prese, le più importanti sono quelle che concernono il reclamo di Bartali per il campionato italiano dell'Anno XVI e l'astensione dei nostri corridori dal Giro di Francia del 1939. Il reclamo presentato da Bartali è stato respinto e il titolo di campione italiano per l'Anno XVI è stato definitivamente assegnato a Bizzi; mentre il nuovo regolamento instaurato per il prossimo Tour rende impossibile la partecipazione dei corridori italiani.

Incontro pari fra Locatelli e Turiello

MILANO, 24

Questa sera al Palazzo dello Sport si è svolta una interessante riunione pugilistica, il cui incontro di centro ha dato il seguente risultato: Turiello di Milano (kg. 66.5) e Locatelli, pure di Milano (kg. 67.500) fanno incontro nullo in dieci riprese

La Triestina e la Lucchese nella odierna partita allo Stadio

Con il diretto delle 17.30 è giunta ieri nella nostra città la squadra della Lucchese, che oggi incontrerà allo Stadio i rosso-alabardati.

La Lucchese, che è accompagnata dal dirigente avv. De Canini, e dall'allenatore Bonino, è scesa all'Albergo Savoia.

Causa uno strappo prodottosi nell'incontro di domenica con la Juventus, non sarà della partita l'ala sinistra Gringa, che verrà sostituito dalla giovane riserva Pini.

L'assenza del popolare Gringa, non diminuirà però eccessivamente l'efficienza dell'«undici» che avrà nel giovane Pini un sostituto deciso a combattere con tutte le sue forze per meritarsi la fiducia dei dirigenti e, se è possibile, conquistarsi il posto di titolare. A proposito, sarà interessante assistere al duello che i due debuttanti, Caffeni e Pini, ingaggeranno con tutta la loro baldanza giovanile per ben figurare.

Nell'allenamento di questa settimana l'efficente grado di forma di tutti gli atleti rosso-neri si è ancor maggiormente perfezionato e perciò non è azzardato dire che la migliore Lucchese, migliore anche di quella che ha vittoriosamente sostenuto l'incontro con la Juventus, si presenterà oggi davanti al pubblico triestino.

Nel sodalizio alabardato, d'altro canto, tutti sono al corrente della forza fisica e tecnica degli odierni avversari, dei quali conoscono soprattutto il valore agonistico. E' perciò nel programma dell'«undici» triestino un incontro intonato a combattività si ma applicata con severo criterio prudenziale, tattica questa che ha già fruttato alla nostra squadra numerose, brillanti affermazioni.

La partita, che è la prima di questo campionato allo Stadio e che perciò acquista un anche maggiore interesse, avrà inizio alle 15.30, preceduta da un incontro minore. Durante gli intervalli sarà posta in vendita la riuscita pubblicazione compilata in celebrazione del ventesimo anniversario della fondazione della Triestina. Le norme per l'affluenza, i prezzi, il transito dei veicoli sulle vie che conducono allo Stadio, sono quelle già rese note.

Anticipi della Serie C

Vicenza-Marzotto 2-1

VICENZA, 24

La partita disputatasi alla presenza di un pubblico ridotto si è svolta in un ambiente piuttosto freddo a causa del giuoco scialbo di entrambe le squadre.

Dopo una iniziale attività di stretta marca locale, al 6.o minuto Zecchinati è pervenuto al primo successo con un ottimo punto scaturito da un allungo avuto da Marchetti. Sembra che gli ospiti si riabbiano da questo smacco, perchè si gettano con maggiore lena nell'incontro, ma invece il Vicenza riprende il comando e dopo un mancato intervento di Suppi è ancora Zecchinati, al 28.o minuto, che batte per la seconda volta Girolami.

Nella ripresa, un «buco» di Foscarin permette ai celesti di ottenere il loro punto. Olivieri tira forte su Monti ma il pallone viene respinto dalla traversa. Sandrini è rapido nell'intervento e Monti è battuto. Quattro minuti dopo un secondo punto dei celesti è annullata per fuori gioco e la partita termina in vantaggio dei locali. Arbitro Carminatti.

La prima serata della riunione internazionale di nuoto

Tempi eccezionali

Un nuovo primato italiano nella staffetta 4 per 100

Nella piscina dell'Ausonia si è svolta iersera la prima parte della riunione internazionale di nuoto fra atleti italiani e atleti jugoslavi, rappresentanti le migliori società di Spalato, Sussak e Ragusa.

Durante la riunione sono stati migliorati alcuni primati jugoslavi di mezzofondo dal diciottenne Zisek ed il primato italiano della staffetta 4 per 100. Ecco i risultati:

Metri 1500 stile libero: 1) Zisek (Jug.) in 19' 48" 9/10; 2) Baica (Jug.) in 21' 5" 7/10; 3) Balla (Voivodina) in 21' 8" 4/10; 3) Schipizza (Fiumana) in 21' 23" 5/10; 5) Ognio (Lazio) in 21' 56" 9/10; 6) Mini (Viktoria) in 22' 6" 1/10.

Metri 100 stile libero: 1) Stacula (Jug.) in 1' 1" 5/10; 2) Lisardi (Lazio) in 1' 2" 5/10; 3) Luciani (Sciesa) in 1' 2" 7/10; 4) Vittori (Fiumana) in 1' 3"; 5) Defilippis (Viktoria) in 1' 4" 1/10; 6) Potocnjak (Viktoria) in 1' 4" 1/10; 7) Curtini (Viktoria) in 1' 4" 9/10.

Metri 200 a rana: 1) Cerer (Ilijria) in 2' 52" 5/10; 2) Grkinic (Viktoria) in 2' 57" 7/10; 3) Bertetti (Triestina) in 3' 1" 2/10; 4) Graziani (Ferroviario Venezia) in 3' 1" 6/10; 5) Kohn (Viktoria) in 3' 1" 9/10.

Si è svolta quindi la gara di tuffi obbligatori da tre metri, mentre quella di tuffi da dieci metri verrà disputata stamane e quella di tuffi liberi da tre metri questa sera. Mentre la classifica verrà completata appena dopo le prove odierne, indubbiamente i migliori sono apparsi il jugoslavo Ziherl ed il triestino Foschini.

Scendevano subito dopo in acqua le due squadre di pallanuoto, il Viktoria di Sussak ed una rappresentativa italiana composta quasi dalla totalità di giocatori «azzurri». La partita, equilibrata nelle sue fasi, si conclude con una vittoria di stretta misura dei jugoslavi, che col meraviglioso Polic B. segnano quattro punti contro tre degli italiani (Raspini 2 e Goggioli). Primo tempo 1-1. Formazione delle squadre: Viktoria: Matcovich; Polic R., Grkinich, Marceta, Curtini e Polic B. Rappresentativa italiana: Bulgarelli; Valle, Maione, Goggioli, Rasponi e Ognio.

La serata si chiudeva con la staffetta 4 per 100 stile libero, dove si assisteva all'unica vittoria italiana, ma una vittoria sonante, poichè crollava il primato delle specialità: 1) Italia (Vittori, Gambetta, Luciani e Lisardi) in 4' 11" e 5/10 (nuovo primato italiano, antico primato 4' 18" 4/10); 2) Jugoslavia A (Defilippis, Ziseh, Ziganovic e Stacula); 3) Jugoslavia B; 4) Jugoslavia C.

Questa sera, con inizio alle 21, serata conclusiva della riunione.

Un apparecchio per mantenere vivi e costanti gli affetti

Esiste un apparecchio per mantener vivi gli affetti anche a distanza. E' un apparecchio elettrico, comunissimo, già sperimentato con risultati eccellenti: è il telefono. Nei tempi moderni nessuno può dirsi lontano dai suoi cari: in ogni momento, colla massima comodità, l'assente può chiamarli, conversare con essi, sentirne all'orecchio la viva voce, prendere insieme decisioni, chiedere spiegazioni, interrogare, discutere, mantenere insomma i rapporti più diretti ed affettuosi. Grazie al telefono interurbano, si può parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano, in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi serali e festivi.

— Gli sguardi curiosi degli uomini sarebbero ancora sopportabili, ma ahimè, la carta da parato, essa non sopporta il sole!

— Come? Lei non conosce dunque Salubra, la tappezzeria murale garantita inalterabile, garantita lavabile? Dovrebbe informarsene presso Braendli & Co., Milano, 17, Via S. Martino.

Arrivando a Udine visitate

"LA VITRUM,,

di M. MARTINI

i Magazzini Casalinghi più importanti del Regno.

VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Telef. 21-58
Clinica per
MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE e FUNZIONALI
Cura dell'esaurimento nervoso e della psicastenia.
Cura dell'epilessia infantile.
Cura della schizofrenia iniziale.
Cura della paralisi progressiva e tabe.
Cura dei tumori midollari e cerebrali, alcoolismo - morfinismo.
Reparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche, con assistenza religiosa - Rette modiche - Trattamento signorile.
Direz. medica Prof. VINCENZO NERI, Membro Società neurologica di Parigi
Aut. Pref. Bologna 1434 - 29-3-1938-XVI

LA DITTA
GIOVANNI BELTRAME S. A.
rende noto che la confezione dei modelli di alta moda per la
stagione autunno-inverno
è pronta e sarà presentata nei propri saloni di Corso V. E. III, N. 35-37, martedì 27 e mercoledì 28 corr., alle ore 10 e alle 16.30.
Le Signore clienti sono pregate di volerla onorare di una visita.

SAN REMO
OSPEDALETTI BORDIGHERA
OTTOBRE: Inizio Stagione Golfistica
CASINO MUNICIPALE
Dal 1. al 16 Ottobre: 2. Torneo Internazionale di Scopone
SETTEMBRE - OTTOBRE
Commemorazione Grandi Liguri
27 Settembre: On. GIACOMO DI GIACOMO: «Uomini d'Arme»
15 Ottobre: S. E. FORMICHI: «Nino Bixio»
22 Ottobre: S. E. ARRIGO SOLMI: «Garibaldi»
23 Ottobre: Congresso Musicisti; Manifestazione Paganiniana
15-23 Ottobre: Compagnia Donadio
Riduzioni del 50% dal 30 Settembre al 14 Ottobre
Informazioni: Azienda di Soggiorno - Agenzie di Viaggi

SAN REMO
Grandiosa attrezzatura alberghiera - 70 Alberghi di tutte le categorie - 300 Ville

ALBERGO SAVOIA
Aperto tutto l'anno - Rinnovato - Vicino al Casino - Parco - Comodità - Pensione da L.

CRONACA DELLA CITTÀ

[De]l Partito

[La] Federazione dei Fasci di [Com]battimento comunica:

Rapporto gerarchie

[Do]mani, lunedì 26 corr., alle [1]9.30, alla Casa del Fascio, [il Seg]retario federale terrà rap[porto] al segretario del «Guf», [ai c]omandanti federali ed al [capo] di S. M. della G.I.L., al[l'ispet]tore dell'O.N.D., ai fidu[ciari] dei Gruppi rionali fascisti [del ca]poluogo, ai fiduciari pro[vincia]li delle Associazioni fasci[ste s]cuola media, elementare, [Pubbl]ico Impiego, Ferrovieri e [Tel]egrafonici. Al rapporto [pre]nzieranno l'ispettore fede[rale s]portivo e il presidente del[la Se]zione di Trieste del Tiro a [Segno] Nazionale.

[Pr]o attività assistenziali del Partito

[Pe]r onorare la memoria della [Sign]ra Anna Merluzzi, gli uffi[ciali] della Coorte Milizia Uni[ve]rsitaria hanno rimesso al Se[greta]rio federale l'importo di [L. 2]00 a favore delle Colonie [clima]tiche del Partito. Il Fede[rale] ha ringraziato.

Pro Colonia di Grado

[Il] Segretario federale è per[venu]ta la seguente offerta per [la co]struenda Colonia marina di [Grad]o: da Luigi Fiorito lire 182. [Il] Federale ha ringraziato.

[Orga]nizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA

[Il fiduc]iario della biblioteca e gite. *La [sezio]ne elementare comunica che [la bib]lioteca dell'A. F. S. è aperta [ogn]i il martedì ed il sabato dalle [19 a]lle 20. Comunica inoltre che [la se]ttimana, come verrà annun[ciato], si effettuerà la visita alla [Most]ra delle Opere pubbliche e al[le na]vi. Per domenica 2 ottobre or[gani]zza una gita sul monte Nevoso*

G. U. F.

[Sez]ione magistrale. *Domani, lu[nedì] avrà luogo il terzo convegno [della] sezione magistrale. Il tema [dat]o è il seguente: «Metodi didat[tici] fra gli allogeni». Il convegno [ave]rà nella sede di via Rossini 4, [alle o]re 21. Possono partecipare al[la r]iunione oltre che gli iscritti al[la se]zione anche gli insegnanti, che [ne] fanno parte.*

[No]mina. *Il Segretario federale, [su p]roposta del segretario del [G. U.] F., ha nominato il fascista [unive]rsitario Unterweger Rodolfo [(mat]anità 12 dicembre 1936), ad[detto] alla cultura del G.U.F., in so[stitu]zione del G.U.F. Abrami Gual[tiero] trasferito in A. O. I.*

FASCIO FEMMINILE

[Ra]pporto. *Domani, lunedì, alle [..., ne]lla Sala del Littorio, la fiducia[ria] provinciale della Federazione [dei] Fasci Femminili terrà rappor[to] alle collaboratrici provinciali, [alle] ispettrici di zona di città e [prov]incia, alle presidenti delle [scuo]le materne, alle segretarie dei [Grup]pi rionali ed alle loro collabo[rator]ici, alle visitatrici di settore, [di ri]oe e fabbricato, alla vicejspet[trice] della G.I.L., alle capogruppa[] e capogruppo delle Giovani [Fasc]iste, Giovani Italiane, Piccole [Itali]ane e Figli della Lupa. A tale [riun]ione sono invitate pure le Gio[vani] Fasciste componenti la squa[dra] d'onore.*

[«L]uigi Razza». Con il 1.o ottobre [ri]prenderanno le lezioni di scher[ma] per Giovani Fasciste. L'orario [è] fissato dalle 19.15 alle 21 nei [gior]ni di mercoledì e sabato. Istrut[tore] il maestro Dino Turio. Le pre[nota]zioni si ricevono giornalmente [in s]ede dalle 19 alle 20.

La statuina del Patrono

che il Vescovo ha offerto al Duce

Durante la visita del Duce alla Basilica di S. Giusto, il Vescovo Mons. Santin ha offerto al Capo una statuetta d'argento, riproducente il patrono della città, San Giusto.

L'argentea statuetta è una copia dell'immagine del Santo che figura nel quadro di Benedetto Carpaccio, esistente nel presbitero della Basilica.

Il dono — che vuole ricordare al Fondatore dell'Impero il Martire di Trieste romana e la gloriosa Basilica al suo nome sacrata — è stato molto gradito dal Capo del Governo.

I discorsi di Padova e Belluno

ascoltati nelle sedi delle Organizzazioni fasciste

Giornata intensa quella di ieri per il Fascismo veneto; giornata vibrante per i fascisti giuliani i quali, attraverso la radio, hanno ascoltato, con entusiasmo e commozione, la parola del Duce. I discorsi di Padova, alla mattina, e quello di Belluno, nel pomeriggio, hanno fatto vibrare gli animi dei fascisti di Trieste e provincia per le frasi lapidarie, incisive pronunciate dal Capo in questo momento storico e decisivo per la vita dell'Europa. Frasi e incitamenti del Duce che hanno trovato, come sempre, piena corrispondenza nell'animo degli ascoltatori, i quali, alla fine dei discorsi, sono scattati in fragorose ovazioni al Duce e all'Italia fascista.

Le radiotrasmissioni, nitidissime, sono state ascoltate nelle sedi dei Gruppi rionali della città, dei Fasci di Combattimento e nei Dopolavoro della provincia, ove, per cura della Federazione provinciale fascista era stata curata la messa in opera degli impianti di ricezione.

ECHI DELLE GRANDI GIORNATE

Diecimila fascisti istriani

hanno gridato il loro amore al Duce fraternamente confusi ai triestini

Superba per efficienza e portamento delle formazioni fasciste, imponente per numero è stata la partecipazione istriana alle grandiose accoglienze fatte da Trieste al Duce nelle due indimenticabili giornate della Sua permanenza tra noi.

Con il Federale alla testa

Nell'incalzante succedersi delle visite e delle manifestazioni, comprese in un programma di tale ampiezza e intensità che avrebbe sgomentato chiunque non avesse la sorprendente resistenza del Capo, molti elementi ed episodi meritevoli di esser messi in luce sono inevitabilmente sfuggiti alla cronaca immediata dell'evento, per cui appena ora ci è dato ricostruirli e rievocarli con il dovuto rilievo: tra questi, in prima linea il contributo dell'Istria fascista alle formidabili adunate di popolo ed alle prorompenti espressioni di giubilo che hanno caratterizzato l'omaggio dei giuliani al Fondatore dell'Impero.

Agli ordini del loro Federale Sommariva, circa diecimila istriani sono accorsi, magnificamente inquadrati, a Trieste, ed hanno confuso il loro palpito e il loro altissimo, infrenabile grido d'amore al Duce, al sentimento commosso e al travolgente entusiasmo dei triestini.

Dai dati ufficiali in possesso della Federazione fascista dell'Istria, risulta che a Trieste sono convenute le seguenti rappresentanze

1) Rappresentanza ufficiale (fascisti, donne fasciste, Massaie rurali, «Guf»): 1840 persone.

Da Capodistria, Isola e Pirano: 4500 persone.

3) Dopolavoristi (7 bande e 10 cori): persone 817.

Un totale cioè di 7157 persone, senza contare altre 3000 persone circa affluite dai grandi e piccoli centri istriani a Trieste, per proprio conto e con mezzi propri; ciò che porta il concorso complessivo ad oltre 10.000 persone: moralmente e numericamente una partecipazione davvero imponente, che fa onore all'Istria e al suo Fascismo.

Treni e piroscafi speciali — oltre a numerose colonne di automezzi — hanno facilitato il regolare e ordinato afflusso di queste masse

Tutti i Fasci dell'Istria

La rappresentanza ufficiale del Fascismo istriano — complessivamente 1840 fascisti e fasciste, tutti in divisa — scortava il gagliardetto del Fascio di Pola e il labaro del «Guf», ed era al comando del Vicesegretario del Fascio di Pola, cav. Cocolet. In ferrovia giunsero i Fasci di Pola, Dignano, Valle, Sanvincenti, Canfanaro, Gimino, Antignana, Pisino, Bogliuno, Lanischie, Rozzo, Erpelle Cosina. Con la «S. Giusto» viaggiarono i Fasci di Rovigno, Orsera, Parenzo, Visignano e Santa Domenica di Visinada; col «San Marco» i Fasci di Pirano ed Isola; col «San Giorgio» quelli di Cittanova, Verteneglio, Umago e Buie. Infine quelli di Capodistria, Monte di Capodistria e Villa Decani con i piroscafi della «Capodistriana». Di automezzi si servirono invece i Fasci di Montona, Pinguente, Visinada, Grisignana, Portole, Albona-Arsia (con qualche centinaio di minatori), Valdarsa, Barbana e Fianona.

Oltre a questi, come già ricordato, 2500 persone convennero a Trieste da Capodistria, 1200 da Isola e 800 da Pirano. Bellissimi i gruppi delle Massaie rurali e delle operaie delle Manifatture di tabacchi di Pola e di Rovigno.

Le forze istriane si concentrarono sulla Riva Traiana, alla presenza del Federale Sommariva, del Vicefederale Del Fabbro e del Direttorio, e di là, sfilando in modo da suscitare l'ammirazione e recando cartelli con le scritte: «Duce, l'Istria Vi attende!», si portarono in Piazza Unità. Qui gli universitari si unirono al «Guf» di Trieste, mentre le formazioni nere, al comando di Piero Almerigogna, si schieravano nel centro della piazza.

Imponente la partecipazione dei Dopolavoro istriani al raduno dei cori e delle bande, culminato nel concertone di lunedì sera in Piazza Unità: dieci cori con 483 elementi e sette bande con 324 elementi.

Sette bande e dieci cori

Erano presenti questi cori: 1) Dopolavoro provinciale di Pola, 72 elementi in divisa; 2) Dopolavoro Gallesano, 64 elementi in costume tradizionale popolaresco; 3) Dopolavoro Dignano, 44 elementi nel costume caratteristico di «Marusse» delle «Nozze Istriane»; 4) Dopolavoro Monopoli Rovigno, 52 elementi in divisa (il famoso coro della «Bitinade» che ha vinto il 1.o premio al concorso dell'«Eiar»); 5) Dopolavoro Parenzo, 37 elementi in divisa; 6) Dopolavoro Pirano, 66 elementi in costume tradizionale delle salinarole, notato per gli ampi cappelli di paglia; 7) Dopolavoro Capodistria, 52 elementi in divisa. I cori di Pola, Parenzo e Pirano si produssero il 18 settembre fuori programma in Piazza Unità. Tutti i dieci cori istriani e le sette bande parteciparono alla pittoresca esecuzione del «Maglio» ed alla brava banda di Dignano è toccato l'onore di intonare «Giovinezza» in Piazza Unità subito dopo lo storico discorso del Duce.

E la superba rassegna sarebbe incompleta se non ricordassimo anche il 60.o Battaglione Camicie Nere, comprendente militi dell'Istria, che al comando del primo seniore Rizzo è sfilato marzialmente dinanzi al Duce.

Così la Provincia sorella ha partecipato alle manifestazioni triestine, con la fiduciosa speranza e il fervidissimo augurio in cuore che il Duce — se l'anno prossimo sarà a Fiume nel Ventennale dell'Impresa di Ronchi — appaghi in quell'occasine l'ardente aspirazione di Pola e dell'Istria tutta.

Museo del Teatro Romano

Flusso di visitatori nella cinta del monumento

[L]a fotografia che offriamo [qu]i del Museo del Teatro Ro[man]o è la prima che sia stata [fatt]a nel suo interno. Vi si [vedo]no le due stanze che com[pon]gono il padiglione: in una [di e]sse si scorgono le statue e [fr]ammenti di scultura sco[perti] negli scavi del Teatro; [nell]a seconda le sintesi fotogra[fich]e dei lavori di restauro com[piuti] dalla R. Soprintendenza [di T]rieste nella vasta sua zona [di a]ttività, che dalla Carnia si [este]nde fino al Carnaro. Il bu[sto] che si vede nel fondo della saletta è lo stupendo busto romano di bronzo rinvenuto lo scorso luglio negli scavi di Julium Carnicum (Zuglio Carnico).

Il padiglione del Museo è ormai da due giorni visitato da una incessante folla, con interesse vivissimo ed ammirazione. La R. Soprintendenza l'ha costruito ed allestito con gusto e decoro, mettendovi lo stesso amore con cui attese a tutte le opere del Teatro, comprese le murature che lo isolano dalla strada, compresa la siepe di sempreverdi intramezzata di colonnine bianche. Nell'entusiasmo che oggi suscita la sistemazione del monumento, è il giusto premio alla passione con cui tutti gli organi della R. Soprintendenza vi collaborarono.

Tra le ore predilette dal pubblico dei visitatori sono quelle della sera, quando il Teatro Romano è illuminato. Difatti, sfiorato dalla luce quasi lunare, il Teatro assume una vastità, una delicatezza di chiaroscuri che dànno a tutta la cerchia un quasi fantastico incanto.

Per solennizzare la visita del Duce

Erogazioni dei Consorzi Riuniti a favore dei dipendenti

In occasione della visita del Duce alla provincia di Trieste, i Consorzi riuniti Acque Agro monfalconese e del Brancolo, di Ronchi dei Legionari, hanno deliberato le seguenti provvidenze a favore dei propri dipendenti: lire 50 per il primo figlio e lire 100 per ogni altro figlio di età inferiore agli anni 14; lire 100 per gli iscritti al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922-I; lire 100 per gli iscritti al P. N. F. che abbiano il brevetto della Marcia su Roma; lire 100 per gli iscritti al P. N. F. che abbiano il brevetto di ferito fascista.

La Cassa Infortuni Agricoli

Alle iniziative benefiche stabilite a favore dei propri assicurati e dipendenti iscritti al P. N. F. dalla Cassa marittima adriatica infortuni e malattie, in occasione della visita del Duce a Trieste, ha concorso anche la Cassa mutua giuliana infortuni agricoli, via Coroneo n. 21, che ha con la stessa comuni gli uffici e le ambulanze.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 settembre 1938-XVI

NATI VIVI . . 12	NATI MORTI —
maschi 5, femmine 7	MORTI. . . . 9
MATRIMONI . . . 11	

Un telegramma al Duce

della Scuola di Radiotelegrafia

Dopo la partenza del Duce da Trieste, la locale Scuola di radiotelegrafia inviava al Capo del Governo il seguente telegramma:

«Per i centoquarantadue marconisti triestini, istruiti nel clima fascista, imbarcati su altrettante navi della Marina Mercantile italiana in navigazione su tutti i mari, assenti da Trieste, ma spiritualmente presenti, ascoltando il Vostro poderoso, storico discorso che univa tutti gli equipaggi in un palpito solo con la Patria fascista, impossibilitati ad applaudire e invocare il Duce amatissimo, esprimo i sentimenti di profonda dedizione quali sentinelle già provate e pronte a qualunqut sacrificio per la grandezza dell'Impero Fascista, eseguendo senza discutere gli ordini di V. E. - *Pietro Crescia*, direttore della Scuola di radiotelegrafia di Trieste.

Il saluto della C. R. I. di Trieste

a S. A. R. la Duchessa d'Aosta

Il Comitato provinciale di Trieste della C. R. I., appreso che S. A. R. la Duchessa d'Aosta si era imbarcata sul piroscafo «Conte Biancamano» per raggiungere S. A. R. il Vicerè ad Addis Abeba, ha inviato all'Augusta Principessa, col mezzo della dama di Corte, il seguente radiogramma:

«Dama di Corte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, «Biancamano». La Croce Rossa di Trieste accompagna il viaggio di Sua Altezza Reale con i voti più fervidi, esprimendo con imperitura devozione l'amaro rimpianto per la partenza dell'Augusta Principessa. - Presidente *Matteucci*».

Nell'istessa giornata, la Duchessa d'Aosta ha contraccambiato il saluto col seguente telegramma:

«Matteucci, presidente Croce Rossa, Trieste. Ringrazio sentitamente la Croce Rossa di Trieste e personalmente V. S. per i graditi auguri rivoltimi con memore pensiero, *Duchessa d'Aosta*».

L'ing. Cappelletti commissario

dell'Istituto Case popolari di Monfalcone

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. decreto 27 luglio 1938 XVI:

Art. 1. Il comm. dott. ing. Ugo Cappelletti viene nominato Commissario governativo dell'Istituto per le case popolari di Monfalcone, in sostituzione del gr. uff. Angelo Fano che è cessato da tale carica.

Il termine assegnato al predetto Commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Monfalcone è prorogato al 31 dicembre 1938 XVII.

Al Castello

Oggi, in Castello, durante tutto il giorno, fino alle 21, si potranno visitare la Mostra e i diorami luminosi di caccia; dalle 20 in poi nel Cortile delle Milizie, proiezioni cinematografiche del film «Cleopatra» con Claudette Colbert e Henry Wilcoxson.

Dalle 21 sul Bastione fiorito, danze. Sul Torrione rotondo, servizio di bar. Nella Bottega del vino, convegni.

Concerto bandistico a Scoglietto

Oggi, alle 17, nella località di via del Prato, la Banda cittadina «G. Verdi» sotto la direzione del maestro Ermanno Visnovitz, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Vagnozzi: XXI Aprile, marcia; 2) Cavalleria leggera, sinfonia; 3) Ponchielli: «Gioconda», fantasia; 4) Giordano: «Fedora», fantasia; 5) Sabatini: Vittoria, marcia sinfonica.

Offerte di indumenti per i poveri. L'Ente Comunale di Assistenza raccoglie indumenti anche usati in condizioni da poter essere adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti o riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte si potranno presentare all'Economato dell'Ente (via Istituto 29, pt., telefono n. 96-26), il quale al caso farà prelevare i capi a domicilio dei donatori.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella palestra sociale, trattenimento danzante.

Trattenimento al Dopolavoro «F. Corridoni». Stasera, dalle 20.30 in poi, nella vasta sala della sede avrà luogo il solito trattenimento danzante. Allieterà le danze l'orchestrina Marchi suonando i più recenti ballabili.

Per l'arte della caccia

Dicono che la caccia sia una arte perchè richiede doti di intelligenza, intuito, destrezza, che sono strettamente personali dell'uomo e del suo necessario compagno, il cane. Anch'esso, il fido amico, è un po' artista con la sua parte di intelligenza e di destrezza, doti che si sviluppano in pieno quando i cani sono in perfetta salute. E' questa che deve interessare in sommo grado i cacciatori: la salute del loro cane. E allora essi devono ricordare che per prevenire e combattere i parassiti che si annidano nel pelo e nella pelle del prezioso animale e ne minacciano spesso seriamente la salute, bisogna usare regolari lavaggi con *sapone alla nicotina*. Si vende inodoro e profumato al bergamotto. Chiedetelo a tutti i tabaccai.

I corsi premilitari obbligatori

Il Centro aperto ancora oggi

Il Comando federale della G. I. L. comunica che il Centro premilitare presso il Silos di piazza Libertà, al quale dovevano presentarsi i premilitari di Trieste nel pomeriggio di ieri 24 settembre, resterà aperto per eventuali consultazioni ancora oggi, dalle ore 9 alle ore 12.

ASTERISCHI

I «Jugoras» ai camerati italiani

Al nostro Umberto Urbani, che fu l'interprete ufficiale della Confederazione dei lavoratori dell'industria di Roma durante il viaggio dei lavoratori jugoslavi in Italia, sono pervenute parecchie lettere, anche da parte di semplici gregari del «Jugoras», i quali hanno voluto spontaneamente manifestare i loro sentimenti di ammirazione per l'Italia fascista e di riconoscenza per i camerati italiani. L'altro giorno nell'articolo «Fra le Camicie Nere di Mussolini con le Camicie Azzurre del «Jugorsa», è stata citata la lettera di Momir Miljkovic, che terminava con le belle parole: «Dal 1915 sono entusiasta del popolo italiano e sono disposto a dare la vita per l'Italia non meno che per la Jugoslavia». Ora è il camerata jugoslavo Petar Rujnic, da Belgrado, che scrive all'Urbani: «Non potremo mai dimenticare gli altri amici italiani che sono stati con noi durante i dieci giorni che abbiamo trascorso nella grande Italia del Duce. Ci siamo lasciati con le lagrime agli occhi... Che cari compagni... Salutateli tutti a mezzo del *Piccolo*».

Tè danzanti all'Albergo della Città

L'Albergo della città apre oggi le sue sale per le riunioni danzanti del pomeriggio; vi si darà convegno la migliore società triestina. Le riunioni danzanti avranno luogo il sabato e la domenica dalle ore 17.30 in poi.

Riflessioni

Se l'economia è fattore base della vita, non lo è di meno l'estetica: una gamba avvolta in una calza velatissima ed un guanto calzato con grazia dànno alla donna tutto il fascino della bellezza. Ma tutto ciò lo si può ottenere soltanto con le calze ed i guanti acquistati da Vulcano, via Muratti n. 4, che vende articoli sceltissimi e che costano poco.

Nuovo avvocato

Il Procuratore legale dott. Ugo Panizzoni è stato nei giorni scorsi iscritto nell'Albo degli avvocati di Trieste. Vivi rallegramenti.

Nozze d'oro

Ieri hanno festeggiato le loro nozze d'oro, con una funzione celebrata nella Basilica di San Giusto, i coniugi Filomena e Guglielmo Paoli. Vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri, a Torino, la gentile signorina Nelly Urbinati ha dato la mano di sposa al comm. dott. Giuseppe Fenu, già apprezzato direttore provinciale del nostro Dopolavoro. Alla coppia novella auguri e felicitazioni vivissime.

Le visite alle unità della flotta

Sempre più viva ammirazione

dei cittadini e dei gitanti della provincia

Anche ieri, le navi della flotta ancorate al largo del bacino di S. Giusto, sono state oggetto di vivissimo interesse da parte del pubblico, il quale, senza interruzione di continuità, le ha visitate da cima a fondo.

La giornata, bellissima e piena di sole, ha favorito le visite e sulle superbe navi da guerra vi è stato un brusio incessante, poichè la folla era tanta che a stento si poteva circolare lungo la tolda metallica delle unità, i cui marinai hanno avuto un bel da fare per dare schiarimenti e delucidazioni e fare da guida in quel vorticoso labirinto di ferro e di acciaio che costituisce l'interno di una nave da guerra. Particolarmente i giovani, i bambini, si soffermano entusiasti ad ammirare le lucenti sagome dei cannoni, la svelta e arditta attrezzatura dei ponti e delle torrette, e vogliono sapere, conoscere, con un'infinità di «perchè» e di «come», lo scopo e l'uso dei terribili ordigni guerreschi. I marinai, sempre pazienti e gentili, si adattarono di buon grado al desiderio dei bimbi, facendo funzionare i congegni dei cannoni sistemati sulle piattaforme girevoli.

I motoscafi del servizio pubblico hanno fatto la spola tra le rive e le navi ininterrottamente, scaricando, ad ogni tragitto, flotti di gente, la quale, appena messo piede a bordo degli incrociatori, sciamava in tutte le direzioni

La visita alle navi si riprenderà anche oggi, nel pomeriggio, e l'affluenza del pubblico sarà ancora maggiore, perchè sono annunciati dei treni speciali dalla provincia per dare modo anche agli abitanti dell'interno di trascorrere qualche ora di notevole interesse e di svago sulle navi della flotta, che sono l'orgoglio dell'Italia marinara e fascista.

Per concessione della R. Capitaneria di Porto saranno messi gratuitamente a disposizione dei visitatori delle navi i necessari trasporti.

La Mostra regionale dei Lavori Pubblici resterà aperta tutta la giornata senza interruzione dalle 8 alle 22.

Il ricevimento di iersera

agli ufficiali della Squadra

Ieri sera, un signorile ricevimento in onore degli ufficiali della flotta ancorata nel nostro porto, è stato offerto dalla città nelle maestose sale del Palazzo Revoltella, dove i graditissimi ospiti, alla testa dei quali v'era S. E. l'Ammiraglio Arturo Riccardi, Comandante la prima Squadra navale con un brillante stuolo di ufficiali dello Stato Maggiore, venivano ricevuti da S. E. il Prefetto e dal Commissario prefettizio al Comune.

Alla bella serata erano intervenute le maggiori autorità civili e militari: oltre a S. E. il Prefetto Rebua e al comm. Marcucci, Commissario al Comune, vi avevano preso parte S. E. il Comandante il Corpo d'Armata Generale Gariboldi, il Segretario federale, il Comandante la Divisione Gen. Babocco, S. E. Natta Procuratore generale del Re, il Preside della Provincia, il Questore e moltissimi altri.

Un numeroso stuolo di ufficiali della Squadra e dell'Esercito, nonchè un numeroso e gentile gruppo di eleganti signore hanno danzato fino a tarda ora della notte. In occasione del riuscitissimo convegno, gli invitati hanno potuto ammirare pure le bellissime sale del Palazzo e le preziose e rare opere d'arte che ivi sono raccolte. La serata è stata rallegrata da un'ottima orchestrina.

All'ingresso dell'atrio prestavano servizio d'onore i valletti del Comune nel loro vivace ed elegante costume settecentesco.

Comitive con i treni popolari

dalla provincia e dall'interno

Oggi, giungeranno a Trieste con i treni popolari numerose comitive dopolavoristiche di Udine, Gorizia, Pola, del Monfalconese e di Postumia.

Le comitive hanno compreso nel loro programma la visita alle belle navi da guerra ancorate nella nostra rada, e all'interessante Mostra del Ministero dei Lavori Pubblici, alla Stazione Marittima.

E' annunciata inoltre per domani la visita nella nostra città di una comitiva del Dopolavoro provinciale di Ravenna.

Coi treni popolari il solo Dopolavoro provinciale di Udine porterà a Trieste oltre 1000 dopolavoristi.

Il vino nuovo

Norme per la vendita

Vista la proposta dell'Ufficio di sanità ed igiene, che sia vietato il consumo del vino che non abbia un certo grado di maturità, e ciò al fine di evitare disturbi viscerali, tenuto conto dell'art. 279 del regolamento locale d'igiene, giusta il quale è proibita la vendita del vino in fermentazione tumultuosa o comunque torbido, e visto l'art. 55 della legge comunale e provinciale, il Commissario prefettizio al Comune ha disposto quanto segue:

1) Il consumo e la vendita di vino nuovo, non pastorizzato, nei locali pubblici, sono vietati fino al giorno 31 ottobre a. c.

2) Lo spaccio dei mosti, dei mosti muti, dei filtrati dolci (che non è colpito dal divieto di cui al punto 1), deve essere denunciato dal venditore all'Ispettorato d'annona nel giorno prima del suo inizio, presentandovi contemporaneamente alla denuncia un campione del prodotto destinato alla vendita.

I contravventori saranno puniti a norma di legge. Queste disposizioni entrano subito in vigore.

Col nome di «mosto» o di «mosto d'uva» s'intende il liquido che si ricava dalla pigiatura dell'uva anche se sia mescolato con la vinaccia o con parte di essa. Col nome di «mosto muto» o con quello di «filtrato dolce» s'intendono rispettivamente il mosto non fermentato e quello parzialmente fermentato, nei quali la fermentazione alcoolica sia stata impedita o arrestata

Vi alzaste con Mal di testa?

Se siete continuamente tormentato da mal di testa a causa di stitichezza, allora per qualche tempo usate Bilax, la purga blanda e sicura. Ovunque: L. 4,50 -
Fabbricato in Italia.

BILAX

DA DOMANI DA DOMANI

SETTIMANA CALZE

DA UOMO E DONNA

CON PREZZI DI

GRANDE OCCASIONE

ÖHLER

Istituti Scolastici Riuniti "Galileo Galilei,,

Scuole Preparatorie Esami Stato prof. Vouch, Trieste, via Battisti 10, telefono 40-76 - Anno di fondazione 1898

SCUOLA ELEMENTARE completa maschile e femminile per avviamento agli studi medi. (Possono iscriversi nella I classe anche alunni e alunne che compiono il sesto anno di età nel 1939).
CORSI MEDI (ginnasio-liceo, istituto tecnico-magistrale), Corsi regolari.
Corsi preparatori per ammissione Liceo scientifico, classico e medie superiori, (Corsi per ricuperare anni di studio perduti).
Corso preparatorio ammissione medie inferiori. Doposcuola. Scuola materna (Asilo).

Corsi completi diurni, serali diploma ragioniere e geometra, maturità classica, scientifica e abilitazione magistrale.
Corsi serali licenza avviamento commerc. e industriale.
Corso serale licenza elementare.
Corsi serali contabilità pratica, corrispondenza, stenografia, lingue, ecc.
Corsi completi preparatori per gli esami di maestra di Asilo e maestra di economia.

Pensione per alunni e alunne della Provincia — Inizio dei corsi: 1.o Ottobre
Risultati esami prima sessione 1938: Oltre sessanta promozioni — abilitazioni — maturità in prima sessione. Sei ragionieri e geometri abilitati a luglio.

Prof. dott. ADRIANO ANDREA VOUCH - preside

UNA ZONA CITTADINA PROSSIMA A ESSERE RINNOVATA

L'ampliamento del Cantiere San Marco

Incorporamento di un tratto del Passeggio di S. Andrea - Il progetto per la costruzione di un grande bacino di carenaggio sull'area dell'Arsenale del Lloyd - Sistemazione della rete stradale del Broletto e di Calvola

Il Duce nella visita al Cantiere San Marco abbracciò col suo sguardo infallibile l'area dello stabilimento e avute dai dirigenti le informazioni che chiedeva, rilevò due gravi inconvenienti: la mancanza di un grande bacino di carenaggio; l'attraversamento di una strada pubblica, che divide in due parti il Cantiere, separando gli scali dalle officine di falegnameria e meccanica, costruite a monte del Passeggio di Sant'Andrea, sul Broletto.

Nel vecchio Arsenale

Mancando di un grande bacino di carenaggio, il Cantiere è costretto a mandare a rifinire altrove le navi maggiori, costruite sui suoi scali e quivarate. Il Cantiere San Marco abbisogna di un bacino di carenaggio capace di contenere anche le più imponenti navi della Marina da guerra e i colossi di grande tonnellaggio, tipo «Conte di Savoia».

Dove può essere costruito questo grande bacino di carenaggio? Soltanto sul fondo attiguo al Cantiere, quello già appartenente all'Arsenale del Lloyd Triestino, e i cui edifici servono attualmente da depositi ai Magazzini Generali.

I cittadini conoscono i due bacini di carenaggio esistenti nel vecchio Arsenale del Lloyd e tuttora in efficienza nel breve tratto rimasto di proprietà del Lloyd Triestino, tra le officine su accennate, oggi usate dai Magazzini Generali, e il Punto Franco Duca d'Aosta.

Anche sulla pianta, che pubblichiamo per maggiore chiarezza dei lettori, si scorgono i due bacini. Dal confronto tra essi e l'area che sarà occupata dal grande bacino progettato per il Cantiere San Marco si rende evidente l'ampiezza di quest'ultimo, che raggiungerà la lunghezza di circa 250 metri: un quarto di chilometro; e la cui costruzione verrà a costare intorno a 65 milioni, richiedendo tre anni di lavoro.

La costruzione del nuovo bacino di carenaggio presuppone l'incorporamento nel Cantiere San Marco delle officine dell'Arsenale del Lloyd occupate presentemente dai Magazzini Generali, a ponente del Cantiere.

A proposito della pianta topografica del Cantiere è da osservare che per la prima volta apparisce il nuovo pontile di allestimento, lungo oltre 185 metri e largo oltre 18, inaugurato dal Duce nella visita del giorno 18. La costruzione del grande bacino di carenaggio sarà parallela al pontile di allestimento.

Una nuova strada

L'incorporamento della strada pubblica, che attualmente taglia in due parti il Cantiere San Marco, separando le officine di falegnameria e meccanica dagli scali, richiede il tracciamento di una nuova strada esterna, dal Largo della Torre dell'Arsenale al Largo del Broletto, arcuata, parallela al binario del tronco ferroviario, che serve agli stabilimenti industriali del Vallone fino a Zaule; binario che corre in sede propria, a livello della strada; mentre precisamente dal Largo di fronte alla Torre dell'Arsenale si diparte un doppio binario, di cui l'uno prosegue verso Erpelle e Pola; e l'altro sale verso Opicina, diretto a Gorizia e a Piedicolle.

Il piano regolatore prevedeva già la necessità d'incorporare nel Cantiere San Marco il tratto del Passeggio di Sant'Andrea, che va dalla Torre dell'Arsenale al Broletto, e di tracciare una nuova strada parallela al binario ferroviario di Zaule.

La decisione del Duce affretta ora l'effettuazione d'un piano vagheggiato da molti anni, e della cui attuazione la città sente vivo bisogno anche per consentire l'espansione edilizia sul versante meridionale, tra i più salubri, verso il mare del Vallone di Muggia; zona considerata dagli urbanisti la più idonea per lo sviluppo di nuovi rioni, in prossimità alle grandi industrie e ad uno dei due punti franchi.

Incremento edilizio

L'ampliamento del Cantiere San Marco in seguito all'incorporamento della strada traversale e specialmente di gran parte delle officine dell'Arsenale, e alla costruzione del grande bacino di carenaggio, richiederà un aumento delle maestranze operaie e avrà per logica conseguenza un incremento edilizio nei rioni meridionali di Calvola, Broletto e Ponziana, da Campo Marzio a Servola, dove non occorre altro che tracciare la rete stradale stabilita dal piano regolatore per veder sorgere immediatamente le ville isolate a tre piani sull'altura di Calvola, le case isolate o raggruppate a quattro piani, verso la marina; le case a cinque piani a serie chiusa nel rimanente.

Simultaneamente all'apertura della strada perimetrale intorno al Cantiere San Marco sarà corretto il tratto a valle della via San Marco, che diventerà un rettifilo dal Campo San Giacomo fino al Largo della Torre dell'Arsenale.

La sistemazione della rete stradale del Broletto viene a buon punto dopo che la zona è già congiunta col centro urbano mediante la Galleria del Broletto e la Galleria di Montuzza, percorse da linee tranviarie.

Proprio davanti allo sbocco della Galleria del Broletto, farà capo la massima arteria del versante; quella che partendo dalla Punta di Campo Marzio, coi nomi di Tagliapietra e Revere, è destinata a passare a tergo della Fabbrica macchine, proseguire fino alla via Schiapparelli tra le case operaie del Lloyd e quella dell'Istituto provinciale e poi oltre, fino a raggiungere la via S. Marco.

Il Viale Tartini

Naturalmente la linea tranviaria da Campo Marzio a Servola si trasferirà col suo doppio binario sulla nuova via curva. Forse si troverà preferibile allargare il viale Tartini, ancora fortunatamente, ma per poco, privo di case sul margine stradale, e collocare il doppio binario del tranvai su di esso se la linea ferroviaria, ch'esso dovrebbe attraversare, non oppone difficoltà insormontabili, perchè precisamente nel punto d'incrocio dei binari tranviari e di quelli ferroviari si ha un passaggio a livello che bisognerebbe mutare o in sottopassaggio o in cavalcavia: problema che soltanto i tecnici possono risolvere.

Se si riuscisse a collegare il servizio tranviario dal viale Tartini alla strada nuova arcuata, anche il tratto del Passeggio di Sant'Andrea tra il viale Tartini e il residuo Arsenale del Lolyd potrebbe essere utilmente incorporato dal Cantiere San Marco, tanto bisognoso di spazio per le sue officine: l'argomento merita di essere esaminato.

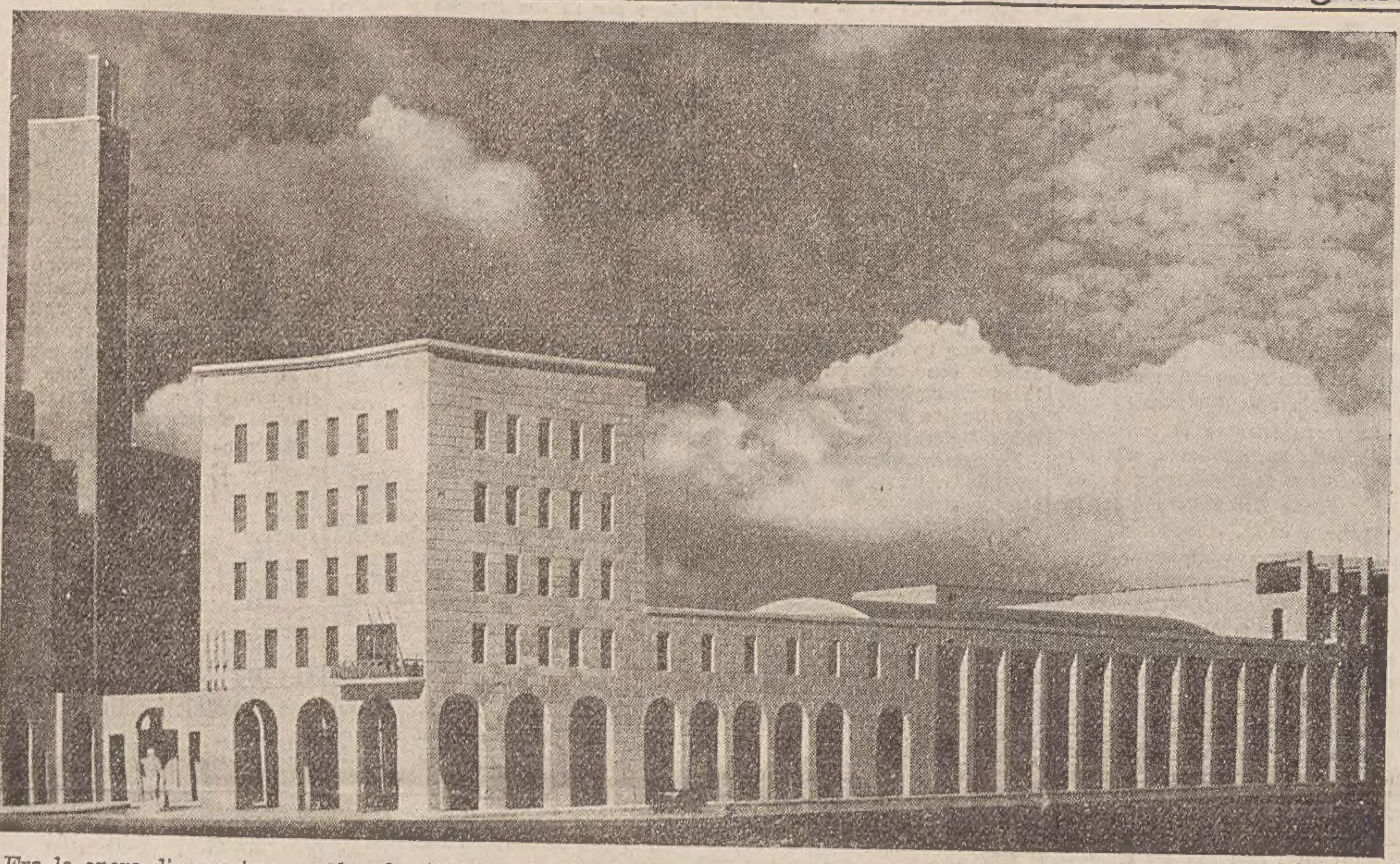
E' certo che l'ampliamento del Cantiere San Marco, deciso dalla mente illuminata del Duce, promuove quella augurata sistemazione stradale del Broletto e di Calvola, che la città si era proposta con lo scavo delle due gallerie, aperte appunto per stabilire una comunicazione diretta e immediata tra il centro urbano e la marina meridionale.

Per il compimento di quest'opera meditata e desiderata da quasi un secolo, la parola decisiva e feconda è venuta dal Duce.

Realizzazioni del Partito per la gioventù

La Casa centrale "Gil,,

Collegato al Sacrario di Oberdan, il monumentale edificio accoglierà comandi, uffici, palestre, aule, il piazzale da giuochi e un arengario



Fra le opere di prossima costruzione, per le quali il Duce durante la Sua visita a Trieste ha posto la prima pietra, merita di essere particolarmente segnalata la Casa centrale della «Gil», opera di carattere squisitamente educativo, che sorgerà quale necessario complemento alle Case rionali.

Un'area di 6000 mq.

La necessità di simile opera era evidente. Occorreva infatti disporre di appositi locali per i comandi, per gli uffici, nonchè di spazi abbastanza ampi, coperti e scoperti, per le manifestazioni collettive, sportive, culturali, militari. Ma soprattutto di palestre ginnastiche fornite di tutti i mezzi suggeriti dai moderni criteri applicati all'educazione fisica dei ragazzi e dei giovani. In primo luogo si trattò di scegliere la località adatta dove costruire l'edificio, il quale per ragioni intuitive non poteva essere lontano dal centro, rappresentando materialmente e spiritualmente il punto sul quale avrebbero gravitato le Case «Gil» dei vari rioni. E la scelta cadde sullo spazio resosi libero dopo la demolizione delle vecchie caserme in piazza Oberdan e la creazione del viale Regina Margherita, sul cui sfondo si disegna uno degli edifici non solo architettonicamente fra i più belli e nobili della città, qual'è il Palazzo di Giustizia.

La scelta invero non poteva essere migliore. La Casa centrale della «Gil» sorgerà quindi sull'Esedra Oberdan, di fronte alla Casa del Combattente e con la facciata sul viale Regina Margherita.

Alla sua costruzione il Comune fin dal 1933 aveva deciso di contribuire con un milione e mezzo, oltre alla cessione gratuita dell'area di circa mq. 6000. L'area è un pentagono i cui limiti sono rappresentati dalle vie XXIV Maggio, Fabio Severo, M. Tullio Cicerone, viale Regina Margherita, Esedra Oberdan.

Il progetto, elaborato dagli architetti Nordio e Battigelli, secondo le direttive del Comando federale della «Gil», tiene in considerazione le necessità urbanistiche, contemperandole con le esigenze di funzionamento e con le ragioni ideali che consigliano un collegamento con il Sacrario di Oberdan, non solo materiale, ma anche spirituale.

I tre corpi della costruzione

L'edificio si compone di tre parti principali, caratterizzate anche esternamente: corpo degli uffici, corpo della palestra e del teatro (a sua volta distinto in due ali), corpo racchiudente il cortile d'onore, a settore anulare congiungente il complesso dell'edificio col Sacrario di Oberdan; quest'ultimo corpo contiene gli uffici dei Vicecomandi e dell'Ispettorato. Il corpo degli uffici del Comando federale, con la facciata principale sulla piazza, è alto circa 30 metri; mentre si adegua alle prescrizioni urbanistiche del Comune, domina opportunamente tutto il complesso, essendone il centro direttivo. Il resto degli edifici si mantiene ad un'altezza uniforme di circa 12 metri, tranne il corpo del teatro che raggiunge i 19 metri.

La superficie coperta è complessivamente di mq. 4100. 1150 mq. misura il piazzale dei giochi (palestra scoperta). Il resto è destinato a giardinaggio e a regolazioni stradali. Il volume della costruzione è di circa 60.000 mc., compresi i portici pubblici. Questi si estendono per un totale di metri 156 (tutte le facciate di piazza Oberdan e del viale Regina Margherita, parte della facciata di via XXIV Maggio).

La disposizione dei locali

L'architettura, semplice e a carattere schiettamente militare, è ricca di partizioni architettoniche e di prospettive, risultate dal semplice gioco di masse articolate secondo i bisogni materiali e spirituali. Le facciate sono previste completamente di pietra bianca del Carso e dell'Istria. L'arengario con balaustra di bronzo o metallo bianco. Lo sviluppo complessivo delle facciate è di metri 350 circa.

L'edificio comprenderà: il Comando federale, con ingresso sulla piazza; i vicecomandi federali Giovani Fascisti, Avanguardisti e Balilla con ingresso dal portico di via XXIV Maggio; l'Ispettorato federale Giovani e Piccole Italiane, con ingresso dal viale Regina Margherita; il teatro per 900 spettatori seduti, con ingresso da via Fabio Severo; la palestra maschile di metro 40x20, alta m. 9 e coperta con volta leggera autarchica; la palestra femminile, di m. 32x19, posta sotto il teatro; ampi locali per riunioni, biblioteca, sala di scherma, convegno; tutti i servizi occorrenti per i reparti sportivi e il teatro; magazzini e armerie, autorimessa; sopra il teatro potrà essere sistemato un solarium. Tutti i reparti, separati e in massima contenuti nello stesso piano, sono opportunamente collegati con passaggi e scale. Collegato direttamente agli spogliatoi è il piazzale dei giochi, che a sua volta dispone di un ingresso separato.

Questo è il progetto nelle sue linee generali, progetto che recentemente è stato modificato in qualche particolare, come risulta dal disegno che riproduciamo.

La settimana lavorativa a 40 ore

Il diritto alla riduzione applicato per tutti i lavori di carattere industriale

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

Il Ministero delle Corporazioni, circa all'applicazione del decreto sulla riduzione della settimana lavorativa a 40 ore, ha espresso il seguente avviso in merito alla sfera di applicazione del provvedimento:

«Come risulta dalla dizione dell'art. 1 del R. D. L. 29 maggio 1937, n. 1768, l'obbligo della riduzione della settimana lavorativa a 40 ore deve applicarsi non solo nelle aziende industriali, ma anche in tutti i lavori di carattere industriale svolti dagli operai, anche se dipendenti da esercizi commerciali.

Inoltre, con circolare del 28 febbraio, il Ministero ha precisato che per «lavori di carattere industriale» debbono intendersi tutti quelli inerenti alla estrazione della materia prima ed alla sua trasformazione, al trasporto, nonchè le altre operazioni obiettivamente connesse alle suddette attività. Applicando questi principii, non può essere dubbio che i laboratori annessi ai reparti di vendita e le officine di riparazione attinenti ad esercizi commerciali, effettuano lavori di carattere industriale, per cui gli orari degli operai che li eseguiscono devono essere conformi al citato decreto.

Unica eccezione sembra possa esser fatta per quei lavori che, pur essendo per se stessi di natura industriale, sono indispensabili per l'immediato compimento delle operazioni commerciali di cui sono accessori, tali ad esempio le operazioni di riparazione e di adattamento che sono necessarie per la vendita di abiti confezionati, di orologi, ecc. Nei casi in cui non sussiste tale elemento di necessarietà ed immediatezza, dovranno osservarsi le limitazioni imposte dal R. D. L. 29 maggio 1937»

Informiamo i lavoratori del commercio che la nostra Confederazione, d'accordo con la Confederazione fascista dei commercianti, segnalerà al Ministero delle Corporazioni, allo scopo di evitare ogni possibilità di incertezze interpretative, le categorie rappresentate alle quali è applicabile il R. D. L. 29 maggio 1937-XV, n. 1768. Comunicheremo l'elenco delle categorie di cui sopra, non appena saranno precisate. Nel frattempo, i lavoratori del commercio, in caso di contestazioni, dovranno rivolgersi al nostro ufficio sindacale per i chiarimenti del caso.

Nell'Associazione artiglieri

L'Associazione Arma d'Artiglieria ha iniziato il lavoro di tesseramento per l'anno XVII, particolarmente con riguardo alle nuove iscrizioni, dato che molti artiglieri non figurano ancora nella forza dell'Associazione. Il Consiglio direttivo di essa inizierà pure una multiforme attività per la quale spera di avere l'adesione di tutti gli iscritti. Sabato prossimo 1.o ottobre, vi sarà un cameratesco rancio riguardo il quale verranno dati particolari nei prossimi giorni. Per giovedì 29 corr., alle ore 20, sono convocati soci e non soci in sede ad una riunione con lo scopo di discutere l'opera da svolgersi nei prossimi mesi.

La sospensione del servizio d'autobus

Barcola - Miramare

La Direzione dell'A.C.E.G.A.T. comunica che col giorno 26 settembre verrà sospeso il servizio stagionale d'autobus della linea Barcola-Miramare.

Attività del Ferroviario. Per domenica 2 ottobre il Dopolavoro ferroviario organizza sul campo di hockey del viale Regina Elena un gaio trattenimento in occasione della Festa dell'uva. A tutti i figli dei soci verrà distribuito gratuitamente il dolce frutto. Si avranno sorprese varie e un ballo. Col 1.o ottobre s'iniziano le lezioni di scherma che verranno impartite dal maestro Turrio. Iscrizioni in sede.

Diminuzione del prezzo di vendita del sigaro «Grimaldi». L'Ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste rende noto che con R. D. in corso di pubblicazione, il prezzo di vendita del sigaro «Grimaldi», con decorrenza dal 25 del corrente mese di settembre, è ridotto da lire 160 a lire 140 al chilogramma, e cioè da lire 0.80 a lire 0.70 per ogni sigaro.

Un concorso per piloti civili

La Delegazione della Gente dell'Aria di Trieste, rende noto che il Ministero dell'Aeronautica, Direzione Generale dell'Aviazione Civile e Traffico Aereo, ha indetto per l'anno scolastico 1938-1939, il bando di concorso per l'ammissione tecnico-professionale per pilota di linea aerea civile.

La scuola di musica

del Dopolavoro «Acegat»

La scuola di musica istituita presso il Dopolavoro aziendale «Acegat», che con l'anno scolastico 1938-39 entra nel suo terzo anno di attività, ha visto moltiplicare il numero degli allievi dei vari corsi organizzati per i dopolavoristi ed i loro familiari.

I figli dei lavoratori possono ricevere presso questa scuola una istruzione musicale completa secondo i programmi ufficiali. I corsi che funzioneranno nell'entrante anno sono i seguenti: pianoforte (prof. Renata Fabbra), violino (prof. Nives Frank), materie complementari (prof. Elda Signorini).

Le iscrizioni si ricevono presso la sede in via Battisti 10 e le lezioni avranno inizio il 1.o ottobre prossimo. La quota mensile è minima.

La via Torrebianca chiusa

al transito dei veicoli

In seguito ai lavori di fognatura, a partire da lunedì 26 corrente, la via Torrebianca, nel tratto dal Corso Cavour alla via Roma, resterà chiusa al transito dei veicoli per la durata dei lavori stessi.

Due triestini vincitori

in un concorso per aspiranti cantanti

Il Teatro d'Avviamento di Alessandria aveva bandito, tempo fa, un concorso per giovani aspiranti alla carriera lirica.

La prima prova del concorso si effettuò a Roma. Si presentarono ben 300 elementi che subirono una severa selezione, risultando in seguito ad essa fortemente ridotti di numero. Una seconda prova si svolse poi a Milano. Anche questa eliminò numerosi concorrenti. Alla terza prova, tenutasi ad Acqui, rimasero vincitori 17 futuri cantanti lirici, fra cui la soprano Nella Bonato ed il baritono Ruggero Grimani di Trieste, già vincitore in un recente concorso indetto dal nostro Dopolavoro. Al Kursaal Teatro di Acqui fu dato poi un concertone finale cui parteciparono tutti i vincitori. Nel prossimo dicembre ad Alessandria, a cura di quel Teatro di Avviamento, verranno eseguite varie opere nelle quali canteranno le nuove forze liriche compresi la Bonato ed il Grimani.

Ci compiacciamo per i lusinghieri successi conseguiti dai nostri due concittadini, conferma del resto delle ottime prove già date fra noi, tali da renderli degni di una magnifica carriera sulle grandi scene liriche.

Tombola a beneficio della Casa G.I.L. «De Amicis» Oggi, alle 17, sarà tenuto in piazza del Perugino un pubblico giuoco di tombola a favore della Casa rionale della G. I. L. di S. Vito. I premi ammontano a lire 2000 Durante il giuoco suonerà la fanfara della 2.a Legione «A. Ivancich».

CEROTTO
BERTELLI

DEPURATE il vostro corpo dai leni intestinali effettuando una buona cura co
"TE' DEPURATIVO APAS,,
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto origina
Aut. Pref. N. 3219-23944 dd. 6/10/1935-XIII.

Parchetti
Piallatura elettri
Raschiatura e lucidatura con CERINA so
TORESELL
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97

PRIMI ARRIVI
AUTUNNALI
VESTITI SOPRABITI IMPERMEABILI
pronti in tutte le misure
per
UOMO, GIOVANETTO, BAMBINO
troverete presso la ditta
AL CALMIERE
PONTE DELLA FABRA 2
Ang. VIA CARDUCCI, tel. 97-94
RICCHISSIMA SCELTA
STOFFE
PER UOMO
di tutti i tipi, nelle migliori qualità e disegni modernissimi, a
PREZZI DI CALMIERE
PROPRIA SARTORIA
CONFEZIONE GARANTITA
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

...ngiare uva, saporito ...o della nostra terra!

...celebrazioni odierne ...tutti i Comuni della provincia

...sta dell'uva ha oggi la sua ...zione in tutti i centri della ...cia.

...comune ha organizzato per ...ne una serie di originali ...tazioni per cui, anche per ...rso di numerosissimi dopo... triestini, si può facilmen... ...edere che questa celebra... ...vrà il successo più lusin... Festeggiamenti poi si an... ...o a Capodistria.

...polavoro, in collaborazione ...comitati comunali, hanno ...in gran numero chioschi ...istici e artistici, e indetto ...i a premi per le vetrine ...addobbate e per le mostre ...lita, e inoltre, a seconda ...radizioni del paese, hanno ...zato sagre, feste campestri, concerti corali e bandistici e ogni altra specie di festeggiamenti.

La nota più simpatica della manifestazione sarà la distribuzione gratuita dell'uva alle famiglie numerose.

A Trieste la festa dell'uva si svolgerà il 2 ottobre; per essa l'organizzazione procede alacremente in una serie di iniziative che culmineranno in una grande sagra dell'uva al Castello di S. Giusto.

A questa indovinata iniziativa possono partecipare tutti i dopolavoristi triestini. Per l'occasione è stato predisposto un servizio di torpedoni che partiranno dalla stazione delle autocorriere alle ore 7.30, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30. I biglietti si possono acquistare presso la stazione stessa. Per la sera dell'8 ottobre p. v. nella galleria del Tergesteo, tutti i campeggianti che hanno soggiornato a Valbruna, sono invitati a partecipare alla grande cena. Le iscrizioni al prezzo di lire 9.50 si ricevono fin d'ora presso la segreteria del «Ditci».

...ATRI E CONCERTI

...rietà al Filodrammatico

...la Compagnia «Max», che ...uccesso sta ottenendo al Fi...matico con le sue belle rap...tazioni, prenderà congedo ...blico con un programma di...issimo. Domani debutterà la ...gnia «La dinamica», di cui ...parte il comico Burlani, l'at... ...e acrobatica «5 Bill», la fan... ungherese Erzy Molnar, al... ...llanti elementi e il balletto ...7 belle ragazze».

...ADIO

...mmi del 25 settembre 1938-XVI: ...ESTE - MILANO I - TORI... GENOVA I - BOLZANO - FI... ...II - ROMA II: 9.15: Trasmis... ...er i militari: Parte prima: «La ...di Barletta». Parte seconda: ...sione speciale dalla Mostra del... ...o. — 10: E. R. R.: L'ora del... ...tore. — 11: Messa cantata dal... ...ica-Santuario della SS. Annun... Firenze. — 12: Lettura e spie... del Vangelo: Padre Teodosio ...ri. — 12.30: Dischi. — 13.15: ...vore, un sogno», fantasia di ... 13.45: Dischi. — 16.35: Ra... ...aca dell'adunata di Vicenza per ...a del Duce. — 17.30: Trasmis... ...al Teatro della Mostra della ...di Milano: «Tutti in Mostra...» «Attenti al martellone!», radio... ...con il concorso di vari artisti. ...la rivista e alle 19.25: Notizie ...e dischi. — 20.25: La lingua ... Risposte ai quesiti degli ...tori. — 20.35: Dischi. — 21: ...ssione dal Teatro della Mostra ...adio di Milano: Serata di va... ...on il concorso dell'Orchestra ...di vari artisti. - Al Gatto bian... l'intervento degli umoristi e de... ...ri delle canzoni novità.

...A I - BARI I - PALERMO - ...NA - NAPOLI II - MILA... ...: 17.30: Concerto di musica va... ...tto dal m.o Mario Gaudiosi. — ...ione lirica dell'Eiar: «Fidelio», ...lirico in tre atti di Giuseppe ...lmer, musica di L. van Beetho... ...estro concertatore e direttore ...tra: Gino Marinuzzi.

...NZE I - NAPOLI I - RO... - BARI II - MILANO II - ...O II - GENOVA II - ANCONA ...(onda ultracorta): 13: Dischi; ...oncerto bandistico diretto dal ...Ennio Arlandi; 14: Orchestrina ...a diretta dal maestro Rugge... ...hini. — 17.30: Musica teatrale ... — 19: Rassegna di canzoni, ...rina ritmica. — 20.35: Cantori ...si «Pietro Mascagni» del Dopo... ...provinciale di Livorno diretti ... Giuseppe Rapallo Cianetti. — ...Musica da concerto, pianista ...Piel. — Indi: Musica da ballo.

...ETTACOLI D'OGGI

...nematografi:

...TTI. 15: Succ. di: «Il gigante ...o», con Wayne Morris.
...NALE. 14: Grande successo: ...lie», con Eleanor Powell, Nel... ...Eddy. Metro Goldwyn Mayer.
...SIOR. 15: Grande succ.: «L'ul... ...nave da Sciangai», superfilm ...Century Fox con Dolores Del ...George Sander.
...IPE. 14.30: Gr. succ.: «La vita ...cia coll'amore», film delizioso, ...Jean Parker e Doug. Montgo... Fuori programma la comicis... «Nemico pubblico N. 100», con ...r Keaton.
...E. Ore 14.30: «L'uomo ucciso ...olte», giallo W. Prezzi: I L. 2, ... 1.50, loggione (militari e ra... ...) L. 1.
...RAMMATICO. 15: Ult. giorno. ...sso varietà Comp. Fantasie co... ...«Max». Sullo schermo: «La ...dell'infinito», con V. Francen.
...A. 14: «Il fascino di Bohème», ...attraente, suggestivo, indi... ...cabile film musicale, con Mar... ...gerth e Jan Kiepura.
...A. 14: «Rose Marie», nuova edi... dell'insuperabile film Metro, ...Jeannette MacDonald, Nelson ... L. 1.
...O. 14: «Infedeltà», con Ruth ...erton, Walter Hust, Mary A... ...e Paul Lukas; dal romanzo di ...ir Lewis.
...E. 14: 6.a settimana - 150.a rap... ...ntazione: «I due derelitti», il ...commovente romanzo popolare.
...ALDI. 14: «Musica per signo... ...col tenore Nino Martini. L. 1.
...CINE. 14: «La valigia del 20 ...i», l'ultimo film di Charlie ...L. 1.
...IO. 14: «Amore e dolore di ...a», con Ivan Petrovich. L. 1.
...RNO. 14: «L'uomo che amo», ...Charles Boyer e Jean Arthur. ...ddio!
...N. 14: «Eravamo sette sorelle», ...o Tofano, Gandusio. Topolino.
...NIA. 14: «Tarakanova», con A. ...aj. Nuovo varietà De Rosè.
...A. 14: «La lucciola», con ...ette MacDonald e Allan Jones.
...RO. 14: «Alì Babà va in città», ...Eddie Cantor e Roland Jung.
... 14: «Il maggiordomo», C. ...hton. Bello, divertente.
...LO. 14: «La carne e l'anima», ...Taylor, Virg. Bruce, Ch. Mor... ...Poderoso dramma passionale.
...RIA. 14: «Il corsaro nero» dal ...zo di E. Salgari. Segue ultima ...viaggio Führer in Italia.
...RALE. 14: «Il manto rosso», con ...bella e Conrad Veidt.
... 14: «Il passo del lupo», av... ...roso, Ken Maynard, Topolino.
...IA. 14: «La fuga di Tarzan», ...ny Weissmüller e M. O'Sullivan.
...EDERE. 14: «Gelosia», con Clark ...Jean Harlow e Myrna Loy.
...NTINA. 14: «Settimo cielo», con ...e Simon. Segue comica.
...(Servola). Oggi e domani 19.15: ...imo cielo», con Simone Simon. ...lavoro Fox.

...attenimenti:

...GO DELLA CITTA'. Terrazze ...storante in riva al mare. Seral... ...musica e danze nel bar.
...RANTE BIRRERIA DREHER ...Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte ...re CONCERTO.
...ODEON (S. Lazzaro 16). 17: ...anz. 20: Danze, Orch. Müller.
...RANTE RIVIERA (già Konder) ...ola (tel. 57-22). Ore 17: Tè dan... ...21: Danze. Orchestra Aita.
...ETTO DANZE. 16.30: Pomerig... ...danzante. Attrazioni. Ore 20: ...e serata di gala. Sorprese.

...TELLO DI S. GIUSTO

...e florito: Ore 21: Trattenim. ...e delle Milizie: Dalle 20 sullo ...mo: «Cleopatra», con Claudette ...rt, Henry Wilcoxon.

I dopolavoristi a Sesana
per il grande raduno del D.I.T.C.I.
Un nutrito programma di feste

Quest'oggi nel parco dell'Albergo alle Tre Corone, dopo lo svolgimento e la premiazione delle varie competizioni sportive, avrà luogo la grande festa campestre organizzata dal Dopolavoro Commercio Industria, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale e con la cooperazione delle autorità di Sesana.

Già ieri sera tutto era predisposto per la tradizionale manifestazione indetta e organizzata dal «Ditci». Chioschi di vari colori, colmi di bellissimi premi fra i quali due paia di sci, moltissime bottiglie di vino, due galline e altri diecimila doni da soddisfare tutti, fanno parte della ricca dotazione della pesca miracolosa. A questi chioschi altri ne seguono non meno vivaci dei primi. Gli amanti del ballo potranno approfittare del tavolaccio e della capace sala dell'albergo. Verso sera l'autocinema sonoro del Dopolavoro provinciale proietterà due pellicole cinematografiche gratuitamente e un documentario «Luce».

Le Grotte del Timavo
saranno oggi illuminate

La Commissione grotte della Sezione del C. A. I. ha preparato per oggi l'ultima illuminazione annuale di tutte le caverne del Timavo a S. Canziano. Le Grotte saranno aperte al pubblico dalle 14 alle 18. Un rapido servizio di corriere, in partenza dalla stazione autocorriere di piazza della Libertà alle 14 e alle 15, porterà i visitatori fino all'entrata delle Grotte. Il prezzo di trasporto, andata e ritorno, è di lire 8. L'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5 per persona. Nell'interno delle Grotte vi sarà la posta sotterranea.

La gita dell'Istituto di Cultura Fascista
a Conegliano

Per domenica 2 ottobre l'I. C. F. organizza in comodi torpedoni una gita nella ridente e simpatica cittadina veneta di Conegliano, centro vinicolo di molta importanza e sede della Scuola di viticoltura. La data in cui si svolgerà la progettata gita coincide con la festa dell'uva, che colà assume una particolare solennità per l'affluenza enorme della gente del contado, che a tale festa partecipa con tutte le tradizioni contadinesche e folcloristiche. La quota, che dà diritto al viaggio, pranzo e cena, viene fissata in lire 55.

Scontro fra un motofurgoncino
e una vettura privata

Un disgraziato accidente automobilistico è avvenuto ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, sulla strada provinciale di Capodistria, ove un motofurgoncino guidato dall'autista Lino Vattovani, di 25 anni, abitante nella suddetta località, s'è scontrato con una vettura privata sulla quale viaggiavano due persone.

Lo scontro è avvenuto nei pressi della discesa di Monte Toso, e nel cozzo, violentissimo, il motofurgoncino, ch'era diretto verso Capodistria, è stato buttato fuori di strada. Nell'urto, il Vattovani, dopo aver rotto con la testa il cristallo paravento del furgoncino, è andato a cadere in un fossato, rimanendo ferito piuttosto gravemente alla faccia, al collo, al naso, alle braccia ed agli arti inferiori. Raccolto dalla stessa vettura investitrice, esso è stato inviato al nostro ospedale Regina Elena ove è stato accolto, avendogli i medici del pio luogo riscontrata la frattura delle ossa nasali e la commozione cerebrale.

Scottato con la pappa

Mario Stoccovaz, di 12 mesi, abitante a Pirano, è un vivace maschietto il quale, come tutti i bambini ingordi di questo mondo, freme d'impazienza tutte le volte che la mamma gli mette in tavola la fumante e saporita pappa. E poichè l'ingordigia è un brutto vizio, ed i brutti vizi qualche volta possono costar cari, il piccolo Mario, tiratosi ieri addosso il piatto che aveva davanti, è finito all'ospedale col viso e l'addome coperti di scottature di primo e secondo grado. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in due settimane.

Un vecchio atterrato da un motociclista

Ieri verso le 13, in via Giosue Carducci, a metà della strada, un motociclista ha investito ed atterrato, un vecchio che, sceso dal marciapiede, voleva attraversare la strada. Il vecchio era il portiere della casa situata al n. 1 della via Rismondo, Antonio Albieto, di 72 anni, il quale, ferito alla faccia ed alla schiena, era rimasto a terra privo di sensi. E' stata chiamata la Guardia Medica con la cui autolettiga il vecchio è stato trasportato all'ospedale Regina Elena. Ivi, il ferito, che durante il trasporto aveva ripreso i sensi, è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Importante norma della Cassazione
in materia di contrabbando

Tempo fa certo Luigi Simsich, del Postumiese, era comparso davanti al nostro Tribunale per rispondere di contrabbando, di falso in scrittura privata e di mancato pagamento di diritti erariali per avere acquistato due buoi, introdotti nel Regno dalla Jugoslavia senza il versamento delle tasse di confine. Col Simsich era stato pure accusato di complicità un altro contadino che aveva, a sua volta, ricomperato i buoi in seguito all'esibizione del relativo contratto originale di acquisto che, in un primo tempo, l'autorità di Finanza aveva ritenuto valido.

Il processo s'era protratto per parecchie udienze, soprattutto per chiarire le circosanze inerenti alla stipulazione del contratto.

In seguito alle emergenze processuali, il Tribunale, in pieno accoglimento della richiesta del P. M. aveva condannato il Simsich per contrabbando aggravato da falso documentale, alla multa di 7600 re nonchè alla confisca dei buoi e ai relativi accessori di legge.

Contro la sentenza il Simsich presentava ricorso; ma la nostra Corte d'Appello confermava integralmente l'impugnata sentenza. Il Simsich allora ricorreva alla Corte di Cassazione facendo valere, dal suo difensore avv. Freschi, due principali motivi di gravame: che la falsità ideologica di scrittura privata, non costituendo reato non poteva nemmeno essere elevata ad aggravante del delitto di contrabbando e che la confisca dei buoi non era legittimaa in legge, perchè il condannato non era più nè nella proprietà, nè nel possesso degli animali in contestazione in seguito alla loro vendita a terzi, estranei al processo, essendo il primo compratore stato assolto ed avendoli egli, a sua volta, venduti ad altri acquirenti di buona fede.

Ora la Suprema Corte, avendo accolto il ricorso ha annullato la sentenza di condanna, rinviando la causa per un nuovo esame alla sezione della Corte d'Appello di Fiume, stabilendo così una norma definitiva in una materia sempre oggetto di vivo contrasto.

«Quel motiveto che me piasi tanto»

(Pretura penale). Un giorno dello scorso aprile, la signora Antonietta stava accudendo alle solite faccende domestiche allorquando una vicina, da una finestra, la chiamò per dirle:

— Siora Tonina!

La signora Antonietta, che in quel momento spazzava la cucina, con la scopa in pugno, si affrettò ad affacciarsi pur lei alla finestra per risponndere al richiamo della vicina.

— Cossa gavè, Teresa?

— No sentì cossa che i canta?

— Co' sta confusion che fa la mularia no sento niente...

— Scoltè...

L'Antonietta, teso l'orecchio, percepì distinto un canto, dalle cui parole le sembrò si volesse alludere a certi suoi trascorsi di natura più che sentimentale. Infatti le parole della canzone, per il loro significato, erano trasparentissime, poichè si era frammezzato questa specie di «leitmotiv»: «col marì in campagna e l'amico soto el leto...» che fecero montare il sangue alla testa dell'Antonietta.

— Chi canta sti stomighezzi? — gridò sdegnata, rivolta alla vicina.

— Me par che sia la Valeria.

— La Valeria? Ah, ma la me la paga...

E, agitando la scopa, l'Antonietta andò subito a bussare all'uscio della Valeria, la quale, andata ad aprire, si sentì investire da una sequela di male parole:

— Spiegheme cossa che intendè de dir co' la vostra canzoneta?

— Mi? niente! Canto perchè me piasi cantar!

— Ma quel motiveto?...

— Xe un motiveto che me piasi tanto!

— Ah, cussì la xe!

— Sicuro! Me diverto...

— Ma anche mi me voio divertir! — esclamò traboccante d'ira l'Antonietta e, avventatasi contro la Valeria, tentò di liquidare seduta stante la questione.

In soccorso della donna, intervenne allora il marito, il quale, messe le mani addosso all'Antonietta, costrinse questa a battere in ritirata.

Sconfitta ma non doma, l'Antonietta, alla quale le parole della canzonetta avevano fatto l'effetto di una colata di acido solforico sulla carne viva, si recò subito a stendere una ben dettagliata querela nei confronti dei coniugi Arturo e Valeria Cl, i quali hanno dovuto comparire ora davanti al Pretore.

La Valeria s'è giustificata dicendo di avere cantato delle canzoni innocenti.

— Innocenti! — ha osservato infuriata la Antonietta — la cantava del marì in campagna e... e de altro che me vergogno de dir...

L'Arturo, dal canto suo, ha dichiarato di essersi... difeso.

— La schizzava fogo dala boca, tanto che gavemo ciapà una tremenda paura... Me son limitado de butarla fora del quartier...

Il pretore ha posto termine alla faccenda con l'assolvere per insufficienza di prove l'Arturo e con l'appioppare 100 lire di multa alla Valeria, alla quale ha accordato tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Fabricio; parte civile avv. Agneletto; difesa avv. Strudthoff.

L'occhio dell'avventore

(Corte d'Appello). Nell'osteria gestita da Pietro Grimalda, una sera dello scorso settembre, tale Antonio Spolaore stava giocando a carte allorchè, indispettitosi non si sa per quale ragione prese un bicchiere e lo lanciò contro il muro. Allorquando si trattò di pagare la consumazione e il bicchiere si diede ad inveire contro l'oste.

—Non pago niente!

Il Grimalda fattosi avanti per indurre il recalcitrante a pagare impegnò con lui un violento corpo a corpo al termine del quale lo Spolaore ne uscì con un occhio pesto e contuso. Le conseguenze della lesione avrebbero provocato il distacco della retina con conseguente diminuzione permanente dell'organo della vista.

Davanti al Tribunale, dove a suo tempo il Grimalda comparve imputato di lesioni volontarie e gravi, il collegio giudicante aveva accolto la tesi della difesa e, ritenuto che l'imputato avesse agito con eccesso di legittima difesa, gli aveva applicato una pena mitissima accordandogli tutti i benefici di legge.

Senonchè il Procuratore generale fece ricorso contro la sentenza, chiedendo la condanna del Grimalda a pena ben più grave, e cioè a due mesi di reclusione.

Trattavasi di vedere se il Grimalda potesse beneficiare soltanto della diminuente della provocazione, oppure di quella della difesa legittima.

Il processo è stato riesaminato ora davanti alla nostra Corte d'Appello la quale, respingendo la richiesta del P. M. ha confermato la sentenza dei primi giudici.

Presidente comm. Brogiani; Proc. Gen. cav. uff. Lutri; cancelliere Godnig; difensore avv. Turola.

Alla Croce Rossa

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 23 alle ore 19 del 24 corrente:

Prestazioni d'urgenza in ambulatorio: Cimolini Anna, di 26 anni, abitante in Cologna-strada Nuova n. 23: epistassi; Casson Mario, di 20 anni, abitante a Roiano-Verniellis n. 579, studente: emoptoe; Ghiglianovich Carlo, di 27 anni, abitante in via Giustinelli n. 4, operaio: ustione di secondo grado al terzo dito della mano destra; Devetta Maria, di 27 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto n. 176, casalinga: ferita infetta alla pianta del piede sinistro; Fonda Bruna, di 66 anni, abitante in via Tivarnella n. 8, casalinga: corpo estraneo all'occhio destro; Crismancich Mario, di 28 anni, abitante a Basovizza n. 199, falegname: ferita lacera al mento, ferita escoriata al dorso della mano sinistra, riportate cadendo dalla bicicletta sulla strada di Basovizza; Marassi Ennio, di 31 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 28: ferita da punta alla regione poplitea destra; Marzari Emilio, di 15 anni, abitante in via Meucci n. 8, dattilografo: frattura dell'avambraccio sinistro, riportata nei pressi di S. Andrea, inciampando in un sasso; Lucci Stelvia, di 7 anni, abitante in piazza della Valle n. 2, scolara: ferita alla palma della mano destra; Crovatini Celestino, di 24 anni, abitante in Salita di Gretta n. 13, portabagagli: ferita lacero-contusa al secondo dito della mano destra, riportata trasportando una bicicletta; Delle Donne Guerrino, di 22 anni, abitante a Vipacco: scottature di primo grado alla faccia ed all'avambraccio, riportate dalla fiammata di uno gazogeno; Tomich Luigia, di 77 anni, abitante in via dei Fabbri n. 8: infrazione della gamba sinistra; Simonetti Carlo, di 28 anni, abitante in via Pondares n. 5: distorsione del polso destro; Orsi Carmela, di 21 anni, abitante a Risano n. 66: ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, riportata cadendo dalla bicicletta in via dell'Istria dopo aver investito un ragazzo.

Prestazioni di minore entità in ambulatorio: 40; prestazioni d'urgenza a domicilio: 6; trasporti di ammalati agli ospedali: 5; trasporti fuori provincia: 3.

Ricoverati all'Ospedale. Sono stati ricoverati ieri, all'ospedale Regina Elena: Santina Stocca, di 18 anni, per una grave ferita lacero-contusa alla fronte in seguito a caduta dalla bicicletta; Laura Sorrentino, di 4 anni, abitante in via L. Fortis 5, per una lesione al ginocchio sinistro provocata dal morso di un cane; Silvio Tomono, di 32 anni, per una ferita al braccio destro causata da investimento automobilistico; Floria Devescovi, di 17 anni, per una lesione al braccio sinistro; Elda Rupena, di 9 anni, per una lesione all'occhio; Antonio Dorlich, di 20 anni, per una ferita alla mano destra.

Lattaie denunciate
per aver spacciato latte annacquato

Le lattaie Ulcich Antonia, Villa Decani 9; Blasevich Slavizza, Rozzo 73; Bosich Anna, Lanischie 30; Connestabile Maria, Villa Decani 1; Cossi Giuseppe, Rozzo 42; Grabar Pierina, Rozzo 35; Greblo Slavizza, Rozzo 22; Oleni Maria, Villa Decani 29; Coslovi Maria, Villa Decani 53; Rapotez Cristina, San Dorligo della Valle 18; Starace Anna, Villa Decani 46; Tul Maria, S. Dorligo della Valle 51; Machnich Giuseppina, S. Servolo 143; Rosez Maria, Villa Decani 9; Ulcich Giustina, Villa Decani 6; Zornada Anna, Rozzo 20, sono state denunciate dall'Ufficio comunale sanità ed igiene al Pretore per aver portato a vendere, per il consumo diretto e spacciandolo per latte intero, latte scremato, rispettivamente annacquato.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso dalle ore 19 del 23 alle 19 del 24 corr. Prestazioni di ambulanza:

Riviero Bruno, di 25 anni, impiegato, abitante in via S. Giacomo in Monte n. 12: colto da forte accesso nervoso nella sua abitazione; Kiran Giuseppina, di 33 anni, casalinga, abitante a Longera n. 228: colta da malore nella propria abitazione (trasportata, dopo le necessarie cure, all'ospedale Regina Elena); Stacovich Danila, di 29 anni, casalinga, abitante in via Calvola n. 6: trasportata all'ospedale Regina Elena per malore improvviso; Gregori Rosina, di 16 anni, prestaservizi, abitante a Gropada n. 33: ferita lacera al dorso della mano sinistra; Sanzin Gabriele, di 28 anni, bracciante, abitante a Servola n. 93: mentre lavorava alla Raffineria di S. Sabba, venne colto da grave malore (trasportato all'ospedale Regina Elena); Saligni Renato, di 8 anni, scolaro, abitante in via Segantini n. 1: contusione all'orecchio sinistro; Scaramello Rosario, di 5 anni, abitante in Viale XX Settembre n. 54: distorsione del polso sinistro; Rossi Oreste, di 23 anni, impiegato, abitante in via Piccolomini n. 8: puntura d'insetto infetta al quarto dito della mano sinistra; Roncalli Tiberio, di 3 anni, abitante in via Imbriani n. 12: scheggia di legno conficcata nella pianta del piede destro; Stock Lidia, di 17 anni, apprendista sarta, abitante a Servola Ferriera n. 1237: ferita da taglio al dorso della mano sinistra; Turco Antonio, di 26 anni, macellaio, abitante in Guardiella S. Cilino: contusioni al ginocchio sinistro, escoriazioni alla mano sinistra, riportate in uno scontro con un'altra bicicletta; Russian Rodolfo, di 37 anni, autista, abitante in via Concordia n. 7: ustioni alla cornea dell'occhio destro, prodottesi accidentalmente con l'acqua calda; Bianchi Maria, di 40 anni, casalinga, abitante in via Gatteri n. 17: ferita da taglio al terzo dito della mano destra; Rupel Giovanni, di 25 anni, falegname, abitante a Prosecco n. 43: abrasione alla cornea dell'occhio destro; Rizzo Giorgio, di 18 anni, impiegato, abitante in via F. Corridoni n. 5: ferita da taglio al primo dito della mano sinistra; Brazza Angela, di 68 anni, casalinga, abitante in via del Prato n. 4: suffusione alle guancie, per aver ricevuto un paio di schiaffi da una sua vicina di casa; Brischi Gabrio, di 6 anni, abitante in via F. Severo n. 41: ustioni al basso ventre, riportate a casa con dell'acqua bollente (medicato a domicilio); Malusà Maria, di 8 anni, scolara, abitante in via S. Silvestro n. 4: ferita lacera al naso, riportata a casa, cadendo.

Trasporti di ammalati agli ospedali: 5; prestazioni a domicilio: 8; prestazioni d'ambulanza di minore entità: 35.

Orario di visita al Cimitero di Sant'Anna. Si rende noto che dal 1.o ottobre 1938 a tutto febbraio 1939 l'orario per i visitatori del Cimitero di Sant'Anna è stabilito dalle 7.30 alle 17.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi assunti inclusivo il n. 5197 e i rinnovati inclusivo il n. 107755; i non preziosi assunti inclusivo il n. 17292 e rinnovati inclusivo il n. 107950.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 25 settembre: Ercolano, Massimo, Aurelia. 26 settembre: Vigilio, Senatore.

DECESSI (24 settembre 1938-XVI): D'Orazio in Moretti Rita, a. 31; Castagnetto ved. Palutan Agnese Amelia, a. 70; Sellan Ferdinando, a. 66; Chiaramonte in Del Grande Anna, a. 55; Nusdorfer Martino, a. 68; Spazzapan Andrea, a. 67; Iulianelli Enrico, a. 42; Sossi Maria, a. 17; Ghersevich Guido, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mikaliscin Bruno, cameriere marittimo con Bandelli Dolores, sarta; Rolli Luigi, meccanico con Musina Gioconda, litografa; Dolce Gastone, meccanico con Strani Giordano, casalinga; Parisi Arturo, ferroviere con Percoco Maria Ausilia, casalinga; Babich Giovanni, fuochista marittimo con Fulgo Elisabetta, casalinga; Cornelio Raffaele, impiegato con Pegan Elisabetta, impiegata; Peresutti Ermes Giovanni, ferroviere con con Moro Augusta, casalinga; Battistutta Vittorio, elettromeccanico con Majer Carmela, giornaliera; Guardigli Adolfo, cuoco con Tomat Albina, casalinga; Kodra Milano, elettricista con Travan Lucia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Mari-Grego Aldo, esercente con Stocchi Albina, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ghiggini Antonio, cameriere marittimo con Romani Amelia, sarta; Volpi Francesco, meccanico con Defazio Angela Rosa, casalinga; Sferzi Giovanni, falegname con Visnovec Stefania, casalinga; Purini Bruno con Petroni Norma; Volpi Paolo, impiegato con Cerkvenik Giuseppina, casalinga; Nider Remigio, impiegato bancario con Danieli Maria, casalinga; Davide Giacobbe, cuoco marittimo con Puntar Maria, casalinga; Levi Marino, impiegato con Gattolin Mafalda, casalinga; Giovinazzo Michelangelo, gruista con Madritsch Cristina, casalinga; Stojkovich Rodolfo, carpentiere in legno con Bernetti Ernesta, modista; Cerqueni Rodolfo, muratore con Rebeggiani Teresa, casalinga; Ugrin Carlo, bracciante con Busan Amalia, casalinga; Gombac Albino, meccanico con Furlan Nora, casalinga; Sbisà Raimondo, macellaio con Soleri Alberta, casalinga; Michelutti Arduilio, cameriere con Pellan Celinia, sarta; Gustini Angelo, pittore con Skabar Luciana, giornaliera; Metzger Manfredo, industriale con Bigot Nerina, casalinga; Behar Leone, impiegato con Poleselli Erna, casalinga; Budak Antonio, ribattitore con Mihelj Danica Giuseppina, casalinga; Tarquinio Sesto, centurione M. V. S. N. con Nicot Aurora, casalinga; Gemelli Antonino, ufficiale medico R. E. con Rotella Rosa, casalinga; Olivo Mario, meccanico con Cumin Giuseppina, casalinga; Stuppnik Enrico con Rohregger Ludmilla; Omari Ladislao, agricoltore con Orel Maria, casalinga; Miotto Angelo, commerciante con Ottaviani Lucia, casalinga; Catanese Quinto, impiegato con Albrizio Giuditta, casalinga; Notarangelo Giulio, commerciante con Cantarutti Carlotta, casalinga; Marsich Carlo, autista con Cerovaz Amalia, casalinga; Vattovaz Giacomo, bracciante con Pecar Maria, casalinga; Zudettich Giovanni, bracciante con Merzek Leopolda, domestica; Manfreda Giorgio, tornitore meccanico con Zweiner Francesca, casalinga; Sossi Celestino, tranviere con Blasco Luigia, domestica; Seravalle Romano, tappezziere con Strazzabosco Rosa, sarta; Cirilli Ermillo, pittore con Colluzzi Argia, spazzolaia; Generutti Ernesto, carpentiere in legno con Braini Angela, prestaservizi; Sossi dott. Milan, ingegnere con Mrzek Nada, casalinga; Giuliuzzi Bruno, commesso con Romano Fortunata, casalinga; Marcon Bruno, pittore con Fegan Anita, tipografa; Manzoni Ferruccio, meccanico con Lonza Lidia, casalinga; Cinti dott. Francesco, impiegato statale con Skerl Bianca, casalinga; Morando Giovanni, barbiere con Krevatin Maria, cartolaia; Popovich Mirco, usciere con Florencis Pasqua, casalinga; De Zan Pietro, binarista con Tencich Paola, casalinga; Miazzi Tullio, impiegato con Brodawka Betti Elsa, casalinga; Ciacchi Vita Virgilio, muratore con Corbatti Vita Angela, casalinga; Bussani Nazario, meccanico con Hauser Edvige, casalinga; Cimolini Oscar, ufficiale R. A. con Cardona Raffaela, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Imbarazzo X. Siete in grado di dare soltanto pietà? Ebbene, non date neanche quella e apparirete più caritatevole, chè la pietà in tali casi è più bruciante e dolorosa del vetriolo in faccia.

Incerta. Fino al 1,o luglio 1937, quindici giorni per ogni anno di servizio; dal 1.o luglio 1937, venticinque giorni per ogni anno di servizio. Del tredicesimo mese avete diritto a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di lavoro prestati durante l'anno. — *Curiosa lettrice.* Il 15 agosto 1917 era un mercoledì.

Berbiagi. Hanno diritto alla concessione della medaglia commemorativa per le operazioni in A. O. I. anche i militari che hanno prestato servizio presso unità mobilitate in Libia e nelle Isole Egee nel periodo dal 13 ottobre 1935 al 5 maggio 1936. Per ottenerla dovrete rivolgere la domanda al Corpo presso cui avete prestato servizio, od al Distretto Militare.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 12.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso), 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

NEI DOPOLAVORO

«G. Beltrame». Questa sera dalle 19 alle 24, trattenimento riservato ai soci, familiari e dopolavoristi.

«Crda» Trieste. Domani sera ripresa dell'attività della sezione pugilato. Si accettano nuove iscrizioni. Gli allenamenti avranno luogo tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 21. Martedì dalle 20.30 in poi prove della sezione corale al completo.

«Crda». Sezione di Muggia. Oggi, alle 6.20 adunata in sede degli atleti partecipanti al raduno del «Ditci». Alle 11 adunata cicloturisti partecipanti al campionato turistico. Alle 16 in sede festa dell'uva con distribuzione gratuita ai figli dei soci. Alle 20 grande ballo dell'uva.

«Dimm». Sezione A. Dal 1.o ottobre inizio lezioni scherma. Iscrizioni per soci e non soci presso la segreteria, via Trento 2. — Sezione A. Aperte iscrizioni per corsi di danze ritmiche. Inizio lezioni verso i primi di ottobre. — Sezione C. Sono aperte le iscrizioni di due squadre di palla sfratto.

Jutificio-Pastificio. I dopolavoristi che hanno preso parte al concertone del 19 corrente, sono invitati a restituire le divise corali e ginniche entro domani, lunedì.

Artigiano. Oggi, alle 18, in sede di via Coroneo 8, trattenimenti danzanti.

«A. Casalini». Per domenica prossima gita con ferrovia a S. Daniele del Carso. Iscrizioni in sede.

Canottieri Adria. L'ultimo trattenimento danzante in galleggiante sarà tenuto venerdì 30 corr., anzichè giovedì come in programma.

«G. Boscarolli». Questa sera, dalle 19 in poi, trattenimento. Per tutti gli intervenuti è riservata una grata sorpresa.

«P. Lucchini». Domenica gita al lago di Cavazzo. Lire 15. Biglietti in sede e al bar Alzetta.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta della Direzione.

Estrazioni del Lotto
del 24 settembre 1938-XVI

Bari	8	36	7	75	18
Firenze	48	89	77	43	10
Milano	37	27	9	15	29
Napoli	38	49	25	22	45
Palermo	36	73	54	44	31
Roma	83	22	18	26	68
Torino	17	24	39	8	46
Venezia	29	88	78	70	20

RADIO TELEFUNKEN

PIAZZA MALTA N. 2, tel. 62-62

NUOVI MODELLI TELEFUNKEN STAGIONE 1938-39

ANTENNE ANTIPARASSITARIE SINGOLE E COLLETTIVE

indispensabili per il buon funzionamento dei sensibili radioricevitori moderni

IMPIANTI DIFFUSORI DI MUSICA E DI FILM SONORI

Modernissimo laboratorio di riparazioni

MACCHINE E APPARECCHI ELETTRICI

SIEMENS

Ufficio Tecnico Dott. Ing. Riccardo Rossi

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 25 settembre XVI:

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Italia: 3 camerieri II classe; 2 camerieri III classe; 1 giovane camera I classe; 1 giovane camera II classe; 1 allievo cuoco.

Il movimento dei piroscafi sarà pubblicato nel «Piccolo» di martedì

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli n. 17, III.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, partendo da Trieste (soltanto con bel tempo), le seguenti gite:

Capodistria, alle 7.50 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano); 14.30 (diretto), 15 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto), 22.30 (diretto). da Capodistria alle 5.30 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 12.30 (diretto) 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio, 19.30 (diretto), 21.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10 e 19.30.

Isola (Molo Bersaglieri) alle 8, 10.5, 12.5, 13.45. 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (v. Strugnano), 12.10, 13.15, 19.15 e 21.30. (Isolana).

Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17 19.30, 21. (Muggesana).

Muggia (dallo Scalo Legnami) alle 6.35, 13.10, da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 12.45 (Muggesana)

Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35. (Istria-Trieste).

Portorose alle 10, 15, e 16.30; da Portorose alle 12.15 e alle 19.15. (Istria-Trieste).

Strugnano (Molo Bersaglieri) alle 8, 10.5, 13.45; da Strugnano alle 9.20, 11.45, 18.30 (Isolana).

RINO ALESSI, direttore resp.

Società Editrice Italiana Roma-Trieste

continuate

la raccolta delle Etichette Cirio. Presto vi saranno nuove disposizioni e nuovi premi

La voce più forte

6 — *Maria Gogioso Polleri*

— Non è qui ch'io potrò trovare la mia strada.

— Non è qui? — esclamò Luisa allarmata — Che cosa dici?

— Parleremo poi, mamma. Non è questo il momento d'intavolare una discussione. Tu devi tornare presso i tuoi invitati. Vedi, qualcuno viene a cercarti. Procurami la somma per domani, o posdomani al più tardi. — soggiunse a bassa voce.

Il commendatore si avanzava verso la terrazza. Al suo sguardo acuto non sfuggì l'agitazione ed il turbamento di Luisa. Che cosa c'era di nuovo? Il giovane Vergas ne aveva combinato qualcuna delle sue? Sarebbe stato curioso di saperlo, pronto anche a venire in aiuto, se richiesto, ma il volto di Luisa ed il contegno di Roberto non invitavano alla confidenza e Francesco Olivari, con la sua lunga esperienza del mondo, seppe dissimulare la curiosità e disse sorridendo:

— Siete attesi in salotto. Pare che Marga Giorgi si decida a cantare qualche romanza ed attende la padrona di casa per cominciare.

La signora Luisa si affrettò verso il salotto a fianco del commendatore e seguita da Roberto. Questi, tranquillizzato dalla certezza che in qualche modo la mamma l'avrebbe tolto di pena, sorrideva, già dimentico dell'ansia di poco prima. Luisa, invece, benchè tentasse con sforzo di rimettere la maschera della serenità, non riusciva a dissimulare l'espressione di rammarico profondo che la conversazione col figlio aveva impresso sul suo volto.

III.

Mattinata estiva piena di sole. Aria quieta sul mare, raggi cocenti piovevano dal cielo sulla terrazza dove Litta passeggiava, aspirando il profumo dei fiori che un vento leggero portava fino a lei dal sottostante giardino.

Stordita dal sole, inebriata d'azzurro, sentiva il bisogno di cantare la gioia e gorgheggiava a mezza voce una canzone. Le sembrava che tutto rispondesse alla felicità piena di speranze che portava in sè. Tutto ardeva intorno a lei, le lastre di marmo che selciavano il terrazzo, le balaustre che lo circondavano, i raggi del sole che l'investivano e la vestivano come di fuoco, l'aria stessa che dava agli occhi il senso di un tremolio sottile. Ma laggiù nel giardino le frondi stormivano alla brezza e sembravano un invito dell'ombra riposante.

Litta ricordò, ad un tratto, l'appuntamento fissato con Tina per telefono: alle dieci, presso il laghetto di sinistra.

Erano già sonate le dieci?

Immersa nei suoi pensieri, non aveva avvertito i rintocchi dell'orologio della torre e da quel punto gli alberi le impedivano di scorgere il quadrante, quindi si decise a scendere la rampa selciata di sassolini rotondi disposti a disegni bianchi e neri. Raggiunse subito la zona d'ombra nel giardino e trasse un respiro di sollievo. Che fresco delizioso!

Si diresse verso il punto fissato per il ritrovo, cercando cogli occhi l'amica. Ma non la scorse; il luogo era deserto. L'avrebbe attesa, il tempo non le pesava, la solitudine le era cara per pensare la cosa grande, che non sapeva ancora tradurre in chiari pensieri, ma che era sempre presente e palpitante in lei. Da quando quella felicità aleggia nell'aria? Da sempre o dal primo incontro o dall'ultimo saluto? Ricorda ogni minuto vissuto vicino a Franco, risente la stretta della mano forte che chiede una speranza, ma sembra altresì imporre una volontà decisa. Da allora i suoi pensieri seguono un solo corso e la gioia di vivere è fatta per Litta di quei ricordi, di quelle visioni che la mente richiama di continuo. E tuttavia non ha potuto ancora confidarsi con Tina, che probabilmente la crede incerta sui sentimenti del violinista e pensa che egli sia partito senza dichiararsi. Ma gli uccellini che gorgheggiano saltellando da un ramo all'altro conoscono il suo dolce segreto, lo sanno i fiori che sbocciano per la sua gioia, i vecchi alberi che si baciano lassù coi vertici nel sole. La lettera non è ancora giunta, ma non può tardare. Giungerà certamente al domani colla posta del mattino. Il portalettere la distribuisce verso le nove, è la Rosa che ritira la posta, ne fa lo spoglio, la consegna personalmente. Sarà felice di portare una lettera alla sua prediletta, ma non potrà certo immaginare quanta luce e quanta gioia le recherà con quelle sue grosse mani di lavoratrice.

Con qual tremore Litta scorgerà quei caratteri, che ancor non conosce. Che cosa scriverà Franco? Ti voglio bene... Che pensa mai? Non gliel'ha nemmeno detto!

E' vero, non glielo ha nemmeno detto, ma come glielo ha fatto intendere? Le racconterà certamente ogni cosa della sua vita passata e presente, le dirà le sue speranze per l'avvenire. E nell'avvenire ci sarà anche lei. Non aveva egli gettato ai suoi piedi, con parole velate, ma luminose per lei, tutte le soddisfazioni passate ed i sogni di gloria? Per una sola soave speranza di un cuore suo, di un nido di tenerezza. Ed essa che lo aveva ascoltato con tanta commozione non gli aveva fatto intendere la sua felicità; mentre egli le diceva addio, mettendo tutto il suo amore nello sguardo, essa non aveva saputo pronunziare una parola di consenso. Ma ora gli scriverà senza più nascondergli la sua tenerezza, l'orgoglio di essere amata da lui. E che dirà la mamma quando saprà? Povera mamma! Forse Franco non è il marito ch'essa desidera per la sua Litta. La mamma, in questo momento, è tanto preoccupata per Roberto che non le resta il tempo di fissare la sua attenzione su Litta, altrimenti avrebbe già indovinato quel che Litta crede di saper celare nel più segreto del cuore. E' tanto difficile ingannare una mamma, che conosce tutte le sfumature dell'anima della sua bambina. Chissà che cosa avrà fatto di nuovo Roberto? Egli è un ragazzo senza giudizio. Litta, col fratello, non si sente in grande armonia; v'è una divergenza di carattere che anche da bambini ha loro impedito di essere uniti come tanti altri. Litta, per sua naturale bondà, gli buon bene, anche se da quando è in grado di comprendere lo ha dovuto giudicare un egoista disamorato. Ora, però, Litta vede persone e cose in una zona lontana, di là del gran cerchio di luce che l'avvolge.

Che fa questa Tina che non giunge? Che ora sarà? Ha dimenticato un'altra volta di ascoltare i rintocchi del vicino campanile. Possibile che Tina sia venuta prima, mentr'essa era sulla terrazza e, non avendola trovata, sia andata via? Impossibile, tanto più che le sarebbe stato facile scorgerla sul terrazzo posto in alto. Piuttosto sarà andata nello studio degli scultori; anzi certamente è così. Tina in certe cose è incorreggibile.

(continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclam

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica albergo, conoscenza tedesco, referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 74783 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Udine 3, portineria. 74797 A

DONNA prestaservizi pomeriggio offresi. Ginnastica 22, primo (dalle 10 in poi). 74871 A

PRESTASERVIZI per mattina offresi. Indirizzo Piccolo. 43079 A

PRESTASERVIZI offresi, anche tutta giornata. Scrivere Cassetta 27665 A, Unione Pubblicità. 27665 A

PRESTASERVIZI ragazza onesta, pratica, offresi ore combinarsi. Via Giulia 19, primo, sinistra. 42986 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Via Bellinzona 16, terzo, suonare sesto campanello. 43047 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno, Via Molino vento 29, Petech. 43039 A

RAGAZZA 16 anni offresi servizio stabile. Torrebianca 41. 74774 A

RAGAZZA offresi stabile per tutti lavori, con attestati. Via Maiolica 5, primo. 74795 A

24-ENNE svelta offresi pulizia uffici, oppure bar. Molino vento 41, Faust. 74758 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 27919 B

BAMBINAIA praticissima neonati cercasi. Offerte Cassetta 27847 B, Unione Pubblicità. 27847 B

CONIUGI soli cercano per Napoli donna 25-35 anni pratica cucina, tutto fare, ottima presenza, florida salute, ottimi certificati. Presentarsi: «Labor», piazza Libertà 3-a. 74777 B

CUOCA 25-45 anni, attestati, buona paga, viaggio pagato, cercasi per Milano. Via Trento 1, primo. 43057 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori casa, cercasi Via Redi 3, villa. 43069 B

DOMESTICA robusta cercasi, ottimi attestati. Rivolgersi piazza Borsa 13, terzo. 74838 B

DOMESTICA tutto fare cercasi: prendesi in considerazione solo con primarie referenze. Presentarsi dalle 10 alle 12 in via Giulia 23, quarto. 74853 B

DOMESTICA tutto fare cercasi da piccola famiglia. Scarpa, Gallina 4. 43108 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Annunziata 1, primo. 42989 B

DOMESTICA mezza età, capace, attestati, cercasi. Depaul, Kandler 9. 74787 B

PRESTASERVIZI pratica per mattina cerca piccola famiglia. Giulia 47, secondo, sinistra. 74884 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi via Denza 10, Lussi, dalle 10-12. 74826 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, mattina, cercasi. Gramonte, Parini 8. 43070 B

PRESTASERVIZI mezza giornata offresi. Media 4, secondo, interno, Godina. 43071 B

PRESTASERVIZI dalle 8-16 cercasi prontamente. Presentarsi lunedì mattina. Livaditi 3, primo. 74813 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Revoltella 21, primo, destra. 43083 B

RAGAZZA stabile tutto fare, preferibile friulana, con attestati, cerca piccola famiglia. Udine 21, porta 20. 43077 B

RAGAZZA volonterosa cercasi per cucina familiare. Presentarsi E. Toti 12. 27882 B

RAGAZZETTA 16-enne tutto fare cercasi. Settefontane 66, Marini. Presentarsi dalle 9 in poi. 74822 B

SOTTOCUOCA pratica trattoria cercasi. Madonnina 8 porta 31. 43004 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AIUTO contabile stenodattilografa praticissima tutti lavori ufficio, bella presenza, disposta anche trasferirsi, offresi Castro, via Genova 11. 74877 C

CAMICIAIA, sarta di biancheria per signora, offresi. Offerte Cassetta 27817 C, Unione Pubblicità. 27817 C

COMPTOMETRISTA 17-enne offresi quale praticante. Cassetta 27825 C, Unione Pubblicità. 27825 C

CUOCO perfetto offresi ovunque, senza pretese. Referenze. Cassetta 27840 C, Unione Pubblicità. 27840 C

DISPONENDO cauzione 15 mila cerco posto in ditta seria, disposto anche trasferirmi. Cassetta 27850 C, Unione Pubblicità. 27850 C

EX agente, fiducia, cerca posto guardiano villa. Ottime referenze. Cassetta 27590 C, Unione Pubblicità. 27590 C

GIARDINIERE pratico caloriferi, offresi. Telefonare 64-04. 74793 C

INFERMIERA diplomata offresi per malati. Parini 5, portinaia. 27898 C

RAGAZZA 17-enne principiante, sana, volonterosa, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43082 C

BISCOTTITRICE, disponendo cauzione, offresi a seria ditta. Cassetta 27723 C, Unione Pubblicità. 27723 C

SIGNORA colta, bella presenza, offresi governo casa, presso persona sola o coniugi soli. Cassetta 27714 C, Unione Pubblicità. 27714 C

SIGNORA capace tutto fare, offresi per persona sola, praticissima, paziente assistenza ammalati. Cassetta 27518 C, Unione Pubblicità. 27518 C

SIGNORINA bella presenza, parla tedesco, jugoslavo, cecoslovacco, perfettamente italiano, offresi albergo o altro lavoro. Via Tesa 22, presso Orlich. 74781 C

SIGNORINA di mezza età, ottime referenze, parla italiano, tedesco, sloveno, dattilografa, occuperebbesi subito direzione casa governo persona sola. Cassetta 27844 C, Unione Pubblicità. 27844 C

SIGNORINA anziana, colta, ottima famiglia, occuperebbesi presso signora o bambini. Referenze. Offerte Cassetta 27830 C. Unione Pubblicità. 27830 C

STENODATTILOGRAFA offresi, miti pretese. Cassetta 27828 C, Unione Pubblicità. 27828 C

VIENNESE paziente, offresi alla mattinata ad ore, bambini. Cassetta 27905 C Unione Pubblicità. 27905 C

16-ENNE pratica stenografia e dattilografia, assolto avviamento commerciale, offresi quale praticante ufficio. Gentili offerte Cassetta 27788 C, Unione Pubblicità. 27788 C

17-ENNE stenodattilografa licenza Magistrali inferiori, offresi praticante ufficio. Milloch, Risorta 13. 43038 C

23-ENNE droghiere volonteroso, congedato, ottimi attestati, conosce italiano, sloveno, serbo-croato, offresi anche quale magazziniere od altro. Cassetta 27719 C, Unione Pubblicità.

30-ENNE, presenza, capacissima tutto fare, ottimi attestati, cerca posto fiducia presso persona sola. Scrivere indirizzo Piccolo. 74791 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, bottoni, plissé, in giornata, punto inglese, a-jour, prezzi modici. Negozio Imbriani 6. 43044 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 74839 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezionansi lire 100, tailleurs, mantelli. Corso Garibaldi 11, primo, sartoria. 27900 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi, riformature recentissime 3 in poi. Piazza Impero 10, Covelli. 74876 CC

CAPPELLI confezionansi, ultime novità, pagando 2 settimanali. Riformature 4. Massimo d'Azeglio 2. 43049 CC

FALEGNAME lucida ripara mobili, porte, finestre. Piazza Marinella 6. 74874 CC

ITALGUANTO, via Roma 3, riparazione guanti, rimagliatura calze anche giornata. 74718 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzi bassi. Piazza Impero 10, Raffaello Sanzio 3. 43080 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio, qualsiasi macchina cucire, lire 10, riparazioni uso fabbrica. Cromature, nichelature, saldature elettriche. Udine 8, officina. 27886 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio Rocco. 27887 CC

MODISTA rimoderna cappelli 5. Via U. Foscolo 6, primo, Micoli. 27897 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 43105 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 42895 CC

RICAMATRICE mano diplomata, specializzata monogrammi, ago, pittura. Via S. Giacomo in Monte 18, Perucci. 27864 CC

RISVOLTANSI accuratamente vestiti uomo, soprabiti, cappotti, lire 50. San Francesco 30, mezzanino. 74835 CC

SARTA capacissima offresi solo distinte signore. Bosco 1, terzo. 43095 CC

SARTA confeziona abiti, mantelli, perfettamente, prezzi modici. Piazza Goldoni 12, terzo. 27928 CC

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi modello, rimoderna a prezzi modici. Paduina 3, terzo. 42993 CC

SARTA geometrica taglio prova lire 10, confezionamento vestiti, cappotti, biancheria, prezzi modici. Canova 14, secondo, porta 11. 74697 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Recapito Parini 5, drogheria. 74766 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa manifatture, cerca importante azienda ariana, ottima posizione. Offerte posti occupati ed età. Cassetta 27867 D, Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via Raffineria 11, Caus. 27896 D

AIUTO contabile per primaria ditta cercasi. Offerte dettagliate con referenze a Cassetta 27797 D, Unione Pubblicità. 27797 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via dell'Istria 120. 43035 D

APPRENDISTE, mezze lavoranti sarte uomo cercansi. Maiolica 14, porta 5. 74861 D

GARZONA o principiante pellicciaia cercasi. Broglia, piazza Goldoni 5. 43088 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via S. Maurizio 3, terzo. 43103 D

GARZONA per calzoni cercasi. XXX Ottobre 12, quarto. 43062 D

GARZONA pratica, soltanto di buona famiglia, cercasi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 43005 D

GERENTE per formaggeria cercasi, persona seria, capace trattare l'articolo e conoscitore. Ottime condizioni. Indicare posti occupati e referenze. Cassetta 27811 D, Unione Pubblicità.

IMPORTANTE Società Alta Italia cerca elementi aventi qualità attitudini vendita per avviarli tale carriera. Inviare offerta dettagliata, referenze, pretese, alla Cassetta 5612 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5612 D

LAVORANTE barbiere stabile cercasi. Presentarsi domenica via Piccardi 50, Torea, entro mattinata. 74788 D

MECCANICO specializzato macchine cucire, conoscenza Reece, Levis, Strobel, assume subito Stabilimento Genel, Trieste, Sansovino 1. Offerte scritte, specificare posti occupati. 27793 D

MEZZA lavorante donna capacissima e garzona volonterosa cercansi. Indirizzo Piccolo. 43023 D

MEZZA lavorante macchinista magliaia cercasi. Campo San Giacomo 6, primo piano. 27921 D

MEZZO lavorante bravissimo riparazioni, 70-80 settimanali, cercasi. San Lazzaro 23, calzolaio. 27914 D

MEZZO mezza lavorante cerca sartoria uomo, corso Vittorio Emanuele 2, terzo. 27888 D

MODISTA prima lavorante cercasi prontamente da Salone. Telefonare 94-88. 43043 D

PELLICCIAIA a mano cercasi. Indirizzo Piccolo. 43107 D

PELLICCIAIA macchinista posto stabile cerca Italtessile, piazza Goldoni 1. 27866 D

PORTINAIO anziano, stabile centrale, cercasi per gennaio. Portineria atrio, abitazione ultimo piano. Cassetta 27487 D, Unione Pubblicità. 27487 D

RAGAZZETTA svelta, robusta, cercasi prontamente. Moisè Luzzatto 15, latteria. 27916 D

RAGAZZINA negozio fiori cercasi. Via Torri 1, Gregoret. 74789 D

RAGAZZO negozio, ragazzetta lavoratorio pellicerie, cercansi. Presentarsi lunedì Ponziana 12. 43078 D

RAGAZZO 15-enne apprendista commestibili cercasi. Via Cesare Battisti 17, Sumc. Presentarsi lunedì mattina. 74762 D

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Sivini, S. Luigi 686. 74704 D

RAMMAGLIATRICE calze pratica cercasi. Presentarsi Crispi 31, Singer. 43045 D

SARTA mezza lavorante pratica commissione, tutti lavori, presentarsi in giornata via dell'Istria 40, Viti. 42995 D

SIGNORINA 14-18 anni cercasi, aiutante ufficio, miti pretese. Presentarsi 10-12 Valdirivo 15. 74810 D

STIRATRICE perfetta cercasi prontamente. Stireria viale Reg. Elena 15. 27884 D

20-ENNE praticante ufficio, conoscenza dattilografia, contabilità, cercasi. Offerte Cassetta 27836 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERETTA o camerino cercasi, paraggi Ponziana, S. Giacomo. Cassetta 27730 E, Unione Pubblicità. 27730 E

CAMERINO indipendente, vuoto o poco mobiliato, paraggi ospedale Regina Elena. Cassetta 27885 E, Unione Pubblicità. 27885 E

CONIUGI con bambina 7-enne cercano mobiliata, uso telefono, possibilmente bagno. Cassetta 27721 E, Unione Pubblicità. 27721 E

GARÇONNIERE mobiliata, ogni conforto, centro, cerca signore distinto. Cassetta 27500 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA due letti, pulitissima, comodo cucina cercasi, uniche subinquiline. 1.o ottobre. Cassetta 27803 E, Unione Pubblicità. 27803 E

MOBILIATA cerca distinta impiegata, 1.o ottobre, poco comodo cucina, paraggi Torrebianca. Cassetta 27820 E, Unione Pubblicità. 27820 E

PENSIONATO avente mobilia alloggerebbesi con altra persona pensionata. Offerte Cassetta 27848 E, Unione Pubblicità. 27848 E

SIGNORINA seria cerca camerino mobiliato, oppure letto, presso buona signora. Centro, prezzo mite. Cassetta 27842 E, Unione Pubblicità. 27842 E

SIGNORINE due cercano camera mobiliata, bagno, paraggi Coroneo, presso distinta famiglia. Cassetta 27818 E Unione Pubblicità. 27818 E

STANZA vuota, ingresso libero, possibilmente termosifone, casa signorile, cercasi. Offerte Cassetta 27799 E, Unione Pubblicità. 27799 E

STANZA, vitto, presso famiglia distinta, cerca studentessa, paraggi Istituto Magistrale. Cassetta 27816 E, Unione Pubblicità. 27816 E

STANZA vuota, centro, piccolo comodo cucina, cercano coniugi distintissimi. Cassetta 27827 E, Unione Pubblicità. 27827 E

STANZETTA ingresso libero, uso studio, cerca signorina distinta, centro. Cassetta 27837 E, Unione Pubblicità.

STATALE, madre figlio, cerca camera camerino cucina, possibilmente centro. Offerte Cassetta 27801 E, Unione Pubblicità. 27801 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA moderna, indipendente, vista mare, bagno, affittasi distinto. Moisè Luzzatto 17, porta 1. 74848 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Madonnina 9, porta 16. 43028 F

A. A. A. MATRIMONIALE, comodo sala pranzo, cucina, telefono, affittasi. Rittmeyer 4, porta 7. 27869 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Torrebianca 11, secondo. 74843 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Via Romagna 26, mezzanino, porta 1. 43067 F

A. A. A. STANZA vuota soleggiata affittasi. Slataper 20, terzo. 43052 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, conforto, una-due persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 27883 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Ferriera 37, primo, destra. 43076 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 74841 F

A. A. ELEGANTE, indipendente, pensione, affittasi. Corso Vittorio 11, secondo. 27932 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7, terzo, destra. 43087 F

A. A. STANZA elegante, telefono, ascensore, bagno, vitto, affittasi. S. Nicolò 34, porta 7. 43106 F

A. A. STANZA elegante, ariosa, affittasi presso piccola famiglia. Viale XX Settembre 86, porta 18, Collini. 27915 F

A. A. STANZETTA vuota, affittasi. Via Tesa 53, mezzanino, destra. 27903F

A. BELLA, uso telefono, Stazione centrale, affittasi. Telefonare 25597, lunedì. 43102 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 19, secondo, Spincich. 74799 F

A. CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Molino vento 38. 43018 F

A. CAMERA, sala pranzo, poggiuolo, mobiliate, bagno, comodo cucina, casa signorile, piazza Garibaldi, affittansi a coniugi. Rivolgersi calzoleria Pallotta. Carducci 27. 42988 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Sonnino 17, quinto. 74818 F

A. CENTRALISSIMA uno-due letti, bagno, affittasi. Indirizzo: Spaccio via Ghiberti 2. 43012 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi distinto. Crispi 3, porta 10, secondo. 27872 F

A. MOBILIATA bella affittasi a distinto Coroneo 9, quarto. 27891 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Ruggero Manna 11, terzo. 43042 F

A. MOBILIATA, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi distinto. Galileo 14, mezzanino. 74823 F

A. STANZA vuota per signora affittasi. Via Fonderia 2, primo. 43051 F

CAMERA grande, con bagno, affittasi a distinto, libera per il primo. Via Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 43109 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Corso Vitt. Em. III 4, Valdi. 74889 F

CAMERA prezzo mite, affittasi, escluso donne. Fornace 1, porta 14, sopra Montuzza. 43046 F

CAMERA ingresso scale, vuota o mobiliata, affittasi. Settefontane 2, Fabbro. 74819 F

CAMERA comodo cucina presso persona sola, affittasi. Via Veltro 7, secondo. 74785 F

CAMERA o camerino affittasi due operai. Istituto 25, primo, sinistra. 42984 F

CAMERA camerino vuoti, comodo cucina, affittansi a coniugi. S. Vito 9, visitare nel pomeriggio. 42994 F

CAMERA, comodo cucina, affittasi a signora, signorina, presso sola distinta. Via Ghiberti 6, porta 16. 74786 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi maestra, impiegata, signora distinta, unica subinquilina. Battisti 20, quarto, ascensore, porta 24. 74771 F

CAMERA elegante, ingresso scale, con salotto o senza. Via Boccaccio 14, primo. 74691 F

CAMERA vuota affittasi, escluso cucina, anche uso ufficio. Mazzini 47, terzo. 27881 F

CAMERA ingresso libero affittasi, preferibilmente pensionato, eventualmente vitto. S. Maurizio 10, primo, destra. 27855 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi primo ottobre. Ponterosso 5, terzo. 1000 F

CAMERA mobiliata, oppure due vuote, centro, primo piano. Corso 23. 43063 F

CAMERETTA ariosa affittasi a distinto Via Ponziana 4, porta 22. 74811 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. San Maurizio 12, terzo, destra. 27856 F

CAMERINO per persona sola affittasi. Via Udine 23, primo, presso Slatina. 43061 F

CAMERINO affittasi operaio onesto. Via XXX Ottobre 4, terzo, destra. 43094 F

CENTRALE soleggiata, ascensore, calorifero, bagno, affitta distinta famiglia a professoressa, unica subinquilina. Cassetta 27843 F, Unione Pubblicità 27843 F

CENTRALE pulita, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 27937 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Molino vapore 6, porta 10. 74809 F

MATRIMONIALE, centro, acqua corrente, anche buon soggiorno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 27931 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, comodo cucina, affittasi. Visitare pomeriggio. Parini 5, porta 21. 74872 F

MOBILIATA ingresso scale, presso piccola famiglia. Gatteri 26, porta 5. 43073 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 11, primo, D'Alberto. 43086 F

MOBILIATA ariosa, unico subinquilino, presso due persone. Via SS. Martiri 6, terzo. 74824 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia. Canova 24, porta 3. Visitare dalle 10 alle 18. 43037 F

MOBILIATA con vitto, eventualmente due amici, affittasi. Valdirivo 33, III. 27933 F

MOBILIATA affittasi solamente signore distinto. Battisti 20, porta 15. 27892 F

MOBILIATA affittasi persona sola. Via Istituto 25, porta 8. 74850 F

MOBILIATA massima pulizia, ingresso libero affittasi signora o signorina. Capitolina 15, porta 4. 43068 F

MOBILIATA affittasi, escluso uomini. XX Settembre 92, Bellini. 74849 F

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, affittasi prontamente. Via Petrarca 7, porta 13. 74792 F

MOBILIATA 1-2 letti, massima pulizia, affittasi, escluso donne. Cadorna 25, Venturini. 42996 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi. Bellinzona 9, scala sinistra, porta 9. 27918 F

MOBILIATA centralissima, ingresso scale, uso bagno. Via Paganini 2, latteria. 27901 F

MOBILIATE quattro camere signorili, soleggiate, affittansi. S. Francesco 30, porta 11. 74807 F

PENSIONE prim'ordine studenti, statali, pensionati, cibi sani, abbondanti, familiari. Torrebianca 28, Lenzini. 43031 F

SEMIMOBILIATA o vuota bella, ariosa, persona sola, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, secondo. 74837 F

STANZA vuota, grande, prezzo mite, affittasi. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 27927 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Viale XX Settembre 39, primo. 27890 F

STANZA affittasi, anche a giorni. Viale XX Settembre 57, primo. 27895 F

STANZA mobiliata con 1 o 2 letti affittasi. Piazza Impero 11, primo, sinistra. 27877 F

STANZA mobiliata, termobagno, telefono, affittasi a distinto stabile. Battisti 19, secondo, sinistra. 74806 F

STANZA mobiliata, con o senza vitto, affittasi. XX Settembre, telefonare 5493. 43026 F

STANZA pensione per studente offresi, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 74832 F

STANZA vuota affittasi a pensionata o signorina. Settefontane 5, secondo, sinistra. 43041 F

STANZA vuota bellissima, comodo cucina, affittasi. Via Donadoni 2, porta 9. 43040 F

STANZA vuota grande, per deposito mobili, presso persona sola. Piazza Vico 7. 43048 F

STANZA splendida, mobiliata, una persona, affittasi. Via Solitro 6, primo. 74830 F

STANZE due mobiliate, una con ingresso libero. Via Madonna del Mare 2, terzo. 42983 F

STANZE due vuote affittansi, escluso cucina. Via dell'Orologio 6, primo. 74770 F

STANZETTA mobiliata o vuota, chiara, affittasi. Crispi 75, terzo, destra. 43081 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, 60 mensili, affittasi. Crispi 75, primo, destra. 27920 F

STUDENTESSA trova pensione e assistenza nello studio presso famiglia insegnante. Indirizzo Piccolo. 27871 F

VUOTA bellissima, davanti, a distintissima, affittasi. Istituto 19, quarto, destra. 27865 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA privata «Dante Alighieri», via Geppa 2, primo. Imminente apertura corsi inferiori, superiori per la preparazione agli esami di ammissione, idoneità, licenza scuole medie. Corso preparatorio per il passaggio dall'avviamento alla 1.a superiore Istituto tecnico, Magistrale o Liceo scientifico. Lingue. Corrispondenza commerciale. Contabilità pratica. Doposcuola per alunni medie inferiori e avviamento. Insegnanti specializzati. Disciplina. Aule spaziose, soleggiate, ariose. 43096 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 74829 G

A. A. A. A. RAGIONERIA corsi specializzati Minerva, XX Settembre 16. 74858 G

A. A. AMMISSIONE superiori: liceo scientifico, istituto tecnico, magistrali. Corsi accelerati accuratissimi. «Minerva». XX Settembre 16. 74854 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti 30 settembre lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 26666 G

A. A. TEDESCO: preparazioni esami, riparazioni, conversazione, traduzioni. Via Beccaria 6. 42985 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 42752 G

A. «BATTISTI», autorizzato istituto medio. Corsi annuali, biennali esami Stato. Magistrali. Liceali. Istituti tecnici. Doposcuola. Lingue straniere. Stenografia (3 sistemi). Commercio. Ottimi risultati. Professori regi. Ambiente distinto. Apertura sabato 1.o ottobre corsi mattino, pomeriggio, serali. Inscrizioni: Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 43074 G

A. PROFESSORESSA istruisce, prepara esami allievi medie, universitari. Paduina 8, quarto. 43001 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, ragioneria, dattilografia. Ginnastica 20, I. 8259 G

AFFIDATE scolari primo inferiori, cure particolari, lunga pratica, ogni materia. Besenghi 5, scalinata. 74880 G

ARCHITETTURA, pittura, scultura, riapertura 1.o ottobre corsi preparatori esami abilitazione, maturità artistica, ammissione Licei artistici, Accademie Belle Arti, durata otto mesi. Corsi liberi figure (testa, nudo). Paesaggio. Informazioni, giornalmente dalle 16-20, Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto. 27898 G

AVVIAMENTO commerciale: corsi completi accelerati: diurni serali. «Minerva», XX Settembre 16. 74855 G

CROATO! 8 ore mensili lire 10. Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 27805 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 74778 G

EDUCAZIONE, istruzione tardivi, svogliati, ripetenti. Lezioni all'aperto. Besenghi 5, scalinata. 74882 G

FRANCESE, signorina impartisce lezioni (madrelingua). Cassetta 27837 G, Unione Pubblicità. 27837 G

GRUPPI quattro privatisti ammissione tecnica, magistrale, nautica superiore. Materie nautiche, scientifiche. Corredo didattico. Besenghi 5, scalinata. 74881 G

INGLESE, madrelingua; lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 74775 G

INGLESE! 8 ore mensili, lire 20. Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 27805 G

INSEGNANTE o pensionato distinta famiglia, che dia vitto alloggio, possibilmente paraggi piazza Hortis, aiuto studio a studente Istituto nautico superiore, cercasi, Cassetta 27734 G, Unione Pubblicità. 27734 G

INSEGNANTI lingua inglese, macchine costruzione navale, gruppo lettere, greco, cercansi. Offerte Cassetta 27808 G, Unione Pubblicità. 27808 G

LEZIONI grafologia darebberonsi contro inglese. Cassetta 27517 G, Unione Pubblicità. 27517 G

MATERIE inferiori superiori, cure speciali tardivi. Privatisti. Ammissione superiori Ripetizioni. Besenghi 5 (scalinata). 74652 G

PIANOFORTI: accordature garantite lungamente, lire 13. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9570 G

RIPETIZIONI, lezioni, assistenza scolastica materie inferiori superiori. Maestri. Pronunzia toscana. Proiezioni, microproiezioni, microscopia. Besenghi 5, scalinata. 74883 G

SCUOLA privata evangelica, via San Lazzaro 19. Sono aperte le iscrizioni alle cinque classi elementari con lingua italiana più giornalmente istruzione tedesca. Ottima preparazione per le medie. Si accolgono bambini sotto 6 anni. 27796 G

SCUOLA taglio, cucito, metodo praticissimo, inizio 3 ottobre. Gatteri 23, secondo. 27874 G

SIGNORINE licenza commerciale o avviamento, offronsi, rapida possibilità ottimo impiego frequentando «Scuola Ferraris Comptometer», piazza Malta n. 3, tel. 42-64. 42998 G

STENOGRAFIA: lunedì inizio nuovi corsi mensili. Cinque ore settimanali: lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 74856 G

STUDENTESSA assolta maturità classica darebbe lezioni materie letterarie ginnasio inferiore e superiore. Indirizzo Piccolo. 74834 G

TAGLIO cucito inizio 1.o ottobre. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TAGLIO cucito insegna diplomata, metodo perfetto, senza calcolo. Inizio corsi 28-30 settembre. Vasari 8, porta 13. 43058 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, piazza Impero 14, terzo. Metodo conversazione. 74821 G

TEDESCO! 8 ore mensili, lire 10. Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 27805 G

TEDESCO, facile dilettevole, insegna distinta, modicità, assume traduzioni. Cassetta 27889 G, Unione Pubblicità. 27889 G

TEDESCO, francese: 8 mesi. Tassa unica: 60. Contabilità: 50. «Minerva», XX Settembre 16. 74857 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA cuoio con documenti, smarrita pressi Monfalcone, Ronchi. Mancia portandola carabinieri oppure Abbracciante Ireneo 3, Trieste. 74816 H

CANE lupo, smarrito pressi Opicina e Roiano Case Sparse, risponde nome «Lupi», colorito nero, macchia bianca. Generosa mancia rinvenitore, portarlo Gretta Sotto 182, Sferza. 74812 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. A. A. MAGAZZINO affittasi. Via Genova 21. 74866 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, mensili 210, affittasi. Scala Ferolli 1, primo (via Cologna). 43075 I

APPARTAMENTO 10 stanze, accessori, 375 mensili, affittasi. Pozzo Mare 1. 74865 I

APPARTAMENTO villa nuova, 2 stanze, stanzino, camerino, bagno, riscaldamento cantina, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74671 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, corso Vittorio Emanuele, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74831 I

LOCALE adatto deposito merci, prossimo piazza Unità, affitto tenue, affittasi. Rivolgersi Madonna Mare 6. 43020 I

LOCALE affari due fori, facciata, affittasi. Marconi 10. 43019 I

LOCALE due fori, via Santa Lucia, circa 100 mq. impalcato luce, affittasi. Rivolgersi portiere Duca d'Aosta 8. Informazioni Clementi, Battisti 7, telefono 65-01 74772 I

LOCALE bellissimo, con ampio retrobottega, adatto qualunque uso, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 74804 I

LOCALE adatto per diversi usi, via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 74868 I

MAGAZZINI adatti per diversi usi, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 74867 I

MAGAZZINI (due), adatti per diversi usi, via Buonarroti 27-29, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini. Gatteri 23. 74869 I

MAGAZZINO vasto, asciutto, chiaro, acqua, luce, affittasi prontamente. Zovenzoni 6. 42997 I

QUARTIERE villa, soleggiato, massimo conforto, bagno installato, affittasi, mensili 350. Informazioni Campo San Giacomo 11 b. 43021 I

QUARTIERE due stanze, cucina, conforto, posizione centrica, affittasi cauzione. Offerte Cassetta 27930 I, Unione Pubblicità. 27930 I

QUARTIERE 3 stanze, terrazza, cucina, appezzamento giardino, Cologna in Monte 300, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 74870 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, bagno installato, centro, 400 mensili, affittasi 1.o ottobre. S. Nicolò 12, primo. 74859 I

QUARTIERE tre stanze, grande campagna affittasi. S. Giovanni, Cilino 14. 27858 I

VILLA: appartamento signorile sei stanze, accessori, termosifone, bagno, tutto nuovo terrazze, giardino, affittasi subito Pendice Scorcola 339 (entrate Commerciale 31 oppure Scala Pauliana). 42436 I

VUOTA, comodo, affitto, oppure due camere accessori cambierei camera camerino cucina. Donadoni 11 a, primo, sinistra. 43008 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ANONIMA importante cerca ufficio moderno 2-4 stanze, posizione centrale, termosifone. Scrivere Cassetta 27852 L Unione Pubblicità. 27952 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, conforto moderno, riscaldamento centrale, in buona posizione, possibilmente con vista sul mare, cercasi. Cassetta 27814 L, Unione Pubblicità. 27814 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cameretta, cucina, cercasi prontamente. Cassetta 27821 L. Unione Pubblicità.

QUARTIERE, possibilmente casa nuova, vista al mare, 3 camere, bagno, accessori, cercasi. Offerte Cassetta 27815 L, Unione Pubblicità. 27815 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cercasi. Revoltella 16, porta 8. 74878 L

QUARTIERE tre stanze, giardino, terrazza, cercasi. Offerte Cassetta 27846 L, Unione Pubblicità. 27846 L

QUARTIERE 2 camere, cameretta, possibilmente giardino (orto), cercasi paraggi S. Andrea. Telefonare 53-29. 43014 L

QUARTIERE due camere cucina cercasi. Cassetta 27824 L, Unione Pubblicità. 27824 L

QUARTIERINO una camera, conforto, cerca distinto solo. Offerte Cassetta 27849 L, Unione Pubblicità. 27849 L

QUARTIERINO o camera con focolaio persona dabbene cerca. Informazioni Gatteri 46, terzo, Sosson. 27854 L

SIGNORINA seria, cerca quartierino vuoto, indipendente, camera cucina, oppure camera e focolaio, 1.o ottobre. Cassetta 27795 L, Unione Pubblicità.

STANZE due, cucina, conforto, cercasi. Ghirlandaio 17, Dalla Torre, presso Safret. 74820 L

VILLA 4 o 5 stanze, camerino, bagno, termosifone, autorimessa, cercasi urgentemente. Cassetta 27789 L, Unione Pubblicità. 27789 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pellicce, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 27909M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 26970 M

ASCIUGAMANI lino sei, vendonsi pomeriggio lunedì. Via Milano 16, porta 10. 74761 M

BAULE armadio buono stato vendesi occasione. Ferriera 31, porta 19. 74851 M

BINOCCOLO prismatico 6x30, perfetto, occasione, vendo. Battisti 13, porta 8. 27876 M

BOTTI quattro diverse per vino, da vendere. Scala Santa 304, Roiano. 43009 M

BOTTI vino 100-200 litri, tino 20 ettolitri, vendonsi. Androna S. Tecla 20. 74790 M

CAPPOTTO, soprabito, vestito uomo, cappotto donna, vendonsi. Felice Venezian 18 primo. 43093 M

CARRETTO due ruote a mano e carretto per malta, vendonsi occasione. Tesa 6. 27913 M

CARROZZELLA fonda usata vendesi. Piazza Impero 2, primo. 74873 M

CARROZZELLA sport vendesi. Viale XX Settembre 23, I, interno. 27853 M

CARROZZINA sport, ottimo stato, vendesi occasione. Via Ghirlandaio 5, V, porta 35. 42987 M

CASSAFORTE media vendesi. Milano 7, magazzino. Orario 9-11. 74798 M

CHIUSURA a vetrate ufficio completo vendesi occasione. Telefonare 69-03. 74862 M

COPPIA volpi argentate, pellicce persiano, Rat nera, vendonsi occasione. Venti Settembre 33, secondo, destra. 27936 M

CUCCIOLONI Airedales da vendere, lire 600. Indirizzo Piccolo. 42822 M

DISCHI singoli assortiti lire 2; grammofono valigia nuovissimo, occasione vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 43054 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2, grammofono valigia americano, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 43022 M

FERRO T, U, cantonali, alcune travate m. 1-2.50, vendonsi occasione. Lavatoio 4, corte. 43066 M

FOTOGRAFICA nuovissima 6 per 9, obbiettivo 4.5, anatigmat a scatto, occasione vendesi. Indirizzo: Donato Bramante 13 porta 15. 42999 M

GATTINI Angora, bellissimi, purissimi, vendonsi. Via Cologna 42, terzo, sinistra. 74863 M

GRAMMOFONO valigia, germanico, perfetto, vendesi giornata. Udine 20, portinaio. 74802 M

GRAMMOFONO valigia perfetto vendesi giornata. Udine 23, primo, presso Slatina. 74803 M

GRAMMOFONO valigia finissimo, 200 dischi, vera occasione vendo. Battisti 13, porta 8. 27876 M

IMPERMEABILE americano nuovo da vendere. Portiere via Genova 11. 43024 M

IMPERMEABILE, soprabito e vestito nuovo occasione. Maiolica 14, porta 5. 74860 M

LAMPADA Solex piedestallo quasi nuova vendesi Galatti 20, primo, ore 9-12. 42880 M

LETTO mobile ferro seminuovo, materasso, due coperte lana, vendonsi occasione. Madonnina 21, terzo, D'Andri, 9-13. 27794 M

LIBRI seminuovi ginnasio vendonsi privati. XX Settembre 85, Miani. 43059 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 27938 M

MACCHINA cucire spola rotonda 320, altra 100, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 27926 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi partendo. Istituto 12, ultimo. 27929 M

MACCHINA cucire reintrante, seminuova, vendesi causa partenza. Canova 24, pianoterra. 27925 M

MACCHINA Singer 160, altra rientrante, vendonsi occasione. Slataper 16. 43089 M

MACCHINA Singer rientrante, quattro cassetti, occasione. Piazza Tommaseo 2, portineria, lunedì. 74815 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 27911 M

MATERASSI lana nuovi, grammofono valigia, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 74844 M

MATERIALE dentistico e da laboratorio vendesi. Corso Garibaldi 11. 74836 M

MOTORI tre, sega circolare con perforatrice, pialla cambinata spessore traguardo 42 cca., Kirchner originale, vendonsi. Via Università 9, tel. 53-29. 43011 M

PELLICCIA zampe persiano, altra grigia-marrone, volpe argentata, vendonsi occasione. Maurizio 10, I, pellicciaia. 27855 M

PELLICCIA nuova signora, modello viennese, volpe azzurra, vendonsi occasione. Lunedì via Trento 13, ufficio. 74773 M

FORTE, finestre, roiet, cancelli ferro vendonsi. Industria 53. 74864 M

PRESSA da qualsiasi uso e per fieno, vendesi occasione. Tesa 6. 27913 M

RADIO Fada trionda 5 valvole. Dalle 9-12 e 17-20. Indirizzo Piccolo. 74801 M

RADIO Philips 5 valvole, perfetta, riceve tutta Europa, occasionissima vendesi. Rivolgersi negozio S. Caterina 9. 43030 M

RADIO Marelli 5 valvole, efficientissimo, lire 250. Piazza Carlo Alberto 2, mezzanino. 27899 M

RADIO «Magnadyne» onde medie nuova, vendesi. Via Fontana 4, II, sinistra (angolo Fabio Severo). 27917 M

RADIO diverse marche, nuove, usate, compendio fallimentare, vendonsi prezzi ultraoccasionali. Garanzia, eventuali facilitazioni, abbonamento 1938 gratuito. Caprin 2, terzo, destra. 43016 M

RADIOLABORATORIO, Mazzini 44 interno, conservate l'indirizzo. Unico attrezzato qualsiasi lavoro. 27779 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, S. Sebastiano 6, I, ripara, modifica in perfette super onde corte medie scala parlante qualsiasi apparecchio vecchio modello. 8260 M

SCALDABAGNO elettrico vendesi. Moisè Luzzatto 15, secondo, destra. 43015 M

SOMARELLO, carretto, vendonsi. Servola 225. 74768 M

SOPRABITO stoffa, altro gabardine, nuovi, vendonsi buon prezzo. Bernini 5, primo. 43000 M

TAPPETO bellissimo 200 per 300 occasione vendesi. Anastasio 6, portineria. 43072 M

TORNIO metri uno interno, trapano, motore, vendonsi. Cecilia 12, primo piano. 43097 M

UTENSILI da pittore vendonsi. Rivolgersi via Emo 11, porta 6. 43065 M

VESTITI due, soprabito uomo, nuovi, occasione. Molino vento 136. 74765 M

VIOLINI autore due vendonsi oppure scambiansi articoli vari. Carducci 38, secondo, destra. 42944 M

VIOLONCELLO quattro quarti studio, altro orchestra, musica orchestrina. Due piatti originali giazzo vendonsi occasionissima, eventualmente scambiasi con fisarmonica. Giannini, San Marco 25 primo. 43101 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUISTANSI quadri di buoni autori. Indirizzare offerte a Cassetta 27810 N, Unione Pubblicità. 27810 N

BIANCHERIA lenzuola ecc., radio 5 valvole, ottimo stato, acquisterebbersi se occasione. Offerte dettagliate. Cassetta 27839 N. Unione Pubblicità.

CORSIA lana alta 90 cm., m. 16, acquistasi. Offerte Cassetta 27835 N, Unione Pubblicità. 27835 N

LIBERTY usata ottima (Anger), cerca tipografo. Offerte prezzo, formato: Cassetta 27812 N, Unione Pubblicità.

LIBRI, quadri, tappeti, porcellane, acquistansi. Scrivere: Crasna, Bar Becherie 12. 74800 N

RADIO tipo recente, 5-6 valvole, perfetta, comperasi. Telefonare 99-63. 74846 N

STUFA fuoco continuo acquisterebbesi se occasione. Offerte Cassetta 27800 N. Unione Pubblicità. 27800 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE, mobili moderni, occasioni speciali, prezzi straordinari. Türk, Battisti 12. 27747 NN

A. A. MATRIMONIALE vendesi, nuovissima, quattro porte, garanzia. Fabbri 8, porta 14. 74886 NN

A. ACQUISTASI se occasione camera letto moderna una persona. Offerte: Cassetta 27798 NN, Unione Pubblicità. 27798 NN

A. FABBRICA mobili Maranzana, Ventisettembre 100. Prezzi convenientissimi. Esposizione, vendita Geppa 15. 27910 NN

A. LIQUIDAIONE matrimoniali stagionate, bellissime, prezzi stralcio. Viale XX Settembre 19. 9568 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, modernissime, singoli, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 43003 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, non dimenticate: economicissima fonte, assortimento, eleganza. 74553 NN

ARMADI due con specchi molati, pelliccia gatto russo persona forte, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Giulia 65, portinaia. 74760 NN

ARMADIO molto grande, uso ufficio, cercasi. Rossetti n. 9, tipografia. 27922 NN

ARMADIO bianco, scrivania, tappeto grande, lampadari, ecc., vendonsi. Via Mazzini 3, primo, sinistra. 42992 NN

ARMONIUM ottimo stato 2800 trattabili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42991 NN

BIBLIOTECA mogano, attaccapanni noce, acquistansi. Offerte Cassetta 27831 NN, Unione Pubblicità. 27831 NN

CAMERA armadio tre porte, vendesi occasione. Settefontane 57, quarto, sinistra. 43056 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Ginnastica 41, portineria. 43055 NN

CAMERA nuova ben finita vendo qualunque prezzo. Ghirlandaio 28, cortile. 27873 NN

CAMERA pranzo noce americana, completa con divano, mobilio vario vimini, vendonsi. Zovenzoni 4, porta 8. 74710 NN

CAMERA pranzo, camera letto, cucina, moderne, vendonsi causa partenza. Via Crispi 74, Jung. 27864 NN

CAMERE da letto e pranzo vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Antonio Caccia 6, terzo. 27870 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali, nuove, lussuose, modelli, noce americana, vendonsi d'occasione. Istituto 6, interno. 27906 NN

CASSETTONE, portamusica, scrittoio vendonsi. S. Francesco 30, porta 11. 74808 NN

CUCINA unico modello, valore 2000 vendesi 1400, altra marmi 700. Tiziano 14. 74805 NN

CUCINA adatta sposi vendesi straoccasione, causa motivi famiglia. Vidali 13, terzo, porta 21. 74875 NN

CUCINA lussuosissima, grandiosa, massiccia, vendesi occasione unica. Crispi 51, falegname. 27894 NN

CUCINA, diversi mobili vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Cilino 14 (S. Giovanni). 27858 NN

CUCINA vendesi occasione 850. Via Università 9, tel. 53-29. 43010 NN

CUCINE nuove, lusso, per sposi, facilitazioni vendonsi. Toti 9, primo. 74764 NN

CUCINE nuove moderne, con marmi, senza, vendonsi occasione. Via Ferriera 17 9567 NN

CULLA vimini su ruote, tavolino bambino, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27877 NN

LIBRERIA di m. 4.50 per 2.50, buone condizioni, acquisterebbesi. Rivolgersi Cenisi, Gorizia, IX Agosto 11. 1250 NN

MACCHINA cucire, bagno, salotto, stanza letto pranzo, visitare lunedì, martedì, 10-12, via Galilei 2. 43091 NN

MATERASSO crine, armadio sei cassetti, lampada, attaccapanni, vendonsi. Timeus 3, I. 27908 NN

MATRIMONIALE usata, con suste, vendesi lire 600. Via Istituto 34, pianoterra. 27923 NN

MATRIMONIALE, due armadi noce scura, vendesi occasione. Imbriani 14, porta 5. 27935 NN

MATRIMONIALE, camera una persona, coppia armadi, divanoletto, letti, lavamano, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 27932 NN

MATRIMONIALE, altra una persona divanoletto, bagno completo, vendonsi, vera occasione. Torrebianca 39, secondo, sinistra. 43032 NN

MATRIMONIALE lussuosa, garantita, rara occasione vendesi. Via del Veltro n. 37. 27860 NN

MATRIMONIALE moderna, pelliccia uomo, mobili diversi. Felice Venezian 23, II, porta 8. 27880 NN

MATRIMONIALE nuovissima stile 900, solida, vendesi prezzo buonissimo. Manna 12, pianoterra, sinistra. 74888 NN

MATRIMONIALE ordinata, forte, vendesi, affarone sposi. Alfieri 9, porta 1. 43084 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, vendesi causa partenza. Gatteri 50, porta 5. 43098 NN

MATRIMONIALE ordinata forte, vendesi grande occasione, mattinata. Via Cancellieri 6. 9569 NN

PIANINO originale Koch e Korselt, perfetto incrociate, piastra metallica, seminuovo, occasione rarissima, vendesi. Piccolomini 3, terzo, visitare lunedì. 43099 NN

PIANINO scambio con piano mezzacoda. Molino vento 3, terzo, Clama. 43092 NN

PIANINO Hamburger perfetto, vera occasione, lire tremila. Indirizzo Piccolo. 74779 NN

PIANINO germanico perfetto, originale, vendesi, prezzo mite. Carducci 32, secondo. 27934 NN

PIANINO, matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, singoli, acquistansi. Piccardi 14, porta 3. 74845 NN

PIANO viennese vendesi occasione. Denza 10, quarto, destra. 74759 NN

SALOTTINO vendesi occasione, completo, Settecento intagliato. Via Giulia 25, terzo, destra. 74780 NN

SALOTTO, tavolino fumo, vendonsi. Giulia 98 porta 14. 74852 NN

SALOTTO stile antico, otto pezzi, svendo. Apiari 5, I, centro. 8258 NN

SCRIVANIA grande Biedermeyer vendesi, esclusi rivenditori. Telefono 25326. 43100 NN

STANZA letto una persona, larice, 500 lire. Pasquale Revoltella 655. Visitare oggi 9-16. 43085 NN

STANZA pranzo, palissandro, salotto, cucina, diversi oggetti, vendonsi prezzo bassissimo. Giulia 94, porta 8. 27851 NN

STANZA pranzo noce completa, quasi nuova salottino barocco, due poltrone «frau», vendonsi occasione. Telefonare 7580. 43006 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermiti, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 27755 O

MOTOPIROPESCHERECCI occasione vendonsi; inviasi listino. Pietro Cuccia, Stabile 126, Palermo. 5619 O

UVA pergolato circa tre quintali vendesi prontamente. Zach, via Crispi 56, dalle 14-15. 43007 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI primaria società assumerebbe seri provetti acquisitori per Trieste e Fiume. Trattamento assegno fisso e provvigioni. Richiedonsi offerte dettagliate. Cassetta 27833 P, Unione Pubblicità. 27833 P

BENE introdotto Venezia Giulia, Jugoslavia, dispone auto, cauzione, parla tedesco, jugoslavo, cerca rappresentanza qualsiasi articolo. Cassetta 27804 P, Unione Pubblicità. 27804 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibili, drogherie, pasticcerie, assumesi. Offerte Cassetta 27790 P, Unione Pubblicità. 27790 P

PIAZZISTA bene introdotto macellai assumerebbesi. Offerte Cassetta 27791 P, Unione Pubblicità. 27791 P

SAPONE: grande fabbrica introdottissima piazza Trieste cerca piazzista. Offerte Cassetta 27809 P, Unione Pubblicità. 27809 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDITA 4 cilindri, berlina perfettissima, occasione, vende privato. Telefonare 26791. 27912 Q

ARIEL 500, qualunque prova, vendesi occasione. Fabio Severo, chiosco benzina. 43036 Q

BICICLETTA donna, uomo, macchina d cucire, vendo. Trento 5, portinaio. 27902 Q

BICICLETTA usata vendesi occasione. Via S. Maurizio 14, interno, secondo. 74847 Q

BICICLETTA da viaggio, nuovissima, vendesi. Giuliani 33 porta 15. 74825 Q

BICICLETTA corsa seminuova, vendesi occasione. Androna Cristoforo Colombo 7, Hrovatin. 27878 Q

BICICLETTA uomo usata cercasi. Pozzo del Mare 1, trattoria. 74814 Q

BICICLETTA passeggio, con dinamo, vendesi. Trento 12, quarto, destra. 74794 Q

FIAT 514 chiusa, perfetta, vendesi occasione. Scussa 7, porta 11. 27875 Q

FIAT 521, torpedo sei posti, 521 landolet, 514 berlina, 509 berlina, Ford camioncino, Bianchi torpedo quattro posti, vendonsi. Pasco, Bar Nettuno, via Imbriani. 74840 Q

FURGONCINO 509 stato buono vendesi subito a prezzo occasione. Pirano, Contento 340. 43029 Q

MACCHINA Bianchi vendesi prezzo bassissimo. Giulia 94, p. 8. 27851 Q

MOTO 350 perfetta 1300 vendesi o scambiasi moto leggera. Zirmann, fotografia, Torrenova Bisterza. 74842 Q

MOTO Bianchi cmc. 350 completa vendesi. Opicina 131. 43053 Q

MOTO 350 vera occasione vendesi. Via Ferriera 27. 74828 Q

MOTO in perfetta efficienza vendesi lire 350. Garage Europa. 74833 Q

MOTORE marino Deutz Diesel, tre cilindri, 2 tempi, 24 HP., completo, perfetto, vendesi. Heiser, via Tor S. Lorenzo 2. 42990 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi, motoguzzi 500, MM 175, NSU, occasioni. Mototecnica Fabio Severo 14, concessionaria Motoguzzi. 74784 Q

MOTOCICLETTA New Hudson 350 vendesi. Via Media 39. 43025 Q

NOLEGGIO autovettura lussuosa cabriolet, 5 posti, con guidatore, 50 al giorno. Indirizzo Piccolo. 74769 Q

NORTON International 500 con molle a spillo, vendesi causa partenza. Via Conti 32. 43064 Q

TOPOLINO chiusa, ottima, vendesi contanti. Indirizzo Piccolo. 74776 Q

1500 fuori serie, rara occasione, vendesi. Garage «Raci», via Manzoni. 74885 Q

1500 terza serie vendesi, eventualmente ritirando Balilla 4 marce. Informazioni Regina Elena 1. garage. 43027 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, guadagno trenta giornaliere, vendesi quattromila. Slataper 1 quarto, destra. 74887 R

CAFFE' latteria vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74879 R

CALZOLERIA bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 43083 R

Nel cielo d'Africa, per tragico incidente di volo, moriva il

conte Michele Caiselli di Reana

La mamma, i fratelli, i parenti tutti, straziati per l'improvvisa sciagura, ne dànno il triste annuncio.

Udine 24 settembre 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Venerdì sera, munita conforti della fede

AMELIA PALUT

chiudeva serenamente la nobile esistenza.

I figli addolorati in ai congiunti partecipa grave perdita a tumula avvenuta.

Trieste, 25 settembre 193

Impr. trasporti funebri, via Zo

CREDITO giudiziario cedesi, convenientissimo, causa partenza volgersi Sorgente 9, porta 17.

CUCINA trattoria per conto cercasi. Cassetta 27813 R, Unione blicità.

IMPORTANTISSIMO ente fina offre possibilità di investire ad altissimo interesse. Scrivere setta 12300 R, Unione Pubblic

INVESTIMENTI proficui. Rag gari, Paduina 2.

MAGAZZINO metalli, carta, centrico, telefono, adatto lavo l'ingrosso, vendesi. Cassetta 27 Unione Pubblicità.

NEGOZIO commestibili di lusso desi o darebbesi consegna. Riv dalle 15 alle 18, Indirizzo Picco

RESIDENTE all'estero rimpatri be per rilevare azienda commerc industriale sana, di buon reddit screzione assicurata. Scrivere gliatamente: Delor, Poste Priv Rue Saint Augustin, Parigi.

TRATTORIA avviatissima vend Cassetta 27859 R, Unione Pubb

TRATTORIA, osteria conduzione to cercasi. Indirizzo Piccolo.

VASTA azienda ramo tecnico, sviluppo, cedesi causa partenza dirizzo Piccolo.

1000 cercansi, massima garanzia gno, breve scadenza. Offerte Ca 27841 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e te
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. CASA città vendesi, rendita prezzo 140.000. Cassetta 27718 S, ne Pubblicità.

A. CASE, casette, campagna diverse posizioni, prezzi favo vendonsi. Petronio 24, osteria.

ABBAZIA negozio posizione cen sima da vendere. Offerte: Librer vant, Fiume.

ACQUISTEREBBESI fabbricato molire, paraggi piazza Goldon Mazzini, corso Vitt. Em. Cassetta S, Unione Pubblicità.

CASA 10 quartieri città vende dirizzo Piccolo.

CASA città, rendita, conforto, sterebbesi occasione, disponibi mila. Offerte Cassetta 27661 S, Pubblicità.

CASA centrale, se in buono occasione, acquistasi, disponibil simo 300 mila. Offerte dettagli sclusi mediatori. Cassetta 2783 nione Pubblicità.

CASA da vendere, tre quarti genzia Pubblicità Pirano.

CASA annesse grandi tettoie, industria, città, vendesi. Offerte ta 27819 S, Unione Pubblicità.

CASA quattro vani, orto, vende volgersi fruttivendolo Rotonda schetto.

CASETTA 4 vani, conforto, vigna, vendesi. Rivolgersi Scog

CASETTA o villino rustico, bienti, con annesso terreno ettaro, entro raggio 50 km. cercasi in affitto. Cassetta Unione Pubblicità.

CASETTA camera e cucina, vendita di carbone, vendesi. piari 11.

CASETTA villetta città, 2-3 qu 50-60.000 contanti acquistasi. dettagliate Cassetta 27807 S, Pubblicità.

CASETTA rendita saldoprezzo acquistasi. Cassetta 27826 S, Pubblicità.

CASETTA due camere, cucina, dino, orto, tutto conforto, vend mila trattabili. Scorcola S. Pie (Roiano).

CASETTA, terreno, alberi fru bella posizione, vendesi. Infor Piccolo.

CASTELLO di Moccò con parco desi o affittasi, 60.000, facilitazio gamento, adatto società sporti dirizzo Piccolo.

IMPRESA eseguirebbe su propri reno zona signorile filovia, villa tre appartamenti, condizioni giose. Telefonare 43-26, ore 18

MAGAZZINI, piazzali vasti, quar adiacenti, vendonsi, anche divisi setta 27832 S, Unione Pubblicità

OTTIMA permuta Spalato, Trie Rag. Callegari, Paduina 2.

STABILE rimesso nuovo, piccoli, affitti bassi, paraggi osp vendesi saldo prezzo 170 mila, contanti. Cassetta 27838 S, Unione blicità.

STABILI, casette, ville, acquista Rustia, Commerciale n. 8, tratt

STABILI, casette, ville, ven Rag. Callegari, Paduna 2.

VILLA signorile, paraggi filovia, stanze, grande bagno, terrazze scaldamento, vista mare, giardino desi occasione. Terreno per Scorcola-S. Anastasio. Impresa nini, Lavatoio 5, dalle 15-17.

VILLETTA costruenda vendesi, terreno, due appartamenti, 3 ca servizi, vista mare, lire 90.000. C ta 27868 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA 6 vani e accessori, conforto, vendesi 46.000. Indirizzo colo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L.

GIOVANOTTO professionista, lavoratorio, sposerebbe signorina ta. Cassetta 27823 U, Unione cità.

IMPIEGATO 30-enne affettuoso, conoscerebbe 20-25-enne, piacente fettuosa, scopo matrimonio. Gen ferte cassetta 27924 U Unione cità.

SIGNORE serio, giovanile, pos conoscerebbe modesta distintissima che decaduta, 25-30 anni, assoluta te indipendente scopo matrimonio setta 27907 U Unione Pubblicità

SIGNORINA 35-enne serissima rebbe distinto anche vedovo. C 27845 U Unione Pubblicità.

SPOSATEVI felicemente, sollecita te, pel Vostro benessere! Miglia taggiose offerte matrimoniali. tele gratuitamente: «Casa Varese

VEDOVO statale, distinto, 40-enne noscerebbe, scopo matrimonio, rina o vedova, pari, indipendente massima serietà. Cassetta 2780 nione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A. A. IMPERMEABILI Pirelli, li propria confezione, grande as mento scarpe uomo e donna. R mento rateale. G. Kleinmann, ni 16.

«UNITA Fortior»: informazioni te, commerciali, prematrimoniali, vestigazioni, accertamenti. Roma